

Oracle® Fusion Middleware

Guida di WebCenter Sites

12c (12.2.1.4.0)

E99614-07

Marzo 2019

Descrive l'interfaccia utente di Oracle WebCenter Sites. Questo documento è alla base della Guida in linea per il prodotto.

Copyright © 2016, 2019, Oracle e/o relative consociate. Tutti i diritti riservati.

Il software e la relativa documentazione vengono distribuiti sulla base di specifiche condizioni di licenza che prevedono restrizioni relative all'uso e alla divulgazione e sono inoltre protetti dalle leggi vigenti sulla proprietà intellettuale. Ad eccezione di quanto espressamente consentito dal contratto di licenza o dalle disposizioni di legge, nessuna parte può essere utilizzata, copiata, riprodotta, tradotta, diffusa, modificata, concessa in licenza, trasmessa, distribuita, presentata, eseguita, pubblicata o visualizzata in alcuna forma o con alcun mezzo. La decodificazione, il disassemblaggio o la decompilazione del software sono vietati, salvo che per garantire l'interoperabilità nei casi espressamente previsti dalla legge.

Non si garantisce che la presente documentazione sia priva di errori. Qualora l'utente riscontrasse dei problemi, è pregato di segnalarli per iscritto a Oracle.

Qualora il software o la relativa documentazione vengano forniti al Governo degli Stati Uniti o a chiunque li abbia in licenza per conto del Governo degli Stati Uniti, sarà applicabile la clausola riportata di seguito.

U.S. GOVERNMENT END USERS: Oracle programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, delivered to U.S. Government end users are "commercial computer software" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, use, duplication, disclosure, modification, and adaptation of the programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, shall be subject to license terms and license restrictions applicable to the programs. No other rights are granted to the U.S. Government.

Il presente software o hardware è stato sviluppato per un uso generico in varie applicazioni di gestione delle informazioni. Non è stato sviluppato né concepito per l'uso in campi intrinsecamente pericolosi, incluse le applicazioni che implicano un rischio di lesioni personali. Qualora il software o l'hardware venga utilizzato per impieghi pericolosi, è responsabilità dell'utente adottare tutte le necessarie misure di emergenza, backup, ridondanza e di altro tipo per garantirne la massima sicurezza di utilizzo. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'uso del software o dell'hardware per impieghi pericolosi.

Oracle e Java sono marchi registrati di Oracle e/o delle relative consociate. Altri nomi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Intel e Intel Xeon sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati in base alla relativa licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. AMD, Opteron, il logo AMD e il logo AMD Opteron sono marchi o marchi registrati di Advanced Micro Devices. UNIX è un marchio registrato di The Open Group.

Il software o l'hardware e la documentazione possono includere informazioni su contenuti, prodotti e servizi di terze parti o collegamenti agli stessi. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità ed escludono espressamente qualsiasi tipo di garanzia relativa a contenuti, prodotti e servizi di terze parti se non diversamente regolato in uno specifico accordo in vigore tra l'utente e Oracle. Oracle Corporation e le sue consociate non potranno quindi essere ritenute responsabili per qualsiasi perdita, costo o danno causato dall'accesso a contenuti, prodotti o servizi di terze parti o dall'utilizzo degli stessi se non diversamente regolato in uno specifico accordo in vigore tra l'utente e Oracle.

Sommario

Prefazione	vii
Destinatari.....	vii
Accesso facilitato alla documentazione.....	vii
Accesso facilitato al prodotto.....	vii
Documenti correlati.....	vii
Convenzioni.....	viii
1 Guida di WebCenter Sites	1-1
2 Novità	2-1
3 Esercitazione rapida dell'interfaccia di Contributor	3-1
4 Riferimento di navigazione	4-1
5 Area di lavoro: scheda Home	5-1
6 Come creare un asset in modalità Vista form	6-1
7 Come modificare gli asset in modalità Vista form	7-1
8 Come assegnare valutazioni a un asset	8-1
9 Come assegnare le date di inizio e di fine	9-1
10 Come impostare o modificare la designazione delle impostazioni nazionali di un asset	10-1
11 Come creare URL personalizzati per gli asset	11-1
12 Come eseguire il check-out degli asset	12-1

13	Come eseguire il check-in degli asset	13-1
14	Come creare un asset in modalità Vista Web.....	14-1
15	Come modificare gli asset in modalità Vista Web.....	15-1
16	Come creare i segmenti Sites.....	16-1
17	Come creare i segmenti Bluekai	17-1
18	Come pubblicare un asset approvato	18-1
19	Come trovare e organizzare gli asset	19-1
20	Informazioni sulla utility AssetMaker.....	20-1
21	Informazioni sulla progettazione di tipi di asset flessibili.....	21-1
22	Registrazione di un nuovo tipo di asset proxy	22-1
23	Come assegnare una priorità ai gruppi di dispositivi	23-1
24	Informazioni sul repository dispositivi	24-1
25	Assegnazione del nome e descrizione dell'asset modello.....	25-1
26	Configurazione dell'elemento del modello	26-1
27	Configurazione di SiteEntry	27-1
28	Creazione di un'anteprima (facoltativo)	28-1
29	Configurazione della mappa	29-1
30	Assegnazione del nome e descrizione dell'asset CSElement	30-1
31	Configurazione dell'elemento.....	31-1
32	Configurazione della mappa per un asset CSElement condiviso	32-1
33	Creazione di un asset SiteEntry.....	33-1

34	Informazioni sulla finestra di amministrazione	34-1
35	Informazioni sulla finestra di amministrazione di WEM.....	35-1
36	Uso delle impostazioni nazionali predefinite del sistema per gli utenti di WebCenter Sites.....	36-1
37	Creazione di un sito dall'interfaccia di amministrazione	37-1
38	Creazione di una definizione della destinazione in tempo reale nel sistema di origine	38-1
39	Menu di avvio.....	39-1
40	Utilizzo delle voci di menu di avvio	40-1
41	Creazione e gestione dei processi workflow.....	41-1
42	Panoramica del form riepilogativo della cache CAS	42-1
43	Utilizzo della cache pagine	43-1
44	Uso della funzione di gestione della cache per la cache di Sites	44-1
45	Uso della funzione di gestione della cache per la cache di Co-Res	45-1
46	Utilizzo dello strumento Configura log ODL	46-1
47	Impostazione della sicurezza esterna.....	47-1
48	Autorizzazione degli utenti all'accesso alle risorse dell'applicazione.....	48-1
49	Visualizzazione delle informazioni del database.....	49-1
50	Visualizzazione delle informazioni di WebCenter Sites	50-1
51	Visualizzazione delle informazioni del thread	51-1
52	Uso delle liste ACL.....	52-1
53	Modello di sicurezza	53-1

54	Autorizzazione REST	54-1
55	Creazione di un utente nell'interfaccia di amministrazione	55-1
56	Liste ACL obbligatorie per gli utenti personalizzati	56-1
57	Uso delle radici Web	57-1
58	(Facoltativo) Configurazione dei privilegi della funzione per il processo workflow	58-1
59	Modifica di azioni e condizioni	59-1
60	Cancellazione delle assegnazioni del workflow	60-1
61	Impostazione degli oggetti di posta elettronica	61-1
62	Impostazione dell'evento azione a tempo	62-1
63	Connessione a WebCenter Content	63-1
64	Configurazione di Content and Experience Cloud con WebCenter Sites	64-1
65	Esecuzione manuale del connettore	65-1
66	Visualizzazione della cronologia del connettore	66-1
67	Contenuto isolato	67-1
68	Assegnazione di priorità alle regole attive e gestione delle regole	68-1
69	Configurazione dell'account Google Analytics e delle istanze Eloqua.....	69-1
	Configurazione delle istanze Eloqua in WebCenter Sites.....	69-2
70	Configurazione del controllo temporale	70-1
71	Informazioni sulla console di pubblicazione	71-1

Prefazione

Oracle WebCenter Sites consente alle organizzazioni di creare siti Web con un'esperienza digitale eccezionale, basata sulla flessibilità di creazione del contenuto, l'impegno effettivo del visitatore e funzioni di pubblicazione in tempo reale. Il prodotto fornisce agli esperti di marketing funzioni intuitive e di facile uso come la generazione di pagine tramite trascinamento della selezione, test A/B, analisi avanzata dei contenuti, gestione dei profili visitatore e distribuzione tra piattaforme diverse.

Destinatari

Questo documento è destinato agli utenti finali che utilizzano l'interfaccia utente di Oracle WebCenter Sites per creare siti Web.

Accesso facilitato alla documentazione

Per informazioni sulle iniziative Oracle per l'accesso facilitato, visitare il sito Web Oracle Accessibility Program all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc>.

Accesso al Supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso il portale Oracle My Oracle Support. Per informazioni, visitare il sito Web all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> o all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per i non utenti.

Accesso facilitato al prodotto

L'interfaccia Oracle WebCenter Sites Contributor utilizza la modalità contrasto elevato quando questa opzione è selezionata nei sistemi operativi supportati.

Nell'interfaccia di Contributor, ogni volta che si seleziona un pulsante o un'etichetta, l'elemento selezionato viene evidenziato con un bordo punteggiato di colore verde per mostrare lo stato attivo visivo e fisico.

Per informazioni sui collegamenti da tastiera per l'interfaccia di Contributor di Oracle WebCenter Sites, vedere Collegamenti da tastiera per l'interfaccia di Contributor.

Documenti correlati

Vedere i seguenti documenti nella documentazione di Oracle WebCenter Sites:

- *Note di rilascio di Oracle WebCenter Sites*
- *Uso di Oracle WebCenter Sites*
- *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*
- *Sviluppo con Oracle WebCenter Sites*

Convenzioni

In questo documento vengono utilizzate le convenzioni di testo riportate di seguito.

Convenzione	Significato
grassetto	Il grassetto indica gli elementi dell'interfaccia utente grafica associati a un'azione o i termini definiti nel testo o nel glossario.
<i>corsivo</i>	Il corsivo indica i titoli dei libri, enfasi o le variabili dei segnaposto per le quali si forniscono valori specifici.
spaziatura fissa	Il tipo di carattere a spaziatura fissa indica i comandi all'interno di un paragrafo, gli URL, il codice negli esempi, il testo delle schermate o il testo immesso dall'utente.

Guida di WebCenter Sites

Novità

Uso di WebCenter Sites

- Esercitazione rapida dell'interfaccia di Contributor
- Riferimento di navigazione
- Area di lavoro: scheda Home
- Come creare un asset in modalità Vista form
- Come modificare gli asset in modalità Vista form
- Come assegnare valutazioni a un asset
- Come assegnare le date di inizio e di fine
- Come impostare o modificare la designazione delle impostazioni nazionali di un asset
- Come creare URL personalizzati per gli asset
- Come eseguire il check-out degli asset
- Come eseguire il check-in degli asset
- Come creare un asset in modalità Vista Web
- Come modificare gli asset in modalità Vista Web
- Come creare i segmenti Sites
- Come creare i segmenti Bluekai
- Come pubblicare un asset approvato
- Come trovare e organizzare gli asset

Sviluppo di WebCenter Sites

- Informazioni sulla utility AssetMaker
- Informazioni sulla progettazione di tipi di asset flessibili
- Registrazione di un nuovo tipo di asset proxy
- Come assegnare una priorità ai gruppi di dispositivi

-
- Informazioni sul repository dispositivi
 - Assegnazione del nome e descrizione dell'asset modello
 - Configurazione dell'elemento del modello
 - Configurazione di SiteEntry
 - Creazione di un'anteprima (facoltativo)
 - Configurazione della mappa
 - Assegnazione del nome e descrizione dell'asset CSElement
 - Configurazione dell'elemento
 - Configurazione della mappa per un asset CSElement condiviso
 - Creazione di un asset SiteEntry

Amministrazione di WebCenter Sites

- Informazioni sulla finestra di amministrazione
- Informazioni sulla finestra di amministrazione di WEM
- Uso delle impostazioni nazionali predefinite del sistema per gli utenti di WebCenter Sites
- Creazione di un sito dall'interfaccia di amministrazione
- Creazione di una definizione della destinazione in tempo reale nel sistema di origine
- Menu di avvio
- Utilizzo delle voci di menu di avvio
- Creazione e gestione dei processi workflow
- Panoramica del form riepilogativo della cache CAS
- Utilizzo della cache pagine
- Uso della funzione di gestione della cache per la cache di Sites
- Uso della funzione di gestione della cache per la cache di Co-Res
- Utilizzo dello strumento Configura log ODL
- Impostazione della sicurezza esterna
- Autorizzazione degli utenti all'accesso alle risorse dell'applicazione
- Visualizzazione delle informazioni del database
- Visualizzazione delle informazioni di WebCenter Sites
- Visualizzazione delle informazioni del thread
- Uso delle liste ACL

-
- Modello di sicurezza
 - Autorizzazione REST
 - Creazione di un utente nell'interfaccia di amministrazione
 - Liste ACL obbligatorie per gli utenti personalizzati
 - Uso delle radici Web
 - (Facoltativo) Configurazione dei privilegi della funzione per il processo workflow
 - Modifica di azioni e condizioni
 - Cancellazione delle assegnazioni del workflow
 - Impostazione degli oggetti di posta elettronica
 - Impostazione dell'evento azione a tempo
 - Connessione a WebCenter Content
 - Configurazione di Content and Experience Cloud con WebCenter Sites
 - Esecuzione manuale del connettore
 - Visualizzazione della cronologia del connettore
 - Contenuto isolato
 - Assegnazione di priorità alle regole attive e gestione delle regole
 - Configurazione dell'account Google Analytics e delle istanze Eloqua
 - Configurazione del controllo temporale
 - Informazioni sulla console di pubblicazione

 [Guida di WebCenter Sites](#)

Per visualizzare le nuove funzioni e i miglioramenti apportati alla release più recente e a quelle precedenti, vedere *Novità di Oracle WebCenter Sites*.

Esercitazione rapida dell'interfaccia di Contributor

◀ Guida di WebCenter Sites

L'esercitazione rapida dell'interfaccia Oracle WebCenter Sites: Contributor richiede 15 minuti.

Per informazioni sull'interfaccia di Contributor, vedere le sezioni riportate di seguito.

- Informazioni sull'esercitazione rapida
- Prerequisiti per l'esercitazione guidata
- Come utilizzare l'interfaccia di Contributor
- Come passare a un altro sito

Informazioni sull'esercitazione rapida

Questa esercitazione rapida è destinata ai nuovi utenti di WebCenter Sites che desiderano imparare a usare WebCenter Sites e l'interfaccia Collaboratori. In questa esercitazione rapida verrà utilizzato l'utente predefinito **demo** (password: **demo**) per accedere a ogni interfaccia. Se si esegue il login a WebCenter Sites come utente **demo**, si potrà accedere all'interfaccia Collaboratori e a tutte le funzioni di gestione del contenuto che l'utente è autorizzato a usare.

Nota:

In realtà, si accede all'interfaccia Collaboratori per eseguire determinati task come la creazione o la modifica del contenuto.

In questa esercitazione rapida è possibile eseguire i passi forniti in ogni sezione nell'ordine con cui sono presentati gli argomenti o accedere direttamente al task per il quale si desiderano maggiori informazioni.

Prerequisiti per l'esercitazione guidata

Per seguire le procedure in questa esercitazione rapida, i siti di esempio **avisports** e **FirstSite II** devono essere installati nel sistema WebCenter Sites. Se non sono installati questi siti di esempio, contattare l'amministratore di WebCenter Sites.

Per ulteriori informazioni, vedere "Uso dei siti di esempio in questa guida" in *Uso di WebCenter Sites*.

La procedura finale in questa esercitazione rapida è l'approvazione e la pubblicazione della pagina. Sarà possibile pubblicare la pagina manualmente solo se l'amministratore ha configurato un evento di pubblicazione per la destinazione in cui approvare gli asset.

Per ulteriori informazioni, vedere "Approvare e pubblicare la pagina" in *Uso di WebCenter Sites*.

Come utilizzare l'interfaccia di Contributor

Per imparare a conoscere l'interfaccia Collaboratori, è possibile effettuare un'esercitazione rapida dei relativi argomenti in *Uso di WebCenter Sites*:

- Imparare a conoscere l'interfaccia di Contributor
- Organizzare il dashboard
- Esplorare le strutture ad albero nel riquadro di navigazione
- Creare un asset
- Alternare la Vista Web e la Vista form
- Visualizzare l'anteprima dell'asset
- Trovare e aprire un asset
- Modificare l'asset in modalità Vista Web
- Modificare l'asset in modalità Vista form
- Lavorare sugli asset su un dispositivo mobile
- Creare un asset di pagina e associare a esso un'esercitazione rapida
- Includere la pagina in una navigazione sito
- Approvare e pubblicare la pagina

Come passare a un altro sito

Dopo aver imparato a usare l'interfaccia Collaboratori, è possibile passare a un altro sito per il quale si dispone delle autorizzazioni.

- Se la barra delle applicazioni non è aperta, fare clic sulla **freccia giù** a destra della barra dei menu per aprirla.
- Nella lista **Sito**, selezionare il sito al quale accedere.

WebCenter Sites esegue il login al sito selezionato. Se è la prima volta che si accede al sito, è necessario selezionare l'applicazione con la quale lavorare. In caso contrario, viene aperta l'ultima applicazione utilizzata quando si era collegati al sito.

Riferimento di navigazione

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile spostarsi in Oracle WebCenter Sites: Collaboratori utilizzando i componenti della relativa interfaccia.

Per informazioni sui componenti usati più di frequente nell'interfaccia Oracle WebCenter Sites: Collaboratori, consultare le seguenti sezioni.

- Barra dei menu
- Riquadro di navigazione
- Area di lavoro: scheda Home
- Area di lavoro: scheda Asset
- Schede Cerca e Sfoglia
- Vista divisa: scheda Asset e lista dei risultati della ricerca

Barra dei menu

La barra dei menu contiene le opzioni riportate di seguito.

- **Contenuto:** apre un menu che contiene le opzioni per la gestione degli asset su cui si sta lavorando. Sono disponibili le opzioni per la creazione e il salvataggio di un asset, l'approvazione di un asset per la pubblicazione, l'aggiunta di segnalibri a un asset, la condivisione di un asset con un altro sito e l'impostazione delle autorizzazioni di accesso per un asset specifico.
- **Modifica:** apre un menu che contiene gli strumenti di gestione del contenuto per esaminare, modificare, copiare ed eliminare un asset. Questo menu consente inoltre di modificare il layout (modello) assegnato a un asset e di utilizzare la funzione di tracciamento delle revisioni.
- **Visualizza:** apre un menu che contiene gli strumenti per visualizzare un asset nella vista form o nella vista Web e le opzioni per la visualizzazione in anteprima di un asset in vari modi, ad esempio utilizzando un layout diverso (modello) o un wrapper di sito oppure una finestra separata del browser. Questo menu contiene anche un'opzione per visualizzare il form di riepilogo dello stato di un asset, con informazioni sul workflow e sullo stato di approvazione dell'asset.
- **Icona Freccia giù:** fare clic su questa icona per aprire la barra delle applicazioni. Quando si esegue il login a WebCenter Sites, la barra delle applicazioni è aperta ed è visibile un'icona **Freccia su** su cui è possibile fare clic per chiudere la barra delle applicazioni. La barra delle applicazioni contiene gli elementi riportati di seguito.

-
- Fino a cinque applicazioni utilizzate più di recente. È possibile passare a un'altra applicazione per la quale si dispone delle autorizzazioni senza dover eseguire di nuovo il login a WebCenter Sites.

Se si è autorizzati ad accedere all'interfaccia di amministrazione, l'icona dell'applicazione **Admin** è presente nella barra delle applicazioni. Fare clic su questa icona per aprire l'interfaccia di amministrazione.

- Il **nome utente**, sul quale è possibile fare clic per gestire il proprio profilo.
- Il menu a discesa **Siti**, che consente di passare a un altro sito per il quale si dispone delle autorizzazioni.
- Il pulsante **Logout**, che termina la sessione ed esegue il logout da WebCenter Sites.

Riquadro di navigazione

Il riquadro di navigazione si trova a sinistra dell'interfaccia Collaboratori.

Nota:

Trascinare il bordo destro del riquadro di navigazione per regolare la larghezza del riquadro. Per nascondere il riquadro di navigazione, fare clic sulla barra **Nascondi navigazione struttura ad albero**, situata sul bordo destro del riquadro di navigazione.

Il riquadro di navigazione contiene le sezioni riportate di seguito.

- **Struttura ad albero sito:** fornisce una vista gerarchica di come sono organizzate le pagine nei siti Web. Le pagine possono essere posizionate in una gerarchia all'interno di un piano sito (che rappresenta la navigazione di un sito Web) o essere *non inserite* (la pagina non fa parte di un piano sito). Possono esistere più piani sito in un singolo sito CM.
- **Struttura ad albero contenuto:** mostra i tipi di asset e le gerarchie di relazioni flessibili nel sito corrente. Fare doppio clic su un asset padre per aprire una scheda **Sfogliare** e visualizzare gli asset figlio associati.
- **Struttura ad albero Lavori personali:** consente di tenere traccia del carico di lavoro personale. La struttura ad albero Lavori personali contiene i nodi **Segnalibri** e **Cronologia**, descritti di seguito.
 - **Segnalibri:** restituisce una lista di asset contrassegnati come segnalibri. Gli asset contrassegnati come segnalibri sono elencati anche nel widget **Segnalibri** del dashboard (situato nella scheda **Home**).
 - **Cronologia:** restituisce una lista di asset sui quali si è lavorato durante la sessione corrente nel sito corrente. Questa lista viene cancellata ogni volta che si esegue il logout da WebCenter Sites.

Nota:

La struttura ad albero **Lavori personali** è utilizzata solo per gestire e organizzare i lavori personali. Non è possibile utilizzare la struttura ad albero **Lavori personali** per raggruppare gli asset ai fini di distribuirli.

-
- **Struttura marketing:** mostra gli asset disponibili per il marketing e l'analisi sul sito Web, come ad esempio segmenti, suggerimenti, promozioni e asset associati ai test A/B.

Scheda Home dell'area di lavoro

L'area di lavoro si trova al centro dell'interfaccia Collaboratori. La scheda **Home** è la prima scheda visualizzata quando si esegue il login per la prima volta all'interfaccia Collaboratori. Questa scheda contiene il dashboard.

Nota:

È possibile tornare alla scheda **Home** in qualsiasi momento facendo clic sulla scheda **Home**. Non è possibile chiudere la scheda **Home**.

L'aspetto del dashboard può variare a seconda dell'utente. Il motivo è che nel dashboard vengono visualizzate informazioni specifiche per i singoli utenti. È possibile anche riposizionare il dashboard trascinando i widget in posizioni diverse nel dashboard. Negli argomenti riportati di seguito vengono fornite informazioni sui widget del dashboard.

- **Segnalibri:** quando si crea un segnalibro per un asset per recuperarlo con facilità in seguito, l'asset è accessibile da questo widget. Gli asset contrassegnate con un segnalibro sono accessibili anche dal nodo **Segnalibri** della struttura ad albero **Lavori personali**.
- **Ricerche salvate:** una ricerca salvata è una raccolta di criteri di ricerca salvati per uso futuro. Questo widget elenca tutti i criteri di ricerca salvati sotto forma di ricerca salvata e tutte le ricerche salvate che altri utenti di WebCenter Sites hanno condiviso con i ruoli di cui si è assegnatari.
- **Assegnazioni:** fornisce il riepilogo del carico di lavoro presente nel sito corrente. Da questo widget è possibile accedere a un asset di cui si è diventati assegnatari durante il processo del workflow e completare le assegnazioni.
- **Check-out:** fornisce il riepilogo degli asset di cui è stato eseguito il check-out per l'utente.

Scheda Asset dell'area di lavoro

Quando si esegue il login e si accede a un asset, nell'area di lavoro si apre una scheda in cui è visualizzato l'asset in modalità Vista form o Vista Web. La visualizzazione dell'asset nella scheda varia a seconda che si stia creando, modificando o ispezionando l'asset. Nell'area di lavoro non esiste un limite alle schede che possono essere aperte contemporaneamente.

Schede Cerca e Sfoglia

La scheda **Cerca** si apre quando si esegue una ricerca normale o avanzata nell'interfaccia Collaboratori. Viene visualizzata una lista di asset corrispondenti ai criteri di ricerca.

La scheda **Cerca** contiene i seguenti componenti.

- **Barra degli strumenti di ricerca:** consente di approvare, creare un segnalibro ed eliminare gli asset elencati nella scheda **Cerca** nonché aggiornare la lista di risultati della ricerca.

-
- **Barra delle opzioni della lista di ricerca:** consente di bloccare la lista dei risultati della ricerca a destra dell'area di lavoro, di salvare i criteri di ricerca utilizzati per eseguire la ricerca e di alternare la vista di anteprima e la vista lista dei risultati della ricerca. Questa barra fornisce anche suggerimenti per la query di ricerca.

Se la lista di risultati della ricerca è ancorata a destra dell'area di lavoro, viene visualizzato un menu **Ordina** che consente di ordinare i risultati della ricerca.

- **Lista dei risultati della ricerca:** visualizza la lista degli asset che corrispondono ai criteri di ricerca. Quando si fa clic sul nome di un asset nella lista, viene visualizzata una scheda con la vista Ispezione dell'asset. Quando si fa clic con il pulsante destro del mouse sul nome di un asset nella lista, viene visualizzato un menu di scelta rapida che contiene le opzioni corrispondenti alle operazioni di gestione del contenuto che è possibile eseguire.

La scheda **Sfoglia** si apre quando si fa doppio clic su quanto segue.

- Il nodo **Segnalibri** nella struttura ad albero **Lavori personali**. La scheda **Sfoglia** si apre e visualizza una lista di asset contrassegnati come segnalibri.
- Un asset padre nella **Struttura ad albero contenuto**. La scheda **Sfoglia** si apre e visualizza una lista di asset figlio che appartengono all'asset padre.

La scheda **Sfoglia** contiene gli stessi componenti della scheda **Cerca**, tranne l'opzione **Salva ricerca**.

Scheda Asset e lista dei risultati della ricerca nella vista divisa

La prima volta che si cerca un asset dopo aver eseguito il login, nell'area di lavoro viene compilata una lista di asset restituiti nella scheda **Cerca**. Se si fa clic su un asset nella lista, nell'area di lavoro viene aperta una scheda a parte in cui è visualizzato l'asset selezionato. Se si torna alla scheda **Cerca** e si fa clic su **Collega**, i risultati della ricerca sono collegati e bloccati a destra della scheda che visualizza l'asset (Vista divisa). Ciò consente di visualizzare l'asset e la lista dei risultati della ricerca contemporaneamente.

Suggerimento:

Se un asset viene aperto nella rispettiva vista Modifica e si esegue una ricerca, la lista di risultati della ricerca viene ancorata automaticamente a destra della scheda dell'asset.

- Per visualizzare i risultati della ricerca in una scheda **Cerca**, fare clic su **Scollega** nel riquadro dei risultati della ricerca.
- Per chiudere la lista di risultati della ricerca, fare clic sull'icona **X**.

Area di lavoro: scheda Home

◀ Guida di WebCenter Sites

L'area di lavoro si trova al centro dell'interfaccia Collaboratori. La scheda **Home** è la prima scheda visualizzata quando si esegue il login per la prima volta all'interfaccia Collaboratori. Questa scheda contiene il dashboard.

Nota:

È possibile tornare alla scheda **Home** in qualsiasi momento facendo clic sulla scheda **Home**. Non è possibile chiudere la scheda **Home**.

L'aspetto del dashboard può variare a seconda dell'utente. Il motivo è che nel dashboard vengono visualizzate informazioni specifiche per i singoli utenti. È possibile anche riposizionare il dashboard trascinando i widget in posizioni diverse nel dashboard. Negli argomenti riportati di seguito vengono fornite informazioni sui widget del dashboard.

- **Segnalibri:** quando si crea un segnalibro per un asset per recuperarlo con facilità in seguito, l'asset è accessibile da questo widget. Gli asset contrassegnate con un segnalibro sono accessibili anche dal nodo **Segnalibri** della struttura ad albero **Lavori personali**.
- **Ricerche salvate:** una ricerca salvata è una raccolta di criteri di ricerca salvati per uso futuro. Questo widget elenca tutti i criteri di ricerca salvati sotto forma di ricerca salvata e tutte le ricerche salvate che altri utenti di WebCenter Sites hanno condiviso con i ruoli di cui si è assegnatari.
- **Assegnazioni:** fornisce il riepilogo del carico di lavoro presente nel sito corrente. Da questo widget è possibile accedere a un asset di cui si è diventati assegnatari durante il processo del workflow e completare le assegnazioni.
- **Check-out:** fornisce il riepilogo degli asset di cui è stato eseguito il check-out per l'utente.

Come creare un asset in modalità Vista form

◀ Guida di WebCenter Sites

Per creare un asset in modalità Vista form, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito in cui creare l'asset.
2. Nella barra dei menu selezionare **Contenuto**, quindi **Nuovo** e selezionare il tipo di asset da creare.
3. Se l'amministratore ha configurato il tipo di asset in modo che tutti i nuovi asset di questo tipo siano posizionati nel workflow alla creazione, viene aperta una scheda che visualizza il form Scegli assegnatari.

Selezionare almeno un utente per ogni ruolo obbligatorio e fare clic su **Imposta assegnatari**. Chiunque di questi utenti può completare il passo successivo nel processo workflow.

Si apre una scheda in cui è visualizzata la vista Crea dell'asset con un form di immissione del contenuto.

4. Nella vista Crea dell'asset, immettere nel campo **Nome** un nome per l'asset. Tenere presente quanto segue quando si assegna un nome all'asset.
 - Il nome deve contenere caratteri alfanumerici. Il limite massimo dei caratteri nel campo **Nome** è di 64 byte. I caratteri che superano il limite di 64 byte verranno troncati e verrà visualizzato un messaggio che avverte l'utente di tale operazione.
 - I seguenti caratteri non sono consentiti: apici ('), virgolette ("), punto e virgola (;), due punti (:), punto interrogativo (?), simbolo di percentuale (%), simbolo minore di (<), simbolo maggiore di (>) e barra rovesciata (\).
 - Il nome può contenere spazi, ma non può iniziare con uno spazio.
5. Compilare il form di immissione del contenuto dell'asset. Quando si popola il form, tenere presente quanto riportato di seguito.
 - **Campi obbligatori.** È necessario compilare tutti i campi obbligatori (contrassegnati da un asterisco) prima di poter salvare l'asset. Compilare gli altri campi a seconda delle esigenze.
 - **Campi di testo WYSIWYG.** È possibile che vengano visualizzati uno o più campi di testo abilitati a WYSIWYG da parte di un editor WYSIWYG, ad esempio CKEditor. Questi campi di testo consentono di immettere e formattare il contenuto mediante controlli simili a quelli di Microsoft Word.

Per lavorare in un campo abilitato all'uso di CKEditor, fare clic nel campo per caricare CKEditor.

- **Campi della data.** È possibile che vengano visualizzati uno o più campi che consentono di selezionare una data.

Fare clic sull'icona **Scegli una data** per aprire l'editor degli attributi del Selettore data.

- **Campi del Selettore immagini.** È possibile che vengano visualizzati uno o più campi in cui viene richiesto di selezionare un asset di immagine (da associare all'asset che si sta creando) mediante l'editor di attributi Selettore immagini. In questi casi, è visualizzato un pulsante **Sfoglia** sotto una zona di rilascio.

Fare clic su **Sfoglia** per aprire il selettore immagini a destra della scheda in cui è visualizzato l'asset. Il Selettore immagini mostra i nomi o le anteprime degli asset di immagine che è possibile selezionare.

- **Campi dell'editor di immagini in linea Clarkii.** È possibile che vengano visualizzati uno o più campi che consentono di modificare le immagini direttamente nel form dell'asset mediante Clarkii OIE.
- **Campi Immetti.** È possibile che vengano visualizzati uno o più campi in cui è visualizzata l'indicazione "Immetti" all'interno di un elenco a discesa.

Per popolare questo campo con un asset, è possibile iniziare a digitare il nome dell'asset da posizionare nel campo o utilizzare l'elenco a discesa per selezionare l'asset. Gli sviluppatori determinano il tipo di asset supportato da questo campo.

- **Campi di caricamento.** È possibile che vengano visualizzati uno o più campi che consentono di caricare un file di immagine dal computer locale.

Per popolare campi come questo, fare clic sul pulsante **Sfoglia** per caricare un file di immagine dal computer locale.

- **Campi di associazione degli asset.** È possibile che vengano visualizzati uno o più campi che visualizzano una zona di rilascio. Questi campi supportano la funzione di trascinamento e richiedono di selezionare un asset dalla **Struttura ad albero contenuto**, dalla struttura ad albero **Lavori personali** o da una lista di risultati della ricerca, per poi trascinare l'asset nel campo di associazione.

Quando si passa con il puntatore del mouse su un asset di tipo accettato nel campo, intorno a questo compare un bordo verde.

WebCenter Sites collega l'asset rilasciato nel campo di associazione con l'asset sul quale si sta lavorando. Il campo di associazione visualizza il nome dell'asset associato.

6. Nel campo **Tag**, immettere una parola singola o una breve frase da associare all'asset.
7. Selezionare la sezione successiva nel selettore delle sezioni del form e compilare i campi come descritto nel passo 5. Proseguire popolandoli tutti i campi obbligatori (contrassegnati da un asterisco). Popolare altre sezioni del form a seconda delle esigenze.
8. Se si prevede di creare traduzioni dell'asset o se viene richiesto di specificare la lingua del contenuto che si crea, selezionare la lingua di destinazione dell'asset

nell'elenco a discesa **Impostazioni nazionali** (situato nella sezione **Metadati** del form).

9. Se si desidera creare un URL personalizzato per l'asset, selezionare la sezione **URL** del form. Nel campo **URL**, specificare un URL personalizzato per l'asset.

10. Per salvare l'asset, effettuare delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
- Nella barra dei menu selezionare **Contenuto**, quindi **Salva**.

WebCenter Sites salva l'asset nel database a meno che non si verifichino le seguenti condizioni.

- Non sono stati compilati uno o più campi obbligatori in una o più sezioni.
- Un'immissione o una selezione effettuata in una o più sezioni non è consentita.

Se si verifica una delle condizioni indicate in alto, WebCenter Sites visualizza un messaggio di errore dove sono indicati i campi con errori. Correggere gli errori, quindi salvare l'asset.

11. Per ispezionare l'asset, effettuare delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Ispeziona**.
- Nella barra dei menu selezionare **Modifica**, quindi **Ispeziona**.

Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form. Quando si ispeziona un asset, non è possibile modificarne il contenuto.

12. Se l'asset non è preassegnato a un workflow e si desidera utilizzare la funzione dei workflow, è possibile assegnare l'asset a un processo workflow.

13. Per visualizzare l'anteprima dell'asset, fare clic sull'icona **Anteprima** nella barra degli strumenti dell'asset.

Se all'asset non è assegnato un modello, si apre la finestra di dialogo Seleziona layout. Selezionare un layout e fare clic su **Applica**.

L'anteprima dell'asset viene aperta in un'altra scheda.

Se si desidera apportare altre modifiche all'asset, effettuare le operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Torna indietro**.
- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.

La vista Modifica dell'asset viene aperta in un'altra scheda.

14. Al termine del lavoro sull'asset, salvarlo e chiudere la scheda. Nella barra dei menu selezionare **Contenuto**, quindi **Salva e chiudi**.

WebCenter Sites salva l'asset e chiude la scheda che visualizza l'asset.

Come modificare gli asset in modalità Vista form

◀ Guida di WebCenter Sites

Se il tipo di asset è configurato in modo che tutti gli asset di questo tipo vengano aperti in modalità Vista form, viene aperta una scheda che visualizza il form di immissione del contenuto dell'asset. In modalità Vista form è possibile cambiare il contenuto di un asset modificando o sostituendo le informazioni visualizzate nei campi del modulo di immissione del contenuto dell'asset.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset da modificare.
2. Trovare e aprire l'asset.
3. Accedere alla vista Modifica dell'asset in modalità Vista form.
 - Se l'asset si apre in modalità Vista Web, passare alla modalità Vista form. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'opzione **Modalità**.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.Nella scheda è visualizzata la vista Modifica dell'asset in modalità Vista form.
4. Apportare le modifiche al contenuto dell'asset. Per informazioni dettagliate su come compilare i campi, vedere Creazione di un asset in modalità Vista form.
5. Salvare l'asset. Eseguire una delle operazioni riportate di seguito.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
 - Nella barra dei menu, selezionare **Contenuto**, quindi **Salva**.

WebCenter Sites salva l'asset nel database a meno che non si verifichino le seguenti condizioni.

- Sono stati tralasciati uno o più campi obbligatori in una o più sezioni.
- Un'immissione o una selezione effettuata in una o più sezioni non è consentita.

Se si verifica una delle condizioni indicate in alto, WebCenter Sites visualizza un messaggio di errore dove sono indicati i campi con errori. Correggere gli errori, quindi salvare l'asset.

6. Ispezionare l'asset. Eseguire una delle operazioni riportate di seguito.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Ispeziona**.
 - Nella barra dei menu, selezionare **Modifica**, quindi **Ispeziona**.

Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form.
Quando si ispeziona un asset, non è possibile modificarne il contenuto.

7. Se l'asset non è preassegnato a un workflow e si desidera utilizzare la funzione dei workflow, è possibile assegnare l'asset a un processo workflow.
8. Visualizzare l'anteprima dell'asset.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Anteprima**.
 - Se all'asset non è assegnato un modello, si apre la finestra di dialogo Seleziona layout. Selezionare un layout e fare clic su **Applica**.

Nella scheda viene visualizzata l'anteprima dell'asset.

Come assegnare valutazioni a un asset

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile assegnare valutazioni a singoli asset flessibili o a elementi padre flessibili. Conviene, tuttavia, utilizzare gli elementi padre per assegnare le valutazioni per i seguenti motivi.

- Per gestire in modo semplice le valutazioni per più asset, questi devono trovarsi all'interno di gruppi. Infatti, conviene creare asset padre flessibili il cui unico scopo è assegnare valutazioni ad asset figlio. È possibile fare in modo che tutti gli asset con condizioni di valutazione identiche siano elementi figlio dello stesso elemento padre. Quindi, è possibile modificare le valutazioni per tutti gli asset figlio effettuando una singola modifica.
- Confrontare le valutazioni per un gruppo di asset con le valutazioni per un altro gruppo è più facile che confrontare le valutazioni di singoli asset.
- Le valutazioni vengono calcolate più rapidamente poiché esistono meno asset con valutazioni individuali, il che velocizza le prestazioni del sistema.

Per assegnare valutazioni a un asset, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset al quale assegnare valutazioni.
2. Trovare l'asset flessibile o l'elemento padre flessibile al quale assegnare valutazioni e aprire la relativa vista di modifica.
 - a. Nel campo **Cerca** immettere gli eventuali criteri di ricerca.
 - b. Per restringere la ricerca a un tipo specifico di asset, nel campo **Cerca** fare clic sulla **freccia giù** per visualizzare la casella a discesa **Tipo di ricerca**, quindi selezionare il tipo di asset per il quale limitare la ricerca.
 - c. Fare clic sul pulsante a forma di **lente di ingrandimento**.
 - d. Nella lista dei risultati della ricerca, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'asset e selezionare **Modifica**.
3. Nella vista Modifica dell'asset, selezionare la sezione **Marketing** e accedere al campo **Valutazioni**.

Questo campo elenca tutti i segmenti ruoli creati per il sito.
4. Valutare l'asset per i segmenti nella lista utilizzando una scala da 0 a 100 (dove 100 è il valore più alto).
 - Immettere un valore nella colonna **In Segment** per valutare l'asset per i membri del segmento.

-
- Immettere un valore nella colonna **Non compreso in Segment** per valutare l'asset per i visitatori che non sono membri del segmento.
 - Immettere un valore nel campo **Nessuna valutazione segment applicabile** per assegnare una valutazione intrinseca all'asset. Questa valutazione viene utilizzata se non è definito alcun documento o se l'asset è assegnato a un suggerimento che non riconosce segmenti (suggerimento di liste statiche in modalità Lista).
5. Salvare l'asset facendo clic sull'icona **Salva** oppure selezionando **Contenuto** nella barra dei menu e facendo clic su **Salva**.

Come assegnare le date di inizio e di fine

◀ Guida di WebCenter Sites

Per assegnare le date di inizio e di fine, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset al quale assegnare un intervallo di date.
2. Trovare l'asset al quale assegnare una data di inizio o una data di fine o entrambe.
3. Modificare l'asset in modalità Vista form.
4. Nel selettore delle sezioni del form dell'asset, selezionare **Metadati**.
5. Nella sezione **Metadati**, impostare per l'asset la data di inizio o di fine oppure entrambi e, facoltativamente, l'ora.

Nei campi **Data di inizio** e **Data di fine**, selezionare una data e un'ora dal selettore della data facendo clic sull'icona **Scegli una data** accanto a ogni campo.

Nota:

L'amministratore potrebbe aver selezionato date di inizio e di fine predefinite per il tipo di asset. Se lo si desidera, è possibile modificare le impostazioni.

6. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva** per aggiornare l'asset.

Come impostare o modificare la designazione delle impostazioni nazionali di un asset

◀ Guida di WebCenter Sites

Prima di poter creare la traduzione di un asset, è necessario assegnare all'asset una designazione delle impostazioni nazionali. Di solito, la designazione delle impostazioni nazionali viene assegnata quando si crea un asset.

Per creare la traduzione di un asset senza una designazione per le impostazioni nazionali, attenersi alla procedura riportata di seguito, quindi andare alla sezione *"Creazione di una traduzione di un asset"*.

Se necessario, è possibile anche modificare la designazione delle impostazioni nazionali di un asset al quale ne è già assegnata una. Ad esempio, se l'amministratore decide di dividere ulteriormente le impostazioni nazionali dell'asset, ad esempio suddividendo il francese in francese canadese e francese belga, è possibile aggiornare gli asset in modo che utilizzino le nuove designazioni delle impostazioni nazionali.

Nota:

È possibile assegnare solo le impostazioni nazionali che sono state abilitate nel sito dall'amministratore di WebCenter Sites.

Per impostare o modificare la designazione delle impostazioni nazionali di un asset, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset la cui designazione delle impostazioni nazionali si desidera impostare o modificare.

2. Trovare e aprire l'asset.

Si apre una scheda in cui è visualizzata la vista Ispezione dell'asset in modalità Vista form o Vista Web.

3. Impostare o modificare la designazione delle impostazioni nazionali di un asset.
 - Se l'asset viene aperto in modalità Vista Web, fare clic sull'opzione **Modalità** nella barra degli strumenti dell'asset per passare alla modalità Vista form.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.
 - Passare alla sezione **Metadati** del form facendo clic su **Metadati** nel selettore delle sezioni del form.

-
- Nell'elenco a discesa **Impostazioni nazionali** selezionare le impostazioni nazionali desiderate.
4. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
L'asset viene assegnato alle impostazioni nazionali selezionate.
 5. Ispezionare l'asset. Eseguire una delle operazioni riportate di seguito.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Ispeziona**.
 - Nella barra dei menu, selezionare **Modifica**, quindi **Ispeziona**.Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form. Quando si ispeziona un asset, non è possibile modificarne il contenuto.
 6. Se il passo successivo prevede di creare una traduzione dell'asset, passare alla sezione *"Creazione di una traduzione di un asset"*.

Come creare URL personalizzati per gli asset

◀ Guida di WebCenter Sites

La sezione **URL** del form di un asset contiene il campo **URL**, che consente per definire uno o più URL personalizzati per l'asset.

Per creare un URL personalizzato per un asset, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset per il quale creare un URL personalizzato.
 2. Trovare e aprire l'asset per il quale creare un URL personalizzato. Eseguire una delle operazioni riportate di seguito.
 - Cercare e aprire l'asset per il quale creare un URL personalizzato.
 - Se in precedenza l'asset è stato contrassegnato come segnalibro, aprirlo dal nodo **Segnalibri** nella struttura ad albero **Lavori personali**.

Si apre una scheda in cui è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form o Vista Web.
 3. Accedere alla vista Modifica dell'asset in modalità Vista form.
 - Se l'asset si apre in modalità Vista Web, passare alla modalità Vista form. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'opzione **Modalità**.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.

Nella scheda è visualizzata la vista Modifica dell'asset in modalità Vista form.
 4. Nel selettore delle sezioni del form, selezionare **URL**.
- Viene aperta la sezione **URL** del form.
5. Creare un nuovo URL personalizzato per l'asset compilando i campi riportati di seguito e facendo clic su **Aggiungi**.
 - **URL**: immettere il percorso dell'URL personalizzato che si sta creando per l'asset. Ad esempio, `skiing/article`.

Nota:

È necessario creare un percorso univoco per l'URL personalizzato. WebCenter Sites non consente ad asset diversi di condividere lo stesso percorso di URL personalizzato.

-
- **Host:** questo campo è visualizzato solo se l'amministratore o gli sviluppatori hanno configurato un URL radice (base) per gli asset di questo tipo nell'interfaccia di amministrazione. Utilizzare questo campo per selezionare l'URL radice (base).
 - **Gruppo di dispositivi:** se il sito è configurato in modo da supportare gruppi di dispositivi, selezionarne uno per designare l'URL personalizzato come URL da utilizzare quando un visitatore accede all'asset da un dispositivo mobile associato al gruppo di dispositivi selezionato.
 - **Modello:** selezionare il layout con il quale visualizzare l'asset nel sito Web.
Se gli sviluppatori hanno definito argomenti per il modello selezionato, questi sono visualizzati a destra del campo **Modello**. Selezionare o immettere i valori per gli argomenti.
 - **Wrapper:** questo campo è visualizzato solo se il sito ha un wrapper. Selezionare il wrapper per il sito.

L'URL personalizzato viene aggiunto alla tabella in fondo al form.

6. Per salvare l'asset, effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
- Nella barra dei menu, selezionare **Contenuto**, quindi **Salva**.

7. Visualizzare l'anteprima dell'asset in nuova finestra. Nella barra dei menu, selezionare **Visualizza**, quindi **Anteprima in nuova finestra**.

Se il modello che visualizza l'anteprima dell'asset corrisponde al modello selezionato per l'URL personalizzato, la barra degli indirizzi del browser mostra che l'URL personalizzato che è stato creato visualizza l'anteprima dell'asset.

8. Approvare l'asset per la pubblicazione.

Quando l'asset viene pubblicato, l'URL personalizzato definito per l'asset viene utilizzato per visualizzare l'asset nel sito Web.

Come eseguire il check-out degli asset

◀ Guida di WebCenter Sites

Per informazioni su come eseguire manualmente il check-out di un asset visualizzato in modalità Vista form e Vista Web, vedere le sezioni riportate di seguito.

Nota: Se viene eseguito il check-out dell'asset a un altro utente, si riceve un messaggio di errore quando si prova a modificare l'asset o a eseguire il check-out dell'asset.

- Come eseguire il check-out di un asset in modalità Vista form
- Come eseguire il check-out di un asset in modalità Vista Web

Come eseguire il check-out di un asset in modalità Vista form

Per eseguire il check-out di un asset in modalità Vista form, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset di cui eseguire il check-out.
2. Trovare l'asset di cui eseguire il check-out. Per istruzioni sulla ricerca degli asset, vedere Ricerca e organizzazione degli asset.
Si apre una scheda in cui vengono visualizzati i risultati della ricerca.
3. Nella lista dei risultati della ricerca fare clic sul nome dell'asset di cui eseguire il check-out.
Si apre una scheda in cui è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form o Vista Web.
4. Se l'asset viene aperto in modalità Vista Web, fare clic sull'opzione **Modalità** nella barra degli strumenti dell'asset per passare alla modalità Vista form.
5. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Check-out**.
WebCenter Sites esegue il check-out dell'asset all'utente.

Come eseguire il check-out di un asset in modalità Vista Web

Quando si esegue il check-out di un asset visualizzato in modalità Vista Web, sono visualizzati anche i dettagli del tracciamento delle revisioni per tutti gli asset associati.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset di cui eseguire il check-out.
2. Trovare l'asset di cui eseguire il check-out.

Si apre una scheda in cui vengono visualizzati i risultati della ricerca.

3. Nella lista dei risultati della ricerca fare clic sul nome dell'asset di cui eseguire il check-out.

Si apre una scheda in cui è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form o Vista Web.

4. Se l'asset viene aperto in modalità Vista form, fare clic sull'opzione **Modalità** nella barra degli strumenti dell'asset per passare alla modalità Vista Web.
5. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona Check-in/Check-out.

La scheda visualizza la tabella Asset di cui eseguire il check-in. Questa tabella contiene i dettagli di tracciamento delle revisioni sull'asset principale, ovvero quello aperto in modalità Vista Web, e su tutti gli asset associati, ovvero quelli visualizzati nella vista della pagina Web dell'asset principale.

Se è prevista un'azione di tracciamento delle revisioni da eseguire su questi asset, è indicata nella colonna Azione della riga dell'asset.

Nota:

Se l'asset non è interessato dalla funzione di tracciamento delle revisioni, la colonna Azione della riga dell'asset è vuota, mentre nella colonna Dettagli della riga dell'asset viene visualizzato il messaggio *Tracciamento revisioni non abilitato*.

6. Nella tabella, selezionare (**Ctrl**+clic) gli asset per i quali eseguire il check-out, quindi fare clic sul pulsante **Check-out**. È possibile anche eseguire il check-out degli asset uno alla volta facendo clic sul collegamento **Check-out** nella colonna Azione della riga dell'asset.

WebCenter Sites esegue il check-out degli asset all'utente.

Come eseguire il check-in degli asset

◀ Guida di WebCenter Sites

Per informazioni su come eseguire il check-in di un asset visualizzato in modalità Vista form e Vista Web, vedere le sezioni riportate di seguito.

Nota: Se si esegue il check-in di un asset, ne viene creata una nuova versione che diverrà disponibile per altri utenti che hanno le autorizzazioni per lavorare su di esso.

- Come eseguire il check-in di un asset visualizzato in modalità Vista form
- Come eseguire il check-in di un asset visualizzato in modalità Vista Web

Come eseguire il check-in di un asset visualizzato in modalità Vista form

Per eseguire il check-in di un asset visualizzato in modalità Vista form, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset di cui eseguire il check-in.
2. Accedere al widget Check-out nel dashboard (situato nella scheda **Home**), quindi fare clic sul nome dell'asset.

Si apre una scheda in cui è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form o Vista Web.
3. Se l'asset viene aperto in modalità Vista Web, fare clic sull'opzione **Modalità** nella barra degli strumenti dell'asset per passare alla modalità Vista form.
4. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Check-in/**.

La scheda visualizza la tabella Asset di cui eseguire il check-in, che contiene i dettagli di tracciamento delle revisioni dell'asset.
5. Assicurarsi che sia selezionata la riga contenente l'asset, quindi fare clic sul pulsante **Check-in**.
6. Nel campo **Commento**, immettere commenti o istruzioni relative alla versione di cui si sta eseguendo il check-in. I commenti immessi qui vengono visualizzati nella cronologia delle revisioni dell'asset. Se si esegue il check-in di più asset, il commento che si immette verrà applicato a tutti gli asset per i quali si esegue il check-in.
7. Per creare una nuova versione dell'asset e continuare a lavorare sulla nuova versione, selezionare la casella **Conserva stato check-out**.

-
8. Fare clic su **Check-in**.

WebCenter Sites esegue il check-in dell'asset nel database.

Come eseguire il check-in di un asset visualizzato in modalità Vista Web

Quando si esegue il check-in di un asset visualizzato in modalità Vista Web, sono visualizzati anche i dettagli del tracciamento delle revisioni per tutti gli asset associati.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset di cui eseguire il check-in.
2. Accedere al widget Check-out nel dashboard (situato nella scheda Home), quindi fare clic sul nome dell'asset.

Si apre una scheda in cui è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista form o Vista Web.

3. Se l'asset viene aperto in modalità Vista form, fare clic sull'opzione **Modalità** nella barra degli strumenti dell'asset per passare alla modalità Vista Web.
4. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Check-in/Check-out**.

La scheda visualizza la tabella Asset di cui eseguire il check-in, che contiene i dettagli di tracciamento delle revisioni sull'asset principale, ovvero quello aperto in modalità Vista Web, e su tutti gli asset associati, ovvero quelli visualizzati nella vista della pagina Web dell'asset principale.

Se è prevista un'azione di tracciamento delle revisioni da eseguire su un asset, è indicata nella colonna Azione della riga dell'asset.

Nota:

Se l'asset non è interessato dalla funzione di tracciamento delle revisioni, la colonna Azione della riga dell'asset è vuota, mentre nella colonna Dettagli della riga dell'asset viene visualizzato il messaggio *Tracciamento revisioni non abilitato*.

5. Nella tabella dei dettagli del tracciamento delle revisioni, selezionare (**Ctrl+clic**) gli asset per i quali eseguire il check-in, quindi fare clic sul pulsante **Check-in**. È possibile anche eseguire il check-in degli asset uno alla volta facendo clic sul collegamento **Check-in** nella colonna Azione della riga dell'asset.
6. Nel campo **Commento**, immettere commenti o istruzioni relative alla versione di cui si sta eseguendo il check-in. I commenti immessi qui vengono visualizzati nella cronologia delle revisioni dell'asset. Se si esegue il check-in di più asset, il commento che si immette verrà applicato a tutti gli asset per i quali si esegue il check-in.
7. Per creare una nuova versione dell'asset e continuare a lavorare sulla nuova versione, selezionare la casella **Conserva stato check-out**.
8. Fare clic su **Check-in**.

WebCenter Sites esegue il check-in degli asset selezionati nel database.

Come creare un asset in modalità Vista Web

◀ Guida di WebCenter Sites

Per creare un asset in modalità Vista Web, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito in cui creare l'asset.
2. Nella barra dei menu, selezionare **Contenuto**, quindi **Nuovo** e selezionare il tipo di asset da creare.
3. Nel campo **Seleziona layout** della finestra di dialogo Crea *asset*, selezionare il layout da assegnare all'asset.

Il layout che si seleziona determina il modo in cui la vista Crea dell'asset si apre in modalità Vista Web.

4. Nel campo **Nome**, immettere un nome per l'asset. Tenere presente quanto segue:
 - Il nome deve contenere caratteri alfanumerici. Il limite massimo dei caratteri nel campo **Nome** è di 64 byte. I caratteri che superano il limite di 64 byte verranno troncati e verrà visualizzato un messaggio che avverte l'utente di tale operazione.
 - I seguenti caratteri non sono consentiti: apici ('), virgolette ("), punto e virgola (;), due punti (:), punto interrogativo (?), simbolo di percentuale (%), simbolo minore di (<), simbolo maggiore di (>) e barra rovesciata (\).
 - Il nome può contenere spazi, ma non può iniziare con uno spazio.
5. Fare clic su **Continua**.

Nota:

Se l'amministratore ha configurato il tipo di asset in modo che tutti i nuovi asset di questo tipo siano posizionati nel workflow alla creazione, viene aperta la finestra di dialogo Scegli assegnatari.

Selezionare almeno un utente per ogni ruolo obbligatorio e fare clic su **Imposta assegnatari**. Chiunque di questi utenti può completare il passo successivo nel processo workflow.

Si apre una nuova scheda in cui è visualizzata la vista Crea dell'asset in modalità Vista Web.

6. Puntare le varie aree della vista Crea dell'asset per determinare quali accettano contenuti.

Le aree che supportano la funzionalità di trascinamento e altre azioni di gestione del contenuto vengono evidenziate quando si puntano con il mouse.

7. Fare clic sulle aree evidenziate per determinare il tipo di contenuto supportato da ogni area. I tipi di aree modificabili visualizzate e il modo in cui sono visualizzate nella vista della pagina Web dell'asset dipendono dal modo in cui gli sviluppatori hanno codificato il layout (modello) di pagina Web dell'asset.
8. Popolare la vista Crea dell'asset.
9. Se il layout (modello) di pagina Web assegnato all'asset che si sta creando non è codificato in modo da visualizzare determinati campi in modalità Vista Web, ad esempio i campi **Data** e **Impostazioni nazionali**, questi campi saranno disponibili solo in modalità Vista form. Per popolare questi campi è necessario passare alla modalità Vista form.
10. Per salvare l'asset, effettuare delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
- Nella barra dei menu selezionare **Contenuto**, quindi **Salva**.

WebCenter Sites salva l'asset nel database a meno che non si verifichino le seguenti condizioni.

- Non sono stati compilati uno o più campi obbligatori.
- Un'immissione o una selezione effettuata in uno o più campi non è consentita.

Se si verifica una delle condizioni indicate in alto, WebCenter Sites visualizza un messaggio di errore dove sono indicati i campi con errori. Correggere gli errori, quindi salvare l'asset.

11. Ispezionare l'asset. Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Ispeziona**.
- Nella barra dei menu selezionare **Modifica**, quindi **Ispeziona**.

Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista Web. Non è possibile modificare il contenuto dell'asset se questo è aperto nella vista Ispeziona.

12. Se l'asset non è preassegnato a un workflow e si desidera utilizzare la funzione dei workflow, è possibile assegnare l'asset a un processo workflow.

13. Per visualizzare l'anteprima dell'asset, fare clic sull'icona **Anteprima** nella barra degli strumenti dell'asset.

Nella scheda viene visualizzata l'anteprima dell'asset.

Per apportare altre modifiche all'asset, effettuare le operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Torna indietro**.
Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset.
- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.
Nella scheda è visualizzata la vista Modifica dell'asset.

-
- 14.** Al termine del lavoro sull'asset, salvarlo e chiuderlo. Nella barra dei menu selezionare **Contenuto**, quindi **Salva e chiudi**.

WebCenter Sites salva l'asset e chiude la scheda che visualizza l'asset.

Come modificare gli asset in modalità Vista Web

◀ Guida di WebCenter Sites

Per modificare gli asset in modalità Vista Web, vedere le sezioni riportate di seguito.

- Come modificare il contenuto di un asset in modalità Vista Web
- Come modificare il layout di pagina Web
- Come modificare il layout del contenuto
- Come modificare le associazioni

Come modificare il contenuto di un asset in modalità Vista Web

La modalità Vista Web consente la modifica nel contesto, il che significa che è possibile modificare il contenuto di un asset direttamente nella vista della pagina Web. Il modo in cui viene scritto il codice del layout (modello) di pagina Web dell'asset determina le aree che è possibile modificare in modalità Vista Web. Ad alcuni campi, come **Data e Impostazioni nazionali**, è possibile accedere solo se si lavora su un asset in modalità Vista form. Di conseguenza, è necessario passare alla modalità Vista form per modificare il contenuto di questi campi.

Per modificare il contenuto di un asset in modalità Vista Web, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset da modificare.
2. Trovare e aprire l'asset.
3. Se l'asset si apre in modalità Vista form, passare alla modalità Vista Web.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'opzione **Modalità**.
 - Se l'asset non è assegnato a un modello (layout di pagina Web), si apre la finestra di dialogo Seleziona layout. Selezionare un layout e fare clic su **Applica**.
Nella scheda è visualizzata di nuovo la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista Web.
4. Modificare l'asset.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.
Nella scheda è visualizzata la vista Modifica dell'asset in modalità Vista Web.
 - Apportare le modifiche all'asset.

-
5. Per salvare l'asset, effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
- Nella barra dei menu, selezionare **Contenuto**, quindi **Salva**.

WebCenter Sites salva l'asset nel database a meno che non si verifichino le seguenti condizioni.

- Non sono stati compilati uno o più campi obbligatori.
- Un'immissione o una selezione effettuata in uno o più campi non è consentita.

Se si verifica una delle condizioni indicate in alto, WebCenter Sites visualizza un messaggio di errore dove sono indicati i campi con errori. Correggere gli errori, quindi salvare l'asset.

6. Ispezionare l'asset effettuando una delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Ispeziona**.
- Nella barra dei menu, selezionare **Modifica**, quindi **Ispeziona**.

Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista Web. Quando si ispeziona un asset, non è possibile modificarne il contenuto.

7. Se l'asset non è preassegnato a un workflow e si desidera utilizzare la funzione dei workflow, è possibile assegnare l'asset a un processo workflow.

8. Visualizzare l'anteprima dell'asset.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Anteprima**.

Nella scheda viene visualizzata l'anteprima dell'asset.

- Al termine della visualizzazione in anteprima dell'asset, fare clic sull'icona **Torna indietro**.

Nella scheda viene visualizzato l'asset in modalità Vista Web.

Come modificare il layout di pagina Web

Il layout (modello) di pagina Web assegnato a un asset determina la posizione degli slot e di altre aree modificabili che compaiono nella vista della pagina Web dell'asset. Se si seleziona un layout diverso per l'asset, gli slot e le altre aree modificabili sono visualizzati in una posizione diversa, a seconda di come viene scritto il codice per il layout (modello) di pagina Web. Questa sezione fornisce le istruzioni per selezionare un layout (modello) diverso di pagina Web per un asset quando si lavora in modalità Vista Web.

Per modificare il layout di pagina Web di un asset, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset il cui layout di pagina Web si desidera modificare.
2. Trovare e aprire l'asset.
3. Se l'asset si apre in modalità Vista form, passare alla modalità Vista Web.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'opzione **Modalità**.

-
- Se l'asset non è assegnato a un modello (layout di pagina Web), si apre la finestra di dialogo Seleziona layout. Selezionare un layout e fare clic su **Applica**.

Nella scheda è visualizzata di nuovo la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista Web.

4. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.

Nella scheda è visualizzata la vista Modifica dell'asset in modalità Vista Web.

5. Per modificare il layout (modello) di pagina Web dell'asset, effettuare una delle seguenti operazioni.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica layout pagina**.
- Nella barra dei menu, selezionare **Modifica**, quindi **Modifica layout pagina**.

Si apre la finestra di dialogo Modifica layout pagina.

Selezionare il layout (modello) di pagina Web da assegnare all'asset e fare clic su **Applica**.

WebCenter Sites aggiorna il layout di pagina Web dell'asset con il layout selezionato. Il layout (modello) di pagina Web che si seleziona determina la posizione degli slot e di altre aree modificabili dell'asset.

6. Per salvare l'asset, effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
- Nella barra dei menu, selezionare **Contenuto**, quindi **Salva**.

WebCenter Sites salva l'asset nel database a meno che non si verifichino le seguenti condizioni.

- Non sono stati compilati uno o più campi obbligatori.
- Un'immissione o una selezione effettuata in uno o più campi non è consentita.

Se si verifica una delle condizioni indicate in alto, WebCenter Sites visualizza un messaggio di errore dove sono indicati i campi con errori. Correggere gli errori, quindi salvare l'asset.

7. Ispezionare l'asset effettuando una delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Ispeziona**.
- Nella barra dei menu, selezionare **Modifica**, quindi **Ispeziona**.

Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista Web. Quando si ispeziona un asset, non è possibile modificarne il contenuto.

8. Visualizzare l'anteprima dell'asset.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Anteprima**.

Nella scheda viene visualizzata l'anteprima dell'asset.

- Al termine della visualizzazione in anteprima dell'asset, fare clic sull'icona **Torna indietro**.

Nella scheda viene visualizzato l'asset in modalità Vista Web.

Come modificare il layout del contenuto

A ogni slot è assegnato un layout (modello) del contenuto. Il layout del contenuto di uno slot determina l'aspetto dell'asset all'interno dello slot. Se si modifica il layout del contenuto di uno slot, un asset Slot viene creato e memorizzato nel database di WebCenter Sites. Quando si approva l'asset, è necessario anche approvare gli asset Slot associati all'asset. Questa sezione fornisce le istruzioni per modificare il layout (modello) del contenuto di uno slot.

Per modificare il layout del contenuto di uno slot, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset il cui layout di contenuto dello slot si desidera modificare.
2. Trovare e aprire l'asset.
3. Se l'asset si apre in modalità Vista form, passare alla modalità Vista Web.
 - Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'opzione **Modalità**.
 - Se l'asset non è assegnato a un modello (layout di pagina Web), si apre la finestra di dialogo Seleziona layout. Selezionare un layout e fare clic su **Applica**.

Nella scheda è visualizzata di nuovo la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista Web.

4. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Modifica**.

Nella scheda è visualizzata la vista Modifica dell'asset in modalità Vista Web.
5. Modificare il layout (modello) del contenuto di uno slot contenente un asset.
 - Fare clic sullo slot il cui layout (modello) del contenuto si desidera modificare. Viene aperta la barra degli strumenti dello slot.

Se lo slot è a più valori, vengono evidenziati due o più slot e la barra degli strumenti visualizza solo le opzioni **Modifica** e **Gestisci**. Fare clic sull'opzione **Modifica** per modificare i singoli slot all'interno dello slot con più valori. Fare clic su uno slot per visualizzarne la barra degli strumenti.
 - Nella barra degli strumenti dello slot, fare clic sull'opzione **Modifica layout contenuto**.

Nota:

Se nella barra degli strumenti non è visualizzata l'opzione **Modifica layout contenuto**, non procedere oltre. Lo slot non supporta questo tipo di modifica.

Si apre la finestra di dialogo Modifica layout contenuto.

- Selezionare un layout e fare clic su **Applica**.

Il contenuto all'interno dello slot viene visualizzato con il layout selezionato.
6. Per salvare l'asset, effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

-
- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Salva**.
 - Nella barra dei menu, selezionare **Contenuto**, quindi **Salva**.

WebCenter Sites salva l'asset nel database a meno che non si verifichino le seguenti condizioni.

- Non sono stati compilati uno o più campi obbligatori.
- Un'immissione o una selezione effettuata in uno o più campi non è consentita.

Se si verifica una delle condizioni indicate in alto, WebCenter Sites visualizza un messaggio di errore dove sono indicati i campi con errori. Correggere gli errori, quindi salvare l'asset.

7. Ispezionare l'asset effettuando una delle operazioni riportate di seguito.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Ispeziona**.
- Nella barra dei menu, selezionare **Modifica**, quindi **Ispeziona**.

Nella scheda è visualizzata la vista Ispeziona dell'asset in modalità Vista Web. Quando si ispeziona un asset, non è possibile modificarne il contenuto.

8. Visualizzare l'anteprima dell'asset.

- Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Anteprima**.
Nella scheda viene visualizzata l'anteprima dell'asset.
- Al termine della visualizzazione in anteprima dell'asset, fare clic sull'icona **Torna indietro**.

Nella scheda viene visualizzato l'asset in modalità Vista Web.

Come modificare le associazioni

Quando si lavora su un asset in modalità Vista Web, è possibile modificarne le associazioni aggiungendo un asset a uno slot vuoto, sostituendo un asset visualizzato in uno slot con un altro asset, riposizionando gli asset visualizzati in uno slot con più valori e rimuovendo un asset da uno slot.

Come creare i segmenti Sites

◀ Guida di WebCenter Sites

Quando si seleziona **Sites** nel campo a discesa Tipo secondario, viene visualizzato il form Criteri di filtro. Le categorie degli attributi visitatore e delle definizioni della cronologia che è possibile utilizzare per creare il segmento vengono incluse nell'elenco a discesa e anche nel mega menu visualizzato facendo clic sull'icona corrispondente.

Tenere presente che l'applicazione del filtro sulle stringhe di testo fa distinzione tra maiuscole e minuscole, a meno che non venga impostato diversamente in modo esplicito.

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Per creare un segmento basato sulle informazioni di contatto dell'acquirente, vedere Creare i criteri di filtro dei segmenti con gli attributi di visitatore in *Uso di Oracle WebCenter Sites*.
- Per creare un segmento basato sul profilo dell'utente, vedere Creare i criteri di filtro dei segmenti con gli attributi di visitatore in *Uso di Oracle WebCenter Sites*.
- Per creare un segmento basato sulla cronologia dell'acquirente, vedere Creare i criteri di filtro dei segmenti con le definizioni della cronologia in *Uso di Oracle WebCenter Sites*.
- Per creare un segmento basato su una definizione della cronologia, vedere Creare i criteri di filtro dei segmenti con le definizioni della cronologia in *Uso di Oracle WebCenter Sites*.
- Per creare un segmento basato sul carrello, vedere Definire il segmento con i criteri del carrello in *Uso di Oracle WebCenter Sites*.

Come creare i segmenti Bluekai

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile creare i segmenti Bluekai utilizzando le campagne Bluekai pronte all'uso per il sito nel form Crea nuovo segmento. Nelle campagne Bluekai saranno sempre definiti i criteri di filtro. Per creare i segmenti Bluekai, è pertanto necessario selezionare le campagne Bluekai appropriate.

Per creare i segmenti BlueKai, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare **Bluekai** nel campo a discesa **Tipo secondario**. Sotto ad esso viene visualizzato un campo a discesa **Campagna**.
2. Espandere il campo a discesa **Campagna** per visualizzare tutte le campagne Bluekai configurate per il sito.

Nota: Per visualizzare le campagne Bluekai nel campo a discesa **Campagna**, è necessario che tali campagne siano già state create nel sito partner Bluekai e che le proprietà Bluekai siano state abilitate dall'interfaccia di amministrazione.

3. Selezionare la campagna Bluekai dalla lista.

Se si desidera aggiornare le campagne Bluekai, fare clic sull'icona **Aggiorna** accanto al campo a discesa **Campagna**.

4. Fare clic su **Salva**.

Come pubblicare un asset approvato

◀ Guida di WebCenter Sites

Se si dispone del ruolo di autore pubblicazione, è possibile attivare una pubblicazione su richiesta su un asset dopo averlo approvato. In questo modo, le modifiche apportate vengono visualizzate subito sul sito Web, invece di dover attendere una pubblicazione pianificata o la pubblicazione da parte dell'amministratore.

Per pubblicare un asset approvato dall'interfaccia Collaboratori, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia Collaboratori, selezionare il sito che contiene l'asset approvato da pubblicare.
2. Trovare e aprire l'asset da pubblicare.
3. Nella barra degli strumenti dell'asset, fare clic sull'icona **Pubblica**. Questa icona è identica all'icona **Approva** ma, se all'utente è assegnato il ruolo di autore della pubblicazione, il suggerimento sotto l'icona è **Pubblica** quando vi si passa sopra con il puntatore del mouse. Selezionare una destinazione di pubblicazione nel menu che si apre sotto l'icona **Pubblica**.

Nota:

Se l'icona **Pubblica** non è disponibile, vuol dire che al proprio nome utente non è assegnato il ruolo di autore pubblicazione. In questo caso, contattare l'amministratore.

4. Selezionare gli asset che si desidera pubblicare.
5. Fare clic su **Approva e pubblica**.

Nota:

Se è in corso una pubblicazione pianificata, la sessione di pubblicazione viene inserita in coda e inizierà non appena la pubblicazione pianificata viene completata.

6. Nella finestra di dialogo fare clic su **Sì**.
Si apre un messaggio che conferma che la pubblicazione è in corso.
7. Per controllare lo stato dell'asset, fare clic su **Controlla stato** nella barra dei messaggi.
Si apre la lista Sessioni di pubblicazione personali.

Come trovare e organizzare gli asset

◀ [Guida di WebCenter Sites](#)

WebCenter Sites consente di trovare in modo semplice ed efficace gli asset che corrispondono ai criteri specificati. Un volta trovati, è possibile salvare i criteri di ricerca utilizzati per trovare gli asset e organizzare questi ultimi in una lista personalizzata per accedervi facilmente in futuro.

Nota:

I risultati della ricerca includono solo gli asset sui quali si è autorizzati a lavorare. Le autorizzazioni vengono impostate dall'amministratore.

Per informazioni su come trovare e organizzare gli asset, consultare i seguenti argomenti in *Uso di WebCenter Sites*..

- Guida linea per la ricerca
- Esecuzione di una ricerca semplice
- Esecuzione di una ricerca avanzata
- Utilizzo della lista di risultati della ricerca
- Salvataggio dei criteri di ricerca
- Ricerca degli asset contrassegnati come segnalibro
- Come contrassegnare gli asset come segnalibro
- Ricerca degli asset dalla struttura Lavori personali

Informazioni sulla utility AssetMaker

◀ Guida di WebCenter Sites

In primo luogo, definire il tipo di asset di base esternamente a WebCenter Sites tramite un file XML di codifica denominato *file descrittore dell'asset*, utilizzando le tag XML AssetMaker. Il file descrittore dell'asset definisce le proprietà del nuovo tipo di asset. Il termine *proprietà* indica sia una colonna in una tabella di database, sia un campo in un form di immissione di WebCenter Sites.

Successivamente, caricare il file in WebCenter Sites e creare due componenti utilizzando AssetMaker: una tabella di database per il nuovo tipo di asset e gli elementi di WebCenter Sites che generano i form che verranno utilizzati dagli utenti quando useranno gli asset del nuovo tipo (eseguendo operazioni di creazione, modifica, copia e così via).

Per ulteriori informazioni, vedere le sezioni riportate di seguito in *Oracle Fusion Middleware - Sviluppo con Oracle WebCenter Sites*.

- Funzionamento di AssetMaker
- File descrittori degli asset
- Colonne nella tabella di database del tipo di asset
- Elementi e istruzioni SQL per il tipo di asset

Informazioni sulla progettazione di tipi di asset flessibili

Quando si creano i tipi di asset flessibili, si creano anche i singoli asset di strutture di dati degli stessi tipi. Questi asset sono attributi flessibili, definizioni padre flessibili, definizioni flessibili e asset padre flessibili. Per la creazione dei tipi di asset flessibili si utilizza la utility Flex Family Maker, disponibile nell'interfaccia di amministrazione.

◀ [Guida di WebCenter Sites](#)

Di solito, si utilizza un sistema di sviluppo per progettare i tipi di asset flessibili e creare gli asset di strutture di dati. Quando il modello dati è pronto, è possibile eseguire la migrazione del lavoro dal sistema di sviluppo ai sistemi di gestione e distribuzione.

Registrazione di un nuovo tipo di asset proxy

◀ Guida di WebCenter Sites

Per rappresentare il contenuto di ProxyTest nel repository di WebCenter Sites, definire un nuovo tipo di asset proxy.

Per crea un tipo di asset proxy, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nel nodo **Amministratore**, espandere **Proxy Asset Manager** e fare doppio clic su **Aggiungi nuovo**.

Si apre la pagina Aggiungi nuovo tipo di asset proxy.

2. Nel campo **Nome**, immettere un nome per il tipo di asset proxy. Allo stesso modo, immettere una descrizione nel campo **Descrizione** e immettere una forma plurale del nome nel campo **Forma plurale**.

Nota:

Non è possibile creare o modificare asset proxy mediante l'interfaccia Collaboratori. Di conseguenza, in questo passo deve essere abilitato solo il menu di avvio Cerca.

In questo e nei prossimi esempi del resto del documento, immettere ProxyTest nel campo **Nome**, ProxyTest nel campo **Descrizione** e ProxyTests nel campo **Forma plurale**.

3. Fare clic su **Salva**.

Nota:

L'asset Maker proxy registra il nuovo tipo di asset e crea una singola tabella con lo stesso nome. Una tabella di asset proxy ha un solo set secondario di metadati di asset standard e definisce una sola colonna specifica, ovvero **externalid**. In questa colonna viene memorizzato l'identificativo del contenuto esterno nel repository esterno.

Come assegnare una priorità ai gruppi di dispositivi

◀ Guida di WebCenter Sites

È necessario assegnare una priorità a più gruppi di dispositivi per consentire in fase di esecuzione il rilevamento dei dispositivi, che associa automaticamente un dispositivo reale al gruppo di dispositivi con la priorità più alta.

Per assegnare una priorità ai gruppi di dispositivi, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nel nodo **Mobilità**, espandere il nodo **Gruppi di dispositivi**.
2. Fare doppio clic su **Riordina gruppi di dispositivi**.
3. Nella pagina Riordina gruppi di dispositivi, trascinare i gruppi di dispositivi nell'ordine di priorità desiderato.

Una volta riordinati i gruppi di dispositivi, la pagina Riordina gruppi di dispositivi lo visualizza nella nuova sequenza.

4. Fare clic su **Salva priorità**.

Viene visualizzato il messaggio **Definizione nuova priorità dei gruppi di dispositivi riuscita**.

Una volta assegnata la priorità ai gruppi di dispositivi e creato i relativi asset, verificare che i gruppi e gli asset dei dispositivi siano correttamente associati tramite la funzione di rilevamento dispositivi. Aprire il gruppo di dispositivi e selezionare la scheda **Dispositivi** per visualizzare la lista degli asset dei dispositivi associati al gruppo di dispositivi.

Informazioni sul repository dispositivi

◀ Guida di WebCenter Sites

Il repository dei dispositivi è un file utilizzato da WebCenter Sites per rilevare i dispositivi mobili. Il repository dei dispositivi contiene le proprietà dei dispositivi e identifica in modo univoco ogni dispositivo in base al rispettivo User Agent. WebCenter Sites rileva i dispositivi cercando una corrispondenza tra lo User Agent del dispositivo e quello specificato nel repository dei dispositivi.

Nota:

Uno User Agent è un agente software che fa le veci degli utenti. Il formato di una stringa User Agent è una lista di token di prodotto (parole chiave) con commenti facoltativi. La maggior parte dei browser specificano il seguente formato.

```
Mozilla[versione] (informazioni su sistema e browser)) [piattaforma]  
([dettagli piattaforma]) [estensioni]
```

Ad esempio:

```
Mozilla/so(iPad;u;CPUOS 3.2.1 come Mac OSx;en-us)pplWebKit/531.21.10(KHTML,  
come Gecko) Mobile/7B405
```

Sono due i tipi di repository dei dispositivi.

- `devices.xml`: questo è il repository predefinito incluso con WebCenter Sites. Questo repository viene aggiornato al momento del rilascio di un prodotto e include solo i dispositivi più comuni. È possibile aggiungere altri dati a questo repository a seconda delle esigenze.
- WURFL: questo è un database di terze parti (ScientiaMobile) con informazioni sui dispositivi. WURFL è più completo di `devices.xml` e viene aggiornato con frequenza regolare da ScientiaMobile. Consigliamo di utilizzare WURFL per avere a disposizione sempre i dispositivi più recenti. È possibile ottenere da ScientiaMobile una copia in licenza. Non è incluso con WebCenter Sites.

Assegnazione del nome e descrizione dell'asset modello

◀ Guida di WebCenter Sites

La schermata Nome consente di identificare se il modello è con o senza tipo, assegnare il modello a una categoria, specificare gli argomenti che possono essere passati al modello e definire parole chiave in base al quale trovare il modello nelle routine di ricerca.

Quando l'asset di modello viene salvato, i valori dei campi specificati nella schermata Nome (con l'eccezione degli argomenti consentiti) vengono scritti nella tabella del modello, come indicato nelle procedure riportate di seguito.

Nota:

È possibile salvare il modello in qualsiasi momento durante la creazione. WebCenter Sites visualizza il form Ispeziona del modello. Per tornare al form del modello, fare clic sul collegamento **Modifica**.

Nella schermata Nome compilare i campi come descritto nei passi seguenti.

1. (Obbligatorio). Nel campo **Nome**, immettere un nome modello descrittivo che sia univoco per il modello e per il tipo di asset visualizzato dal modello. Conviene scegliere un nome che rifletta la funzione o lo scopo del modello.

Immissioni valide

- Massimo 64 caratteri alfanumerici (il primo carattere deve essere una lettera)
 - Caratteri di sottolineatura (_)
 - Trattini (-)
 - Spazi (verranno convertiti in caratteri di sottolineatura se utilizzati nel nome pagina SiteCatalog per il modello)
2. Nel campo **Descrizione** digitare una breve descrizione del modello. È possibile utilizzare un massimo di 128 caratteri.
 3. Nel campo **Origine**, selezionare un'opzione dall'elenco a discesa se il modello è derivato da un'origine di cui prendere nota.
 4. Nel campo **Categoria**, selezionare un'opzione dall'elenco a discesa per includere l'asset di modello in una categoria.
 5. (Obbligatorio). Nel campo **Per tipo di asset**, identificare se il modello è con o senza tipo.

-
- Se si crea un modello senza tipo, ad esempio da inviare a modelli con tipo, selezionare **applicabile a vari tipi di asset** e andare al passo 7.
 - Se si crea un modello con tipo, ovvero che visualizza asset di un tipo specifico, selezionare un tipo di asset. Ad esempio, se si crea un modello per visualizzare asset di articoli, selezionare **Articolo** dall'elenco a discesa.
6. Obbligatorio per i modelli con tipo. Nel campo **Valido per i tipi secondari**, selezionare i tipi secondari appropriati dal menu.

Nota:

Utilizzare un modello con tipo solo per tipi secondari specifici del tipo di asset selezionato nel campo precedente (**Per tipo di asset**).

7. Nel campo **Argomenti consentiti**, effettuare le operazioni riportate di seguito.
- a. Immettere un argomento che può essere passato al modello e fare clic su **Aggiungi argomento**.
 - b. Nei campi visualizzati, effettuare le operazioni riportate di seguito.
 - Specificare se l'argomento è facoltativo o obbligatorio.
 - Fornire una descrizione dell'argomento per comprendere meglio lo scopo dell'argomento che si sta creando.
 - Specificare i valori consentiti, comprese le descrizioni, per l'argomento.
8. Nel campo **Parole chiave**, immettere le parole chiave che possono essere utilizzate da tutti come criteri di ricerca nel form Ricerca avanzata quando il modello verrà cercato in futuro.
9. Fare clic su **Continua** per aprire la schermata Elemento.

Nota:

Se si sceglie di salvare l'asset di modello, si noterà che WebCenter Sites aggiunge due campi.

- Il campo Stato, che è prepopolato con lo stato di pubblicazione dell'asset di modello (creato, modificato e così via). Questo campo identifica l'ultima operazione eseguita sull'asset di modello, a prescindere dal fatto che l'asset di modello sia associato a un workflow.
 - Il campo ID, che è prepopolato con un numero univoco generato da WebCenter Sites e assegnato all'asset di modello come ID. Il campo ID corrisponde alla variabile tid.
-

Configurazione dell'elemento del modello

◀ Guida di WebCenter Sites

La schermata Elemento consente di creare l'elemento del modello, definire il tipo di file del modello (XML, JSP o HTML), fornire la logica dell'elemento e assegnare un nome all'elemento. Ad esempio:

- Nel campo **Crea elemento modello** è possibile scegliere il tipo di file XML, JSP o HTML per la logica dell'elemento e popolare il campo Logica elemento con codice stub standard (da includere in qualsiasi elemento che si intende creare).

Se si utilizza il campo **Crea elemento modello** per creare, ad esempio, un file .jsp, WebCenter Sites aggiunge le istruzioni `taglib JSP` e la tag `RENDER.LOGDEP` al campo **Logica elemento** per impostazione predefinita, in modo che WebCenter Sites possa inserire nel log la dipendenza compositiva tra questo asset di modello e le pagine visualizzate da questo elemento. Per tutti gli altri tipi di file, WebCenter Sites aggiunge un codice specifico per il tipo di file. Il codice personalizzato può essere aggiunto nel campo **Logica elemento**.

- Il campo **Percorso/nome file di memorizzazione elemento** consente di assegnare un nome al file che contiene la logica dell'elemento e di specificare il percorso del file.

Quando si salva l'asset di modello, i valori del campo nella schermata Elemento vengono scritti in una riga (che rappresenta l'elemento) della tabella `ElementCatalog`.

Nota:**Informazioni sulla selezione di un elemento esistente**

Nel passi descritti di seguito si suppone che si stia creando un nuovo elemento per l'asset di modello. Se tuttavia si esegue la migrazione degli asset da una release di WebCenter Sites precedente e si desidera riutilizzare un elemento esistente, è necessario identificare correttamente l'elemento in modo che WebCenter Sites possa trovarlo e associarlo a questo asset di modello.

Per selezionare un elemento esistente, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nel campo **Descrizione ElementCatalog**, immettere una descrizione dell'elemento.
2. Nel campo **Percorso/nome file di memorizzazione elemento** immettere un valore in base alla convenzione di denominazione indicata nella tabella "Convenzioni di denominazione che utilizzano TemplateName" all'interno dell'argomento "Denominazione di un asset di modello" in *Sviluppo con Oracle WebCenter Sites*.
3. Nel campo **Parametri elemento** specificare le variabili o gli argomenti che è possibile passare all'elemento.
4. Salvare e riaprire l'asset di modello.

WebCenter Sites verifica l'esistenza dell'elemento denominato.

Se l'elemento è stato denominato in modo corretto, WebCenter Sites lo riconosce e ne visualizza il codice nel campo Logica elemento.

Se non esiste un elemento denominato o se è denominato in modo errato, WebCenter Sites non fa nulla. Quando si ispeziona o si modifica l'asset di modello, WebCenter Sites visualizza un messaggio che indica che il form non contiene elementi radice. Non appena si specifica un codice per l'elemento e si assegna il nome corretto all'elemento, WebCenter Sites lo rileva e lo associa con il modello.

Nella schermata Elemento effettuare le seguenti operazioni.

1. Nel campo **Uso** specificare l'uso previsto per il modello utilizzando le informazioni nella tabella come linee guida.

Opzione di utilizzo	Descrizione
Utilizzo non specificato	Specifica un modello per la generazione di HTML. Non è noto se il modello è un modello Body (vedere la riga 2 di questa tabella) o url (vedere la riga 3 di questa tabella).
L'elemento è usato all'interno di una pagina HTML	Specifica un modello utilizzato all'interno della tag <BODY> . . . </BODY> di una pagina HTML. Questa opzione caratterizza il modello come modello Body.
L'elemento viene utilizzato come layout.	Specifica un modello di layout che genera una pagina HTML completa e viene utilizzato per visualizzare gli asset in modalità Web.

Opzione di utilizzo	Descrizione
L'elemento definisce un'intera pagina HTML e può essere richiamato esternamente.	Specifica un modello che genera una pagina HTML completa e può essere utilizzato in un URL. Questa opzione caratterizza il modello come modello URL.
L'elemento viene inviato come flusso di dati di tipo RAW	Specifica un modello che genera dati binari RAW di tipo sconosciuto diverso da HTML.

2. Nel campo **Templates richiamati** selezionare gli eventuali modelli che verranno richiamati da questo modello.
3. Nel campo **Crea elemento modello** effettuare una delle operazioni indicate di seguito.
 - Per creare un file .xml, fare clic su **XML**. Il codice che viene incollato proviene dall'elemento OpenMarket\Xcelerate\AssetType\Template\modelXML.xml e può essere modificato in modo da utilizzare una logica predefinita personalizzata.
 - Per creare un file .jsp, fare clic su **JSP**. Il codice che viene incollato proviene dall'elemento OpenMarket\Xcelerate\AssetType\Template\modelXML.xml e può essere modificato in modo da utilizzare una logica predefinita personalizzata.
 - Per creare un file .html, fare clic su **HTML**. Il codice che viene incollato proviene dall'elemento OpenMarket\Xcelerate\AssetType\Template\modelXML.xml e può essere modificato in modo da utilizzare una logica predefinita personalizzata.

WebCenter Sites inserisce i valori nei seguenti campi.

- Nel campo **Logica elemento** immettere un'intestazione e altro codice autogenerato.
 Se ad esempio è stato selezionato il pulsante **JSP**, WebCenter Sites immette una direttiva della libreria di tag per ciascuna delle librerie di tag JSP di WebCenter Sites. WebCenter Sites imposta anche una tag **RENDER.LOGDEP** (render:logdep) per contrassegnare una dipendenza compositiva tra l'asset di modello e qualsiasi pagina o pagelet visualizzato con il modello.
- Campo **Percorso/nome file di memorizzazione elemento**. Non modificare il valore di questo campo.
 Questo campo visualizza il nome file dell'elemento preceduto dal percorso del file dell'elemento.
 Quando si salva l'asset di modello, il valore nel campo **Percorso/nome file di memorizzazione elemento** viene salvato nella colonna dell'URL della tabella ElementCatalog per la riga che rappresenta l'elemento.
- 4. Il campo **Rootelement** è prepopolato con il valore fornito nella tabella "Convenzioni di denominazione che utilizzano TemplateName". Non modificare il valore di questo campo. Se il valore predefinito viene modificato, il funzionamento di alcune tag che utilizzano il valore predefinito, come la tag

`render:calltemplate` con l'attributo `style` impostato su `element`, verrà compromesso.

5. (Facoltativo). Nel campo **Descrizione ElementCatalog**, immettere una descrizione dell'elemento. Quando si salva l'asset di modello, le informazioni in questo campo vengono scritte nella colonna della descrizione per l'elemento immesso nella tabella `ElementCatalog`.
6. Nel campo **Logica elemento**, specificare un codice per l'elemento. Assicurarsi di immettere tutto il codice tra le due tag `cs:ftcs`.

Se si utilizza JSP, rimuovere i commenti dalle direttive `taglib` che descrivono le librerie di tag in uso.

Nota:

Verifica della condivisione dei modelli o della possibilità di replicare il sito

Per condividere l'asset di modello o rendere replicabile il sito corrente, assicurarsi che la logica dell'elemento del modello non faccia riferimento direttamente ad asset, tipi di asset, nomi di attributo o nomi di modello. Utilizzare, invece, la tag `render:lookup` e le chiavi prescritte come spiegato in "Condivisione dei modelli e replica del sito" in *Sviluppo con Oracle WebCenter Sites*. In [Configurazione della mappa](#) è possibile mappare le stesse chiavi alle informazioni dell'asset a cui è necessario accedere per utilizzarle nella logica dell'elemento.

Richiamo di un modello

I modelli devono *sempre* essere richiamati dalla tag `render:calltemplate` e mai dalla tag `render:callelement` o `render:satellitepage`.

7. Il campo **Parametri elemento** e i campi **Parametri elemento aggiuntivi** sono utilizzati per immettere variabili o argomenti da passare all'elemento, qualora lo richieda la progettazione del sito.
 - Il campo **Parametri elemento** corrisponde alla colonna `resdetails1` della tabella `ElementCatalog`. Quando si salva il modello, WebCenter Sites scrive l'ID modello (`tid`) in questo campo (ovvero nella colonna `resdetails1`).
 - Il campo **Parametri elemento aggiuntivi** corrisponde alla colonna `resdetails2` nella tabella `ElementCatalog`. WebCenter Sites lascia vuoto questo campo.

Se la struttura del sito richiede di utilizzare altre variabili oltre a `tid` nell'elemento del modello, immettere le variabili in uno dei campi precedenti. Immetterle come coppie `name=value` con più argomenti separati dal carattere di "e" commerciale (&). Ad esempio:

```
MyArgument=value1&YourArgument=value2
```

Ogni campo supporta fino a 255 caratteri.

Per ulteriori informazioni sulle variabili, vedere "Sviluppo del sito Web con le tecnologie delle tag" in *Sviluppo con Oracle WebCenter Sites*

8. Fare clic su **Continua** per aprire la schermata `SiteEntry`.

Configurazione di SiteEntry

◀ Guida di WebCenter Sites

La schermata SiteEntry consente di specificare i parametri di inserimento nella cache e dei pagelet per la pagina che deve essere visualizzata dall'asset di modello.

Quando l'asset di modello viene salvato, i valori dei campi specificati nella schermata **SiteEntry** vengono scritti nella tabella SiteCatalog, come indicato nelle procedure riportate di seguito.

Nella schermata SiteEntry compilare i campi come descritto nei passi seguenti.

1. Nel campo **Criteri di cache**:

- a. WebCenter Sites assegna un nome alle seguenti variabili **riservate** come criteri di cache.

`c,cid,context,p,rendermode,site,sitepfx,ft_ss`

Nota: Configurazione di SiteEntry

Le variabili di criteri di cache non devono essere rimosse.

- b. Se è necessario includere variabili personalizzate come criteri di cache, ad esempio **foo**, aggiungerle a una lista esistente. Ad esempio:

`c,cid,context,foo,p,rendermode,site,sitepfx,ft_ss`

Nota:

Il campo **Criteri di cache** assegna il nome alle variabili che, insieme al SiteCatalog Pagename, definiscono un pagelet come univoco. Le variabili sono utilizzate per identificare le pagine inserite nella cache, il che significa che le variabili sono utilizzate nella chiave cache della pagina.

Solo le variabili specificate come criteri di cache vengono utilizzate dal sistema di inserimento nella cache per creare la chiave cache per le pagine inserite nella cache. Di conseguenza, se la progettazione del sito richiede di utilizzare variabili a livello di pagina oltre alle variabili riservate, designarle come variabili di criteri di cache, come indicato in questo passo.

2. Se è necessario abilitare la sezione Parametri aggiuntivi in CKEditor, effettuare le seguenti operazioni.

- a. Spostare nella sezione "Argomenti consentiti" del modello i "Parametri aggiuntivi" aggiunti ai criteri di cache del modello.

-
- b. Quando si spostano i parametri nella sezione Argomenti consentiti, non è più necessario aggiungere `fp:` come prefisso dei parametri. È sufficiente utilizzare il nome parametro.

Ad esempio, invece di utilizzare `fp:imageHeight`, basta utilizzare `imageHeight`.

- c. Questi parametri diventeranno disponibili nel modello incluso e possono essere recuperati con modalità standard, ad esempio utilizzando `<ics:getvar name="imageHeight"/>`.

La sezione Parametri aggiuntivi consente di passare al modello parametri personalizzati, ad esempio le dimensioni di un'immagine. Questi parametri aggiuntivi sono disponibili nelle finestre di dialogo **Includi collegamento ad asset** e **Aggiungi collegamento ad asset**. I nomi parametro (`imageHeight` e `imageWidth` nell'esempio) vengono visualizzati nella sezione Parametri aggiuntivi di CKEditor come opzioni nel menu **Nome**. Il campo Valore consente all'utente di specificare un valore per il parametro selezionato.

Quando l'asset di modello viene salvato, le variabili di criteri di cache vengono scritte nella colonna `pagecriteria` della tabella `SiteCatalog`.

3. Il campo **Liste di controllo dell'accesso** corrisponde alla colonna `acl` nella tabella `SiteCatalog`. Per consentire solo a determinati visitatori di richiedere la pagina, selezionare le liste ACL di cui devono disporre i visitatori per visualizzare la pagina.
4. Il campo **Rootelement** è prepopolato.
5. Il campo **Regole cache** corrisponde alle colonne `cscacheinfo` e `sscacheinfo` nella tabella `SiteCatalog`. Eseguire una delle operazioni riportate di seguito.
 - Selezionare **Inserito nella cache** se il pagelet da visualizzare da parte di questo elemento del modello deve essere inserito nella cache. Questo pagelet è impostato per essere inserito nella cache per sempre. La cache verrà svuotata dalla logica di gestione della cache attiva di CacheManager. Questa opzione imposta le condizioni di inserimento nella cache di WebCenter Sites e Satellite Server.
 - Selezionare **Non inserito nella cache** per disattivare l'inserimento nella cache per il pagelet da visualizzare da parte di questo elemento del modello. Questa opzione imposta le condizioni di inserimento nella cache di WebCenter Sites e Satellite Server.
 - Selezionare **Avanzate** per impostare le regole di inserimento nella cache singolarmente per WebCenter Sites e Satellite Server. Se si seleziona **Avanzate**, vengono visualizzati due campi aggiuntivi: uno per l'inserimento nella cache di WebCenter Sites e uno per l'inserimento nella cache di Satellite Server.

Nota:

CacheManager è progettato per gestire il ciclo di vita per le pagine inserite nella cache sia su WebCenter Sites che su Satellite Server. È progettato per utilizzare le pagine impostate per essere inserite nella cache per sempre. Se la cache scade su WebCenter Sites prima di scadere su Satellite Server, CacheManager non riuscirà a svuotare la cache in modo corretto e dalla cache potrebbero venire servite pagine non valide. Solo gli utenti più esperti dovrebbero configurare manualmente queste impostazioni.

6. Campo **SiteCatalog Pagename**. Non modificare il valore di questo campo. Questo campo è prepopolato con il nome della voce di pagina.
 7. Nella sezione **Parametri di pagelet** è possibile immettere i parametri di pagelet (coppie nome-valore) che verranno passati nel modello ogni volta che viene eseguito. La sezione **Parametri di pagelet** supporta al massimo 510 caratteri.
-
-

Nota:

La sezione **Parametri di pagelet** è prepopolata con i seguenti parametri di pagelet predefiniti, inclusi i rispettivi valori.

site, sitepfx, rendermode

I valori predefiniti dei parametri verranno sovrascritti se sono specificati in modo esplicito quando viene richiamato il modello.

- Se si specifica un parametro di pagelet in questo passo, assicurarsi di elencarne il nome come variabile di criteri di cache.
 - Se sono state denominate variabili di criteri di cache personalizzate, queste saranno elencate nella sezione **Parametri pagina**. Se non si specificano valori per questi parametri, WebCenter Sites li ignora.
-
-

Quando l'asset di modello viene salvato, le coppie nome-valore specificate come **parametri di pagelet** vengono scritte nella colonna **resargs1** o **resargs2** della tabella **SiteCatalog**. La colonna in cui vengono scritte non è importante e viene gestita automaticamente. Ogni colonna supporta fino a 255 caratteri.

8. Fare clic su **Continua** per aprire la schermata Antepreime.
 9. Fare clic su **Continua** per aprire la schermata Mappa.
-
-

Nota:

Dopo aver terminato la creazione dell'asset di modello e averlo salvato, verrà visualizzata di nuovo la schermata **Anteprima**.

Creazione di un'anteprima (facoltativo)

◀ Guida di WebCenter Sites

Un'immagine di anteprima consente agli utenti di determinare graficamente in che modo l'asset di modello definisce il layout delle pagine o visualizza il contenuto. L'anteprima che si crea verrà visualizzata nel form Ispeziona del modello.

Quando l'asset di modello viene salvato, il nome del file dell'anteprima viene scritto nella colonna `urlthumbnail` della tabella `Template_Thumb`.

Per creare un'anteprima, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Visualizzare l'anteprima del modello dell'asset. Per le istruzioni, vedere *Asset CSElement e SiteEntry e anteprima*.
2. Acquisire l'anteprima come file di immagine e salvarlo in un file system.
3. Aprire il form del modello e fare clic su **Anteprima** nella parte superiore della schermata.
Si apre il form dell'anteprima del modello (vedere *Form dell'anteprima del modello*).
4. Nel campo **Immagine di anteprima**, immettere o cercare il percorso del file di immagine creato nel passo *Impossibile risolvere il testo del collegamento*.
5. Per visualizzare l'anteprima nel form, procedere come descritto di seguito.
 - a. Salvare il modello facendo clic sull'icona **Salva**.
WebCenter Sites carica il file di immagine nel database di WebCenter Sites e visualizza il form Ispeziona del modello.
 - b. Nel form Ispeziona, scorrere fino alla sezione Immagine di anteprima. Se l'immagine visualizzata è troppo grande o troppo piccola, ridimensionarne il file di origine e ripetere i passi 4 e 5.
6. Per lavorare sull'immagine nella schermata Anteprima, effettuare le operazioni riportate di seguito.
 - a. Scorrere fino all'inizio del form Ispeziona e fare clic sul collegamento **Modifica**.
 - b. Fare clic su **Anteprima** nella parte superiore del form del modello.
7. Per copiare, inviare ed eseguire altre operazioni sull'anteprima, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'anteprima e selezionare un'opzione.
8. Per eliminare l'anteprima, selezionare **Eliminare l'immagine di anteprima?** e fare clic su **Salva modifiche**.

WebCenter Sites visualizza il form Ispeziona del modello.

Configurazione della mappa

◀ Guida di WebCenter Sites

Lo scopo del mapping è consentire la replica dei siti e la condivisione degli asset CSIElement. I concetti alla base dei mapping sono identici a quelli per gli asset di modello. Per ulteriori informazioni, vedere *Condivisione dei modelli e replica del sito*.

Nota:

Saltare questo passo se si sta progettando un sito non replicabile.

Mediante il form Mappa, è possibile effettuare quanto segue.

- Mappare ogni chiave nelle tag `render : lookup` della logica dell'elemento del modello a un valore che verrà utilizzato nella logica dell'elemento.
- Mappare il valore di ogni chiave alle informazioni dell'asset che devono essere utilizzate nella logica dell'elemento: asset, tipo di asset, nome attributo o nome modello.

Quando l'asset di modello viene salvato, la mappa viene scritta nella tabella `Template_Map`.

Nel form Mappa compilare i campi come descritto in questo passo.

1. Il campo **Chiave** rappresenta un valore che verrà cercato dalla logica dell'elemento. Immettere la chiave denominata in una tag `render : lookup` della logica dell'elemento.
2. Il campo **Tipo** identifica il tipo di informazioni dell'asset alle quali accedere. Selezionare una delle opzioni riportate di seguito.
 - **Nome modello:** mappa un nome modello al valore chiave, specificato nel prossimo passo nel campo **Valore**. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un nome modello che corrisponde al valore specificato nel passo successivo. Per un esempio, vedere *Asset modello: mappa di esempio*.
 - **Tipo di asset:** mappa un tipo di asset al valore chiave. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un tipo di asset che corrisponde al valore specificato nel passo successivo.
 - **Asset (tipo:nome):** mappa un attributo tipo:nome al valore chiave. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un asset il cui tipo e nome corrispondono al valore specificato nel passo successivo.

-
- **Asset (tipo:ID):** mappa un attributo tipo:ID al valore chiave. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un asset il cui tipo e nome corrispondono al valore specificato nel passo successivo.
3. Nel campo **Valore**, immettere un valore per la chiave. Questo valore verrà cercato dalla logica dell'elemento quando viene richiamato l'asset CSIElement.
 4. Nel campo **siteid**, selezionare il nome del sito al quale viene applicato il mapping.
 5. Per aggiungere una chiave, fare clic su **Aggiungi altro** e ripetere i passi indicati in questa sezione.

Assegnazione del nome e descrizione dell'asset CSElement

◀ Guida di WebCenter Sites

La schermata Nome consente di definire i metadati sul CSElement. Utilizzando questi metadati, uno sviluppatore può identificare lo scopo del CSElement e gli argomenti che utilizza per svolgere la propria funzione.

Nota:

È possibile salvare il CSElement in qualsiasi momento durante la creazione. WebCenter Sites visualizza il form Ispeziona del CSElement. Per tornare al form del CSElement, fare clic sul collegamento **Modifica**.

Per assegnare un nome e indicare una descrizione del CSElement, compilare i campi.

1. (Obbligatorio). Nel campo **Nome**, immettere un nome descrittivo univoco per l'asset CSElement. Conviene utilizzare un nome che descriva la funzione del CSElement.

Immissioni valide

- Massimo 64 caratteri alfanumerici (il primo carattere deve essere una lettera)
- Caratteri di sottolineatura (_)
- Trattini (-)
- Spazi (verranno convertiti in caratteri di sottolineatura se utilizzati nel nome pagina SiteCatalog per il modello)

Nota:

Assicurarsi di scegliere un nome per l'asset CSElement utilizzando le linee guida nella sezione *Prima di iniziare a creare asset SiteEntry*.

2. Nel campo **Descrizione** digitare una breve descrizione dell'asset CSElement. È possibile immettere un massimo di 128 caratteri.
3. Nel campo **Argomenti consentiti**, effettuare le operazioni riportate di seguito.
 - a. Immettere un argomento che può essere passato al CSElement e fare clic su **Aggiungi argomento**.
 - b. Nei campi visualizzati, effettuare le operazioni riportate di seguito.

-
- Specificare se l'argomento è facoltativo o obbligatorio.
 - Fornire una descrizione dell'argomento per comprendere meglio lo scopo dell'argomento che si sta creando.
 - Specificare i valori consentiti, comprese le descrizioni, per l'argomento.

È possibile specificare tutti gli argomenti e i valori consentiti che si desidera facendo clic sui pulsanti **Aggiungi argomenti** e **Aggiungi valore consentito**.

4. Fare clic su **Continua** per aprire la schermata Elemento.

Configurazione dell'elemento

◀ Guida di WebCenter Sites

Il form Elemento (CSElement) consente di creare l'elemento del CSElement, definire il tipo di file dell'elemento (XML, JSP o HTML), fornire la logica dell'elemento e assegnare un nome all'elemento. Ad esempio:

- Il campo **Crea elemento** consente di scegliere un tipo di file XML, JSP o HTML per la logica dell'elemento ed è utilizzato per popolare il campo Logica elemento con codice stub standard stub (da includere in qualsiasi elemento che si crea).
- Se si utilizza il campo **Crea elemento** per creare, ad esempio, un file .jsp, WebCenter Sites aggiunge le istruzioni taglib JSP e la tag render .logdep al campo **Logica elemento** per impostazione predefinita, in modo da inserire nel log la dipendenza compositiva tra questo asset CSElement e le pagine visualizzate da questo elemento. Per tutti gli altri tipi di file, WebCenter Sites aggiunge un codice specifico per il tipo di file. Il codice personalizzato può essere aggiunto nel campo **Logica elemento**.

Per informazioni sulle dipendenze, vedere *Informazioni sulle dipendenze*. Per informazioni su come codificare la logica degli elementi, vedere *Codifica degli elementi per modelli e CSElement*.

- Il campo **Percorso/nome file di memorizzazione elemento** consente di assegnare un nome al file che contiene la logica dell'elemento e di specificare il percorso del file.

Quando il CSElement viene salvato, i valori dei campi nella schermata Elemento vengono scritti in una riga (che rappresenta l'elemento) nella tabella ElementCatalog.

Nota:**Informazioni sulla selezione di un elemento esistente**

Nel passi descritti di seguito si suppone che si stia creando un nuovo elemento per l'asset CSElement. Se, tuttavia, si esegue la migrazione degli asset da una release precedente di WebCenter Sites e si desidera utilizzare un elemento esistente, è necessario identificare l'elemento in modo corretto in modo che WebCenter Sites possa trovarlo e associarlo all'asset CSElement.

Per selezionare un elemento esistente, effettuare le operazioni riportate di seguito.

- (Facoltativo). Nel campo **Descrizione ElementCatalog**, immettere una descrizione dell'elemento.
- Nel campo **Percorso/nome file di memorizzazione elemento**, immettere un valore secondo la convenzione descritta in *Denominazione del CSElement*.
- Se la progettazione del sito lo richiede, immettere gli argomenti appropriati nei campi dei parametri dell'elemento. Per le istruzioni, vedere il passo *Impossibile risolvere il testo del collegamento*.
- Salvare e riaprire l'asset CSElement

WebCenter Sites verifica la presenza di un elemento con il nome corretto.

Se l'elemento è stato denominato in modo corretto, WebCenter Sites lo riconosce e ne visualizza il codice nel campo Logica elemento.

Se non esiste un elemento denominato o se è denominato in modo errato, WebCenter Sites non fa nulla. Quando si ispeziona o si modifica l'asset CSElement, WebCenter Sites visualizza un messaggio che indica che nel form non è presente un alcun elemento radice. Non appena si specifica un codice per l'elemento e si assegna il nome corretto all'elemento, WebCenter Sites lo rileva e lo associa con l'asset CSElement.

Per configurare un nuovo elemento, compilare i campi nel form Elemento del CSElement.

1. Nel campo **Crea elemento, effettuare una delle seguenti operazioni.**

- Per creare un file .xml, fare clic su **XML**. Il codice che viene incollato proviene dall'elemento `OpenMarket\Xcelerate\AssetType\CSElement\modelXML.xml` e può essere modificato in modo da utilizzare una logica predefinita personalizzata.
- Per creare un file .jsp, fare clic su **JSP**. Il codice che viene incollato proviene dall'elemento `OpenMarket\Xcelerate\AssetType\CSElement\modelJSP.xml` e può essere modificato in modo da utilizzare una logica predefinita personalizzata.
- Per creare un file .html, fare clic su **HTML**. Il codice che viene incollato proviene dall'elemento `OpenMarket\Xcelerate\AssetType\CSElement\modelHTML.xml` e può essere modificato in modo da utilizzare una logica predefinita personalizzata.

WebCenter Sites inserisce i valori nei seguenti campi.

-
- Campo **Percorso/nome file di memorizzazione elemento**. Non modificare il valore di questo campo.

Questo campo visualizza il nome file dell'elemento preceduto dal percorso del file dell'elemento. Per impostazione predefinita, il file prende il nome dell'asset CSElement (impresso nel passo), seguito dall'estensione del file.

CSElementName.xml_or_jsp_or_html

Quando si salva l'asset CSElement, il valore di questo campo viene salvato nella colonna dell'URL della tabella ElementCatalog per la riga che rappresenta l'elemento.

- Campo **Logica elemento** con un'intestazione e altre informazioni.

Ad esempio, se si è fatto clic sul pulsante **JSP**, WebCenter Sites imposta una direttiva della libreria di tag per alcune librerie di tag JSP comuni di WebCenter Sites (asset, siteplan, render). WebCenter Sites imposta anche le tag cs:ftcs di inizio e di fine e una tag RENDER.LOGDEP (render:logdep) per contrassegnare una dipendenza compositiva tra l'asset CSElement e qualsiasi pagina o pagelet visualizzato dall'elemento.

2. Il campo **Rootelement** è prepopolato con il nome del file dell'elemento (*CSElementName.xml_or_jsp_or_html*). Non modificare il valore di questo campo.

L'elemento radice è elencato in base al nome nella tabella ElementCatalog. Quando si crea il codice che richiama l'elemento (RENDER.CALLELEMENT), questo è il nome da utilizzare. Utilizza il nome dell'asset CSElement per impostazione predefinita.

3. (Facoltativo). Nel campo **Descrizione ElementCatalog**, immettere una descrizione dell'elemento.

Quando si salva l'asset CSElement, le informazioni in questo campo vengono scritte nella colonna description per la voce di elemento nella tabella ElementCatalog.

4. (Obbligatorio). Nel campo **Logica elemento**, specificare un codice per l'elemento. Assicurarsi di immettere tutto il codice prima della tag di fine cs:ftcs.

Se si utilizza JSP, rimuovere dalle direttive taglib i commenti che descrivono le famiglie di tag che si stanno utilizzando.

Per informazioni su questo passo, vedere *Codifica degli elementi per modelli e CSElement*.

Nota:

Verifica della condivisione dei modelli o della possibilità di replicare il sito: per condividere il CSElement o rendere replicabile il sito corrente, assicurarsi che la logica dell'elemento del CSElement non faccia riferimento direttamente ad asset, tipi di asset, nomi attributo o nomi modello. Utilizzare invece la tag `render:lookup` e le chiavi prescritte come spiegato in *Condivisione dei modelli e replica del sito*. In *Configurare la mappa* si eseguirà il mapping delle chiavi alle informazioni di asset a cui è necessario accedere per l'uso nella logica dell'elemento.

Richiamo di un modello: i modelli devono essere *sempre* richiamati dalla tag `render:calltemplate`, mai dalla tag `render:callelement` o dalla tag `render:satellitepage`.

5. Il campo **Parametri elemento** e i campi **Parametri elemento aggiuntivi** sono utilizzati per immettere variabili o argomenti da passare all'elemento, qualora lo richieda la progettazione del sito.

- Campo **Parametri elemento**. WebCenter Sites inserisce in questo campo l'ID CSElement (`eid`) generato da WebCenter Sites come identificativo univoco dell'asset CSElement. **Non modificare o eliminare questo valore.**

Il campo corrisponde alla colonna `resdetails1` della tabella `ElementCatalog`. Quando si salva il CSElement, WebCenter Sites scrive l'ID del CSElement nella colonna `resdetails1`, nella riga che rappresenta il CSElement.

- Campo **Parametri elemento aggiuntivi**. WebCenter Sites lascia vuoto questo campo.

Il campo corrisponde alla colonna `resdetails2` della tabella `ElementCatalog`.

Se la progettazione del sito richiede di utilizzare variabili oltre a `eid`, immettere le variabili in uno dei campi in alto. Immetterle come coppie *name=value* con più argomenti separati dal carattere di "e" commerciale (&). Ad esempio:

`MyArgument=value1&YourArgument=value2`

Ogni campo supporta fino a 255 caratteri.

Per ulteriori informazioni sulle variabili di WebCenter Sites, inclusi ambito e precedenza, vedere *Sviluppo di siti Web con tecnologie di tag*.

6. Fare clic su **Continua** per aprire la schermata Mappa.

Configurazione della mappa per un asset CSElement condiviso

◀ Guida di WebCenter Sites

Lo scopo del mapping è consentire la replica dei siti e la condivisione degli asset CSElement. I concetti alla base dei mapping sono identici a quelli per gli asset di modello. Sono spiegati in *Condivisione dei modelli e replica del sito*.

Nota:

Saltare questa sezione se si sta progettando un sito non replicabile o un asset CSElement non condiviso.

Mediante il form Mappa, è possibile effettuare quanto segue.

- Mappare ogni chiave nelle tag `render:lookup` della logica dell'elemento a un valore da utilizzare nella logica dell'elemento.
- Mappare il valore di ogni chiave alle informazioni dell'asset che devono essere utilizzate nella logica dell'elemento: asset, tipo di asset, nome attributo o nome modello.

Quando l'asset CSElement viene salvato, la mappa viene scritta nella tabella `CSElement_Map`.

Nel form Mappa, compilare i campi nel *form della mappa CSElement*.

1. Il campo **Chiave** rappresenta il valore che verrà cercato dalla logica dell'elemento. In questo campo, immettere la chiave denominata in una tag `render:lookup` della logica dell'elemento.
2. Il campo **Tipo** identifica il tipo di informazioni dell'asset alle quali accedere. Selezionare una delle opzioni riportate di seguito.
 - **Nome modello:** mappa un nome modello al valore chiave, specificato nel prossimo passo nel campo Valore. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un nome modello che corrisponde al valore specificato nel passo successivo.
 - **Tipo di asset:** mappa un tipo di asset al valore chiave. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un tipo di asset che corrisponde al valore specificato nel passo successivo.
 - **Asset (tipo:nome):** mappa un attributo tipo:nome al valore chiave. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un asset il cui tipo e nome corrispondono al valore specificato nel passo successivo.

-
- **Asset (tipo:ID):** mappa un attributo tipo:ID al valore chiave. Le informazioni alle quali si ha accesso sono un asset il cui tipo e nome corrispondono al valore specificato nel passo successivo.
3. Nel campo **Valore**, immettere un valore per la chiave. Questo valore verrà cercato dalla logica dell'elemento quando viene richiamato l'asset CSElement.
 4. Nel campo **siteid**, selezionare il nome del sito al quale viene applicato il mapping.
 5. Per aggiungere una chiave, fare clic su **Aggiungi altro** e ripetere i passi indicati in questa sezione.

Creazione di un asset SiteEntry

◀ [Guida di WebCenter Sites](#)

È possibile creare un asset SiteEntry mediante l'interfaccia di WebCenter Sites.

Per creare un asset SiteEntry, effettuare i task riportati di seguito.

- Apertura del form SiteEntry
- Creazione dell'asset SiteEntry
- Salvataggio e ispezione dell'asset SiteEntry

Nota:

Prima di iniziare le procedure in questa sezione, leggere *Prima di iniziare a creare asset SiteEntry* per informazioni sulla creazione di asset SiteEntry.

Informazioni sulla finestra di amministrazione

Oltre che nell'ambito dello sviluppo, è possibile usare l'interfaccia di amministrazione per eseguire task e configurare elementi che consentono di definire e creare una struttura di siti funzionale. Usare l'interfaccia di amministrazione per gestire siti di gestione contenuti, tipi di asset, utenti e funzioni WebCenter Sites quali pubblicazione, workflow e sicurezza.

◀ Guida di WebCenter Sites

Gli amministratori utilizzano l'interfaccia di amministrazione di WebCenter Sites per effettuare le seguenti operazioni.

- Creare e configurare account utente e profili, comprese le operazioni di creazione e assegnazione di liste ACL e di ruoli agli utenti.
- Configurare e implementare la sicurezza per WebCenter Sites, tra cui sicurezza REST, sicurezza delle chiavi di cifratura e sicurezza esterna.
- Configurare e pianificare le sessioni di pubblicazione.
- Creare e gestire i processi workflow.
- Abilitare il tracciamento delle revisioni sui tipi di asset.
- Abilitare tipi di asset nei siti di gestione del contenuto e creare voci di menu di avvio che consentono agli utenti di utilizzare i tipi di asset nell'interfaccia di Contributor.
- Configurare URL personalizzati per singolo tipo di asset mediante la creazione di radici Web e la definizione di pattern di URL.
- Gestire il sistema di inserimento nella cache di WebCenter Sites (struttura inCache).
- Utilizzare le utility di diagnostica per risolvere i problemi del sistema WebCenter Sites.
- Integrare e gestire WebCenter Content con WebCenter Sites.
- Configurare il motore di ricerca Lucene per l'interfaccia di Contributor.

Gli sviluppatori utilizzano l'interfaccia di amministrazione di WebCenter Sites per effettuare le seguenti operazioni.

- Generare il modello dati creando e definendo tipi di asset. Ad esempio:

-
- Creare famiglie flessibili, comprese le operazioni per definire attributi flessibili, elementi padre flessibili, definizioni padre flessibili, definizioni flessibili, asset flessibili e filtri flessibili.
 - Creando tipi di asset di base e tabelle di database per questi asset.
 - Creazione di asset proxy
 - Creare asset di progettazione per i siti di gestione del contenuto, ad esempio Modello, CSElement, SiteEntry, Wrapper, Filtro e così via.
 - Progettare editor di attributi e configurare editor di attributi incorporati.
 - Configurare siti per il supporto multilingua.
 - Configurare la funzione di mobilità. Ad esempio, creare repository di dispositivi, gruppi e suffissi di dispositivi, asset di dispositivi, navigazioni dei siti e modelli mobili.

Informazioni sulla finestra di amministrazione di WEM

Usare l'interfaccia di amministrazione WEM che viene eseguita in WebCenter Sites per gestire i siti, le applicazioni, gli utenti e i ruoli dei sistemi WebCenter Sites. Gli sviluppatori la utilizzano per creare applicazioni e integrarle con WebCenter Sites, ma la funzione principale è quella di definire i ruoli per gli utenti che creano applicazioni.

◀ Guida di WebCenter Sites

L'interfaccia di amministrazione di WEM supporta solo le funzioni di amministratore generale e di siti. Per accedere a questa interfaccia, la struttura WEM deve essere in esecuzione su WebCenter Sites ed è necessario poter accedere a AdminSite e disporre del ruolo GeneralAdmin o SiteAdmin.

Quando si apre l'interfaccia di amministrazione di WEM, la prima schermata visualizzata è quella della lista Siti. Gli amministratori generali visualizzano tutti i siti creati nel sistema WebCenter Sites, mentre gli amministratori dei siti visualizzano solo quelli per i quali è stato loro assegnato il ruolo SiteAdmin. La barra dei menu nella parte superiore dell'interfaccia di amministrazione di WEM mostra le seguenti opzioni.

- **Siti:** fare clic su questa opzione per visualizzare una lista di tutti i siti nel sistema WebCenter Sites per i quali si dispone del ruolo GeneralAdmin o SiteAdmin. Gli amministratori generali visualizzano un'opzione **Aggiungi sito** sopra la lista di siti. Fare clic sull'opzione **Aggiungi sito** per creare un nuovo sito di gestione del contenuto. Per informazioni sull'uso della lista di siti nell'interfaccia di amministrazione di WEM, vedere *Gestione dei siti nell'interfaccia di amministrazione di WEM* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
- **Applicazioni:** fare clic su questa opzione per visualizzare una lista di tutte le applicazioni che si possono assegnare ai siti nel sistema WebCenter Sites. Per ulteriori informazioni sull'uso della lista delle applicazioni, vedere *Gestione delle applicazioni* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
- **Utenti:** fare clic su questa opzione per visualizzare una lista di tutti gli utenti creati per il sistema WebCenter Sites. Gli amministratori generali visualizzano un'opzione **Aggiungi utente** sopra la lista di utenti. Fare clic su questa opzione per creare un nuovo utente di WebCenter Sites. Per ulteriori informazioni sull'uso della lista di utenti, vedere *Gestione degli utenti nell'interfaccia di amministrazione di WEM* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
- **Ruoli:** fare clic su questa opzione per visualizzare una lista di tutti i ruoli creati per il sistema WebCenter Sites. Gli amministratori generali visualizzano un'opzione **Aggiungi ruolo utente** sopra la lista di ruoli. Fare clic su questa opzione per creare un nuovo ruolo utente per il sistema WebCenter Sites. Per ulteriori informazioni sull'uso della lista dei ruoli, vedere *Gestione dei ruoli*

dall'interfaccia di amministrazione di WEM in Amministrazione di Oracle WebCenter Sites.

- Freccia **giù/su**: situata in alto a destra nella barra dei menu. Fare clic sulla freccia per aprire o chiudere la barra delle applicazioni. Dalla barra delle applicazioni è possibile passare a un altro sito o a un'altra applicazione, modificare il profilo personale di WebCenter Sites ed eseguire il logout da WebCenter Sites. Per ulteriori informazioni sulla modifica del profilo dalla barra delle applicazioni, vedere *Gestione del profilo* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Uso delle impostazioni nazionali predefinite del sistema per gli utenti di WebCenter Sites

◀ Guida di WebCenter Sites

Se sono installati i language pack, Installer scrive la lingua e il codice del paese per le impostazioni nazionali del language pack nella tabella di database `LocaleMap`. Ad esempio, il portoghese brasiliano è codificato come `pt_BR`. Se sono elencate più impostazioni nazionali nella tabella `LocaleMap`, l'amministratore deve specificare quali sono quelle predefinite. Questa operazione può essere eseguita nei seguenti modi.

- **Impostare una nuova lingua globale predefinita.** È possibile utilizzare il Locale Manager di WebCenter Sites per sostituire la lingua predefinita corrente per il sistema WebCenter Sites con un language pack diverso. Questa lingua diverrà la nuova lingua predefinita a livello globale nel sistema WebCenter Sites. Si può anche scegliere di impostare una lingua predefinita diversa per singoli utenti, ma ciò non può essere fatto dal Locale Manager.
- **Impostare una nuova lingua predefinita per singoli utenti.** Questa opzione consente di selezionare per singoli utenti una lingua predefinita che è diversa dalla lingua predefinita globale selezionata nel form Locale Manager. Per informazioni su come impostare la preferenza delle impostazioni nazionali di un utente, vedere *Uso dei profili utente e degli attributi utente in Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

WebCenter Sites determina la lingua da utilizzare per un singolo utente mediante la variabile di sessione universale `locale`. Questa variabile contiene il codice di lingua e paese associato all'utente che ha eseguito il login.

Quando un utente esegue il login a WebCenter Sites, WebCenter Sites ottiene il valore per la variabile `locale` come descritto di seguito.

- Se il profilo utente dispone di un valore per l'attributo utente `locale`, WebCenter Sites lo ottiene e lo utilizza.
- Se il profilo utente non specifica una preferenza, WebCenter Sites tenta di trovare una corrispondenza tra le impostazioni nazionali del browser dell'utente e le impostazioni nazionali nella tabella `LocaleMap`.
- Se nel profilo utente non è impostata una preferenza e WebCenter Sites non trova una corrispondenza con le impostazioni nazionali del browser dell'utente, WebCenter Sites utilizza le impostazioni nazionali predefinite impostate per il sistema.

-
- Se il profilo utente dispone di un valore per l'attributo utente locale, ma non contiene i file e i fogli di stile necessari per supportare la lingua nel browser, WebCenter Sites utilizza le impostazioni nazionali predefinite impostate per il sistema. Assicurarsi che i file e i fogli di stile per le impostazioni nazionali si trovino nella directory dell'Application Server all'interno della cartella CSS (/Xcelerate/data/CSS).
 - Se le impostazioni nazionali predefinite non contengono i file e i fogli di stile necessari per supportare le impostazioni nazionali predefinite impostate per il sistema, le pagine di amministrazione verranno visualizzate senza fogli di stile e formattazione. Assicurarsi che i file e i fogli di stile per le impostazioni nazionali predefinite si trovino nella directory dell'Application Server all'interno della cartella CSS (/Xcelerate/data/CSS).

Nota:

Quando si seleziona un sito e si imposta una nuova lingua di sistema predefinita per il sito, la lingua viene impostata automaticamente come lingua predefinita globale per tutti i siti nel sistema WebCenter Sites.

Per impostare le impostazioni nazionali predefinite del sistema, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, espandere il nodo **Amministratore** e fare doppio clic su **Impostazioni nazionali**.

Viene visualizzato il form Locale Manager.

2. Fare clic sull'icona **Modifica** accanto alle impostazioni nazionali.

Compare un pulsante di scelta nel form all'interno della colonna Predefinito.

3. Selezionare il pulsante di scelta **Predefinito** accanto alle impostazioni nazionali.

4. Fare clic su **Salva**.

Quando si accede di nuovo a WebCenter Sites, il sistema visualizza la nuova lingua predefinita.

Nota:

Una preferenza della lingua per un singolo utente (impostata nell'opzione Profili utente) va a sostituire la preferenza della lingua impostata per il sistema WebCenter Sites (impostata dal Locale Manager). Per informazioni su come impostare la preferenza delle impostazioni nazionali di un utente, vedere *Uso dei profili utente e degli attributi utente* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Creazione di un sito dall'interfaccia di amministrazione

◀ Guida di WebCenter Sites

Per creare un sito è necessario specificare un nome sito, una descrizione e un metodo per visualizzarne in anteprima il contenuto, come descritto di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere il nodo **Amministratore**, quindi espandere il nodo **Siti** e fare doppio clic su **Aggiungi nuovo**.

Si apre il form **Aggiungi nuovo**.

2. Nel campo **Nome**, immettere il nome per il nuovo sito. Tenere presente quanto segue quando si assegna un nome al sito.
 - Il nome deve essere compreso tra 1 e 255 caratteri.
 - I seguenti caratteri non sono consentiti: apici ('), virgolette ("), punto e virgola (;), due punti (:), punto interrogativo (?), e commerciale (&), simbolo minore di (<) e simbolo maggiore di (>). Inoltre, il nome non può terminare con una barra rovesciata.
 - Il nome non può contenere spazi.
3. Nel campo **Descrizione**, immettere il nome del sito così come deve essere visualizzato nelle interfacce di WebCenter Sites (massimo 64 caratteri). Il nome del sito è utilizzato nelle liste dei siti di tutta l'interfaccia utente.
4. Nel campo **Metodo di anteprima**, selezionare il metodo con cui visualizzare l'anteprima del contenuto del sito.
5. Fare clic su **Aggiungi sito**.

Si apre il form **Sito**.

Questo form è utilizzato per eseguire varie operazioni. Ad esempio, è possibile ispezionare, modificare o eliminare il sito, gestire gli utenti o configurare Site Launcher per replicare il sito.

Quando il nuovo sito viene aggiunto al nodo **Siti**, WebCenter Sites crea sotto il nome del sito un set di nodi secondari che richiedono di specificare i componenti del sito.

- Fare clic su **Gestisci utenti per questo sito** per questo sito in modo da gestirne gli utenti.

-
- Fare clic su **Abilita tipi di asset...** per selezionare i tipi di asset per il sito Web oppure fare clic su **Disabilita tipi di asset...** per rimuovere i tipi di asset. I tipi di asset vengono creati dagli sviluppatori.
 - Fare clic su **Elenca tutte le voci di menu di avvio per questo sito** per visualizzare le voci di menu di avvio create per il sito.
 - Fare clic su **Elenca tutti i processi workflow per questo sito** per gestire i workflow per il sito.
 - Fare clic su **Configura Site Launcher per questo sito** per configurare e abilitare Site Launcher.

Ogni nodo secondario è dotato di un meccanismo di collegamento che consente di associare il nodo secondario e, di conseguenza, il sito con i dati nel pool di configurazione. Per via di questo meccanismo di collegamento, i nodi secondari non possono essere eliminati o integrati con nodi secondari personalizzati. Se si seleziona un nodo secondario è possibile creare tutti i dati richiesti per i nodi secondari, che devono essere immessi nel pool di configurazione, come descritto di seguito.

Si noti che la procedura descritta in alto consente solo di aggiungere nuovi siti.

- Affinché un sito possa essere utilizzato, è necessario associare al sito utenti e tipi di asset, che vengono creati dagli sviluppatori. Se si prevede di utilizzare processi workflow, conviene crearli.
- Per copiare o eseguire la migrazione di un sito su un altro sistema WebCenter Sites, utilizzare il metodo di pubblicazione in tempo reale. Vedere i capitoli sulla pubblicazione in tempo reale.

Creazione di una definizione della destinazione in tempo reale nel sistema di origine

◀ Guida di WebCenter Sites

In questo passo si definisce la destinazione di pubblicazione sul sistema di origine.

Nota:

Sebbene sia possibile definire più destinazioni, tenere presente che è supportata solo la pubblicazione in sequenza.

1. Eseguire il login all'interfaccia di amministrazione sul sistema di origine.
2. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere la struttura **Amministratore**, quindi espandere i nodi **Pubblicazione** e **Destinazioni**.
3. Nel nodo **Destinazioni** fare doppio clic su **Aggiungi nuovo**.
Si apre il form **Aggiungi nuova destinazione**.
4. Compilare il form **Aggiungi nuova destinazione**. Per le linee guida, utilizzare le informazioni riportate di seguito.
 - **Nome:** immettere un nome univoco per la destinazione.

Nota:

I seguenti caratteri non sono consentiti nel campo **Nome**: apici ('), virgolette ("), punto e virgola (;), due punti (:), simbolo minore di (<), simbolo maggiore di (>), simbolo di percentuale (%), e punto interrogativo (?). Inoltre, il nome non può terminare con una barra rovesciata (\).

- **Tipo di consegna:** selezionare **In tempo reale: copia asset su server dinamico remoto**, quindi scegliere un'opzione.
 - **Pubblicazione completata** per copiare gli asset nell'indirizzo di destinazione senza interruzioni nel processo di pubblicazione.
 - **Pubblicazione ritardata** per interrompere il processo di pubblicazione prima che venga eseguito il commit degli asset nel database di destinazione. Per riprendere la sessione, un utente deve avviare la quarta fase della pubblicazione, ovvero la deserializzazione (incremento) dei dati

e il loro salvataggio nel database di destinazione. Per ulteriori informazioni sulla pubblicazione ritardata, vedere *Ripresa di una sessione di pubblicazione ritardata* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

- **Indirizzo destinazione:** immettere l'URL nel formato indicato. Per [targetserver:port], eliminare le parentesi quadre, immettere il nome host o l'indirizzo IP del sistema di destinazione e specificare la porta che deve utilizzare la destinazione. È necessario immettere una barra dopo l'URL poiché questo URL viene aggiunto in modo dinamico.
- **Utente remoto:** immettere il nome dell'utente RealTime creato in *Impostazione del sistema di destinazione* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*. L'utente viene richiamato dal sistema di pubblicazione per decomprimere la coda in tempo reale sul sistema di destinazione.
- **Password remota:** immettere la password per l'utente in tempo reale.
- **Invia messaggio di posta elettronica in caso di errore:** se la pubblicazione non riesce ed è richiesto l'invio di messaggi di posta elettronica che notifichino questo errore, selezionare la casella di controllo e compilare il campo che si apre.
 - **EmailIDs:** Immettere l'indirizzo di posta elettronica del destinatario. Questo campo è disponibile solo se si seleziona **Invia messaggio di posta elettronica in caso di errore**.
- **Output descrittivo:** selezionare questa opzione per attivare il log dettagliato degli errori durante il processo di pubblicazione. Se si seleziona questa opzione, nella tabella PubMessage vengono scritti altri messaggi oltre a quelli di errore. Poiché le informazioni aggiuntive prolungano il processo di pubblicazione, selezionare questo parametro solo per la risoluzione dei problemi.
- **Altri argomenti:** questo parametro è riservato. Al momento non è possibile specificare argomenti aggiuntivi.
- **Siti:** selezionare i siti in cui gli asset possono essere approvati e pubblicati nella destinazione.
- **Ruoli (approva per pubblicazione):** selezionare i ruoli ai quali assegnare privilegi per l'approvazione degli asset. Tutti gli utenti ai quali sono assegnati questi ruoli possono approvare gli asset.
- **Ruoli (pubblicazione):** selezionare i ruoli ai quali assegnare privilegi di pubblicazione. Tutti gli utenti ai quali sono assegnati questi ruoli possono pubblicare gli asset e visualizzare la console di pubblicazione.

5. Fare clic su **Aggiungi nuova destinazione**.

WebCenter Sites scrive le informazioni nella tabella Pubdestination e visualizza la definizione della destinazione nel form Ispeziona.

Nota:

Un pulsante rosso accanto al nome destinazione indica che non è possibile trovare il server di destinazione. Alcune cause comuni sono un URL errato della destinazione o un server di destinazione non in esecuzione.

-
6. Per creare altre definizioni delle destinazioni, ripetere i passi da 3 a 5 per ogni nuova destinazione.
 7. Quando si è pronti per inizializzare il sistema di destinazione, andare a "Inizializzazione del database di destinazione" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*. Iniziare dal passo 3 della procedura.

Menu di avvio

◀ Guida di WebCenter Sites

Un menu di avvio è un componente del sito. Le voci nel menu consentono di abbinare un utente con i tipi di asset sui quali deve lavorare nel sito. L'abbinamento viene effettuato utilizzando i ruoli.

WebCenter Sites definisce due menu di avvio: Nuovo, che consente agli utenti di creare asset nel sito, e Cerca, che consente agli utenti di cercare e modificare gli asset nel sito.

Una voce di menu di avvio specifica quanto segue.

- Il sito o i siti per i quali è valida la voce di menu di avvio
- Il tipo di asset sui quali possono lavorare gli utenti nel sito
- I ruoli autorizzati a creare o cercare asset dei tipi indicati
- I processi workflow (se esistenti) ai quali possono partecipare i ruoli

In altre parole, una voce di menu di avvio determina i ruoli che possono creare e cercare gli asset di un tipo specifico su un sito, nonché i processi workflow ai quali possono partecipare i ruoli.

WebCenter Sites crea automaticamente le voci di menu di avvio e consente di configurarne altre personalizzate.

Utilizzo delle voci di menu di avvio

◀ Guida di WebCenter Sites

Ogni opzione in un menu di avvio è una voce di menu di avvio. Una voce di menu di avvio indica il tipo di asset che un utente può creare, copiare o cercare. Ad esempio, il menu di avvio **Nuovo** in *Menu Nuovo nell'interfaccia di amministrazione* appartiene all'interfaccia di amministrazione e mostra 16 voci di menu di avvio all'utente autorizzato a utilizzare queste voci di menu. L'utente può creare asset dei tipi elencati nel menu.

Nell'interfaccia di amministrazione le voci di menu di avvio sono visualizzate in una lista quando l'utente fa clic su **Nuovo** o **Cerca** nella barra dei pulsanti.

È possibile configurare voci di menu di avvio per determinare quanto segue sugli asset creati con le voci di menu di avvio.

- I ruoli su siti specifici che hanno accesso alla voce di menu di avvio. La specifica dei ruoli determina i provider di contenuti che possono creare o cercare asset del tipo indicato sui siti specificati.
- Coppie campo/valore. È possibile fornire valori per campi specifici in modo che questi campi vengano compilati automaticamente ogni volta che un provider dei contenuti crea un asset con la scelta rapida.

Ad esempio, per asset di base può essere utile fare in modo che la voce di menu di avvio imposti un valore predeterminato per i campi **Dimensione**, **Descrizione**, **Data di fine**, **Data di inizio**, **Tipo secondario**, **Modello** o **Utente** o una combinazione di questi campi. Se gli asset di base dispongono di associazioni che possono variare a seconda del tipo secondario dell'asset, assicurarsi di creare voci di menu di avvio che impostino un tipo secondario per i nuovi asset, in modo che nel form **Nuovo** vengano visualizzate solo le associazioni appropriate.

Per gli asset flessibili, conviene creare voci di menu di avvio che impostino la definizione flessibile per i nuovi asset flessibili, in modo che i provider dei contenuti possano eseguire una procedura più breve.

- Il processo workflow da assegnare per impostazione predefinita ai nuovi asset creati con la voce di menu di avvio e gli utenti che partecipano al processo workflow.

Le voci di menu di avvio determinano anche la possibilità di eseguire determinate azioni su un tipo di asset elencato in una struttura ad albero (nell'interfaccia di amministrazione). Se un tipo di asset è visualizzato in una struttura ad albero, ma non è stata creata una voce di menu di avvio per il tipo di asset, le uniche opzioni elencate nel menu contestuale per il tipo di asset sono **Aggiorna**, **Modifica** e **Ispeziona**. Per includere l'opzione **Nuovo** nel menu contestuale, è necessario creare una voce di menu di avvio **Nuovo** per il tipo di asset.

Creazione e gestione dei processi workflow

◀ Guida di WebCenter Sites

Negli argomenti riportati di seguito in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites* viene descritto il workflow, una funzione utilizzata per gestire il lavoro su un asset quando più persone partecipano alla relativa creazione. Ad esempio, se gli asset di un determinato tipo devono essere esaminati da un editore o un rappresentante legale prima che siano approvati per la pubblicazione, la funzione workflow può recapitare tali asset alla persona appropriata al momento giusto.

- Informazioni sulla funzione workflow
- Pianificazione dei processi workflow
- Configurazione dei processi workflow
- Impostazione degli oggetti di posta elettronica
- Impostazione di azioni e condizioni
- Configurazione delle azioni per il passo Approva per la pubblicazione
- Impostazione dell'evento azione a tempo
- Impostazione degli stati
- Impostazione dei processi workflow
- Creazione dei processi workflow
- Test dei processi workflow
- Spostamento del lavoro
- Cancellazione delle assegnazioni del workflow
- Creazione e visualizzazione dei report di workflow
- Creazione di gruppi di workflow

Per ulteriori informazioni sulla creazione e sulla gestione dei processi workflow, vedere il capitolo “Creazione e gestione dei processi workflow” in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*..

Panoramica del form riepilogativo della cache CAS

◀ Guida di WebCenter Sites

Il form riepilogativo della cache CAS elenca i dati di base riportati di seguito per ogni cache (i valori sono stime indicative).

- Conteggio totale (numero totale di elementi inseriti nella cache)
- Conteggio aree di memorizzazione memoria (numero di elementi inseriti nella cache in memoria)
- Conteggio aree di memorizzazione disco (numero di elementi inseriti nella cache su disco)
- Accessi alla cache riusciti (numero di elementi inseriti nella cache recuperati da memoria e disco)
- Accessi in memoria (numero di elementi inseriti nella cache recuperati dalla memoria)
- Accessi su disco (numero di elementi inseriti nella cache recuperati dal disco)
- Accessi alla cache non riusciti (numero di volte in cui gli elementi non sono stati trovati nella cache)
- Conteggio rimozioni (numero di elementi rimossi dalla cache)
- Tempo medio di recupero (numero medio di millisecondi per recuperare un elemento)
- Numero massimo di elementi in memoria (numero massimo di elementi consentiti in memoria)
- Numero massimo di elementi su disco (numero massimo di elementi consentiti su disco)
- Overflow su disco (indica se gli elementi vengono scritti su disco quando la memoria è piena)

Il form include anche le opzioni riportate di seguito. Devono essere utilizzate con attenzione, soprattutto sui sistemi di distribuzione, poiché possono influire negativamente sulle prestazioni del sito.

- Scrittura dell'intera area di memorizzazione in memoria della cache su disco. Questa opzione è molto utile se WebCenter Sites non è impostato in modo da scrivere automaticamente l'area di memorizzazione di una cache su disco prima della chiusura.

-
- Svuotamento delle aree di memorizzazione della cache in memoria e su disco.

Nota:

Se è abilitata la funzione legacy di inserimento delle pagine nella cache, i dati delle pagine inserite nella cache vengono memorizzati nella tabella `SystemPageCache` e le informazioni sui dati memorizzati non vengono visualizzate nella finestra Riepilogo.

Per visualizzare e utilizzare le informazioni riepilogative sulla cache, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache CAS**, quindi fare doppio clic su **Riepilogo**.

La pagina Riepilogo è visualizzata nella finestra *Riepilogo cache CAS*.

2. Selezionare la casella di controllo per **Cache ticket** o **Cache della sessione** oppure entrambi e fare clic su **Scrivi su disco** per scrivere l'intera area di memorizzazione in memoria della cache su disco.
3. Selezionare la casella di controllo per **Cache ticket** o **Cache della sessione** oppure entrambi e fare clic su **Svuota cache** per svuotare le aree di memorizzazione in memoria e su disco per le cache selezionate.

Utilizzo della cache pagine

◀ Guida di WebCenter Sites

Questo form elenca le statistiche per ogni pagina inserita nella cache, ad esempio conteggio delle visite, ora di creazione o dell'ultimo accesso oppure di scadenza e dipendenze. La legenda della tabella indica i tipi di informazioni che vengono tracciati: pagine non più valide, aggiornamenti alle dipendenze e modifiche al conteggio per la generazione delle dipendenze. Il form include anche le opzioni riportate di seguito.

- Ricerca di pagine specifiche nella cache: le ricerche consumano molta CPU e devono essere eseguite con attenzione in un sistema di distribuzione.
- Rimozione delle pagine dalla cache.
- Visualizzazione delle informazioni HTML per le pagine.
- Ricerca delle dipendenze delle pagine.

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache delle pagine, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Co-Res SS**, quindi fare doppio clic su **Cache pagine**.

Viene visualizzato il form Pagine.

2. L'area di ricerca si trova nella parte superiore del form. Scegliere di eseguire la ricerca per **Chiave**, **Tempo scadenza** o **Dipendenza**. Se si immette un tempo di scadenza in base al quale eseguire la ricerca, utilizzare i formati *mm/dd/yyyy* o *mm/dd/yyyy hh:mm:ss* per immettere una data e un'ora. Fare clic su **Cerca**.
3. Negli elementi visualizzati all'interno della cache, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Vengono visualizzati tutti gli elementi al momento del caricamento del form **Pagine**. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.

4. Sotto ogni elemento nella colonna **Chiave** si apre un collegamento **visualizza dettagli pagina**. Fare clic su **visualizza dettagli pagina** per aprire una nuova finestra che mostra le informazioni HTML della pagina.
5. Per rimuovere gli asset selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo a sinistra di ogni asset. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per selezionare tutti gli asset visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli asset.

-
6. Per visualizzare le pagine per un elemento specifico nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ogni elemento. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnarli tutti. Fare clic su **Ricerca pagina** per mostrare le pagine per la dipendenza o le dipendenze.

Ogni elemento nella cache potrebbe avere più caselle di controllo sulla destra, a indicare l'esistenza di più dipendenze.

Nota:

Quando WebCenter Sites viene riavviato, il form non mostra le informazioni sulla cache delle pagine finché il motore della cache non viene inizializzato. Il motore della cache viene inizializzato quando viene richiesta la prima pagina o quando viene richiesto il primo asset.

Uso della funzione di gestione della cache per la cache di Sites

◀ Guida di WebCenter Sites

Negli argomenti riportati di seguito vengono fornite informazioni sulla gestione della cache di Sites.

- Panoramica del form di riepilogo delle cache di Sites
- Uso della cache delle pagine
- Uso della cache delle dipendenze
- Uso della cache degli asset
- Uso della cache degli URL
- Visualizzazione delle informazioni sul cluster

Panoramica del form di riepilogo delle cache di Sites

Il form di riepilogo delle cache di Sites mostra i dati di base elencati di seguito per ciascuna cache (i valori sono stime indicative).

- Conteggio totale (numero totale di elementi inseriti nella cache)
- Conteggio aree di memorizzazione memoria (numero di elementi inseriti nella cache in memoria)
- Conteggio aree di memorizzazione disco (numero di elementi inseriti nella cache su disco)
- Accessi alla cache riusciti (numero di elementi inseriti nella cache recuperati da memoria e disco)
- Accessi in memoria (numero di elementi inseriti nella cache recuperati dalla memoria)
- Accessi su disco (numero di elementi inseriti nella cache recuperati dal disco)
- Accessi alla cache non riusciti (numero di volte in cui gli elementi non sono stati trovati nella cache)
- Conteggio rimozioni (numero di elementi rimossi dalla cache)
- Tempo medio di recupero (numero medio di millisecondi per recuperare un elemento)
- Numero massimo di elementi in memoria (numero massimo di elementi consentiti in memoria)

-
- Numero massimo di elementi su disco (numero massimo di elementi consentiti su disco)
 - Overflow su disco (indica se gli elementi vengono scritti su disco quando la memoria è piena)

Il form include anche le opzioni riportate di seguito. Devono essere utilizzate con attenzione, soprattutto sui sistemi di distribuzione, poiché possono influire negativamente sulle prestazioni del sito.

- Scrittura dell'intera area di memorizzazione in memoria della cache su disco. Questa opzione è molto utile se WebCenter Sites non è impostato in modo da scrivere automaticamente l'area di memorizzazione di una cache su disco prima della chiusura.
- Svuotamento delle aree di memorizzazione della cache in memoria e su disco

Nota:

Se è abilitata la funzione legacy di inserimento delle pagine nella cache, i dati delle pagine inserite nella cache vengono memorizzati nella tabella SystemPageCache e le informazioni sui dati memorizzati non vengono visualizzate nella finestra Riepilogo. Questa finestra mostra inoltre il pulsante **Cancella cache pagina**, che consente di eliminare i dati memorizzati nella cache delle pagine di sistema e nella cache Co-Res SS.

Poiché la cache delle pagine di sistema è legacy, è necessario abilitarla per l'uso. A tale scopo, disabilitare Ehcache includendo quanto indicato di seguito come parametro JVM di appserver:

```
-Dcs.useEhcache=false
```

Per visualizzare e utilizzare le informazioni riepilogative sulla cache, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Sites**, quindi fare doppio clic su **Riepilogo**.
Viene visualizzato il form Riepilogo.
2. Selezionare la casella di controllo per la **cache delle pagine**, le **dipendenze della cache**, la **cache degli asset** o la **cache degli URL** e fare clic su **Scrivi su disco** per scrivere l'intera area di memorizzazione della cache selezionata su disco.
3. Selezionare la casella di controllo per la **cache delle pagine**, le **dipendenze della cache**, la **cache degli asset** o la **cache degli URL** e fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione del disco per le cache selezionate.

Se è stata abilitata la funzione di inserimento delle pagine di sistema nella cache, viene visualizzato un pulsante **Cancella cache pagina** sotto il pulsante **Svuota cache**. Fare clic su **Cancella cache pagina** per svuotare la tabella SystemPageCache e la cache Co-Res SS.

Uso della cache delle pagine

Questo form elenca le statistiche per ogni pagina inserita nella cache, ad esempio conteggio delle visite, ora di creazione o dell'ultimo accesso oppure di scadenza e dipendenze. La legenda della tabella indica i tipi di informazioni che vengono tracciati: pagine non più valide, aggiornamenti alle dipendenze e modifiche al conteggio per la generazione delle dipendenze. Il form include anche le opzioni riportate di seguito.

- Ricerca di pagine specifiche nella cache: le ricerche consumano molta CPU e devono essere eseguite con attenzione in un sistema di distribuzione.
- Rimozione delle pagine dalla cache.
- Visualizzazione delle informazioni HTML per le pagine.
- Ricerca delle dipendenze delle pagine.

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache delle pagine, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Sites**, quindi fare doppio clic su **Cache pagine**.

Viene visualizzato il form Pagine.

2. L'area di ricerca si trova nella parte superiore del form. Scegliere di eseguire la ricerca per **Chiave**, **Tempo scadenza** o **Dipendenza**. Se si immette un tempo di scadenza in base al quale eseguire la ricerca, utilizzare i formati *mm/dd/yyyy* o *mm/dd/yyyy hh:mm:ss* per immettere una data e un'ora. Fare clic su **Cerca**.

3. Negli elementi visualizzati all'interno della cache, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Vengono visualizzati tutti gli elementi al momento del caricamento del form **Pagine**. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.

4. Sotto ogni elemento nella colonna **Chiave** si apre un collegamento **visualizza dettagli pagina**. Fare clic su **visualizza dettagli pagina** per aprire una nuova finestra che mostra le informazioni HTML della pagina.

5. Per rimuovere gli asset selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo a sinistra di ogni asset. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per selezionare tutti gli asset visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli asset.

6. Per visualizzare le pagine per un elemento specifico nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ogni elemento. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnare tutte le dipendenze visualizzate. Fare clic su **Ricerca pagina** per mostrare le pagine per la dipendenza o le dipendenze.

Ogni elemento nella cache potrebbe avere più caselle di controllo sulla destra, a indicare l'esistenza di più dipendenze.

Nota:

Quando WebCenter Sites viene riavviato, il form non mostra le informazioni sulla cache delle pagine finché il motore della cache non viene inizializzato. Il motore della cache viene inizializzato quando viene richiesta la prima pagina o quando viene richiesto il primo asset.

Uso della cache delle dipendenze

In questo form è elencato il contenuto della cache delle dipendenze e il conteggio per la generazione di ciascuna dipendenza. Include inoltre le opzioni riportate di seguito.

- Ricerca di dipendenze specifiche nella cache: le ricerche consumano molta CPU e devono essere eseguite con attenzione in un sistema di distribuzione.
- Eliminazione delle dipendenze dalla cache
- Ricerca delle dipendenze delle pagine

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache delle dipendenze, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Sites**, quindi fare doppio clic su **Dipendenza**.

Viene visualizzato il form Dipendenze.

2. Negli elementi visualizzati all'interno della cache, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Al caricamento iniziale del form **Dipendenze** vengono visualizzati tutti gli elementi. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.

3. Per rimuovere gli asset selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo a sinistra di ogni asset. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per selezionare tutti gli asset visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli asset.
4. Per visualizzare le pagine per un elemento specifico nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ogni elemento. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnare tutte le dipendenze visualizzate. Fare clic su **Ricerca pagina** per mostrare le pagine per la dipendenza o le dipendenze.

Nota:

Dopo avere riavviato WebCenter Sites, il form non mostra le informazioni sulla cache delle dipendenze finché il motore della cache non viene inizializzato. Il motore della cache viene inizializzato quando viene richiesta la prima pagina o quando viene richiesto il primo asset.

Uso della cache degli asset

In questo form sono visualizzate le statistiche per ciascun asset nella cache, ad esempio il conteggio delle visite, l'ora di creazione o dell'ultimo accesso e le dipendenze. La legenda della tabella indica i tipi di informazioni che vengono tracciati: asset non più

validi, aggiornamenti alle dipendenze e modifiche al conteggio per la generazione delle dipendenze. Il form include anche le opzioni riportate di seguito.

- Ricerca di asset specifici nella cache. Le ricerche consumano molta CPU e devono essere eseguite con attenzione in un sistema di distribuzione.
- Eliminazione degli asset dalla cache
- Ricerca di dipendenze degli asset

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache degli asset, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Sites**, quindi fare doppio clic su **Cache asset**.

Viene visualizzato il form Asset.

2. L'area di ricerca si trova nella parte superiore del form. Scegliere di eseguire la ricerca per **Chiave** o per **Dipendenza** e di visualizzare **Tutti** o **Qualsiasi** asset con il valore di ricerca immesso. Fare clic su **Cerca**.

3. Negli elementi visualizzati all'interno della cache, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Al caricamento iniziale del form **Asset** vengono visualizzati tutti gli asset. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.

4. Per rimuovere gli asset selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo a sinistra di ogni asset. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per selezionare tutti gli asset visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli asset.
5. Per visualizzare gli asset per una dipendenza specifica nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ciascun asset. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnare tutti gli asset visualizzati. Fare clic su **Ricerca asset** per visualizzare le dipendenze.

Nota:

Dopo avere riavviato WebCenter Sites, il form non mostra le informazioni sulla cache degli asset finché il motore della cache non viene inizializzato. Il motore della cache viene inizializzato quando viene richiesta la prima pagina o quando viene richiesto il primo asset.

Uso della cache degli URL

Tutti gli URL personalizzati vengono inseriti nella cache una volta completata la risoluzione in una pagina Web in inCache. È possibile eseguire ricerche e gestire la cache nel nodo **Gestione cache** sotto **Strumenti di sistema**.

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache degli URL, effettuare le operazioni riportate di seguito.

-
1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Sites**, quindi fare doppio clic su **Cache URL**.

Viene visualizzato il form URL.

2. L'area Cerca si trova nella parte superiore del form. Scegliere di eseguire la ricerca per **Chiave** o per **Dipendenza** con il valore di ricerca immesso. Fare clic su **Cerca**.
3. Negli elementi visualizzati all'interno della cache, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Al caricamento iniziale del form **URL** vengono visualizzati tutti gli elementi. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.
4. Per eliminare gli URL selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo sul lato sinistro di ciascun URL. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per selezionare tutti gli URL visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli URL.
5. Per visualizzare l'URL per una dipendenza specifica nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ciascun URL. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnare tutti gli URL visualizzati. Fare clic su **Ricerca asset** per visualizzare le dipendenze.

Visualizzazione delle informazioni sul cluster

Se Sigar è configurato, nel form **Informazioni cluster** sono elencati il nome, l'URL, la porta e il GUID di ciascun membro cluster di WebCenter Sites aggiuntivo.

Per visualizzare e utilizzare le informazioni sul cluster, effettuare le operazioni riportate di seguito.

Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere la scheda **Amministratore** e uno dopo l'altro i nodi **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Sites**, quindi fare doppio clic su **Informazioni cluster** per visualizzare il form Informazioni cluster.

Uso della funzione di gestione della cache per la cache di Co-Res

◀ Guida di WebCenter Sites

Negli argomenti riportati di seguito vengono fornite informazioni sulla gestione della cache di Co-Res.

- Panoramica del form di riepilogo delle cache di Co-Res
- Utilizzo della cache pagine
- Uso della cache delle dipendenze
- Uso della cache degli URL
- Visualizzazione delle informazioni sul cluster

Panoramica del form di riepilogo delle cache di Co-Res

Nel form di riepilogo della cache di Co-Res Satellite Server vengono elencati i dati di base riportati di seguito per ogni cache (i valori sono delle stime).

- Conteggio totale (numero totale di elementi inseriti nella cache)
- Conteggio aree di memorizzazione memoria (numero di elementi inseriti nella cache in memoria)
- Conteggio aree di memorizzazione disco (numero di elementi inseriti nella cache su disco)
- Accessi alla cache riusciti (numero di elementi inseriti nella cache recuperati da memoria e disco)
- Accessi in memoria (numero di elementi inseriti nella cache recuperati dalla memoria)
- Accessi su disco (numero di elementi inseriti nella cache recuperati dal disco)
- Accessi alla cache non riusciti (numero di volte in cui gli elementi non sono stati trovati nella cache)
- Conteggio rimozioni (numero di elementi rimossi dalla cache)
- Tempo medio di recupero (numero medio di millisecondi per recuperare un elemento)
- Numero massimo di elementi in memoria (numero massimo di elementi consentiti in memoria)

- Numero massimo di elementi su disco (numero massimo di elementi consentiti su disco)
- Overflow su disco (indica se gli elementi vengono scritti su disco quando la memoria è piena)

Il form include anche le opzioni riportate di seguito. Devono essere utilizzate con attenzione, soprattutto sui sistemi di distribuzione, poiché possono influire negativamente sulle prestazioni del sito.

- Scrittura dell'intera area di memorizzazione in memoria della cache su disco. Questa opzione è molto utile se WebCenter Sites non è impostato in modo da scrivere automaticamente l'area di memorizzazione di una cache su disco prima della chiusura.
- Svuotamento delle aree di memorizzazione della cache in memoria e su disco.

Nota:

Se è abilitata la funzione legacy di inserimento delle pagine nella cache, i dati delle pagine inserite nella cache vengono memorizzati nella tabella SystemPageCache e le informazioni sui dati memorizzati non vengono visualizzate nella finestra Riepilogo.

Per visualizzare e utilizzare le informazioni riepilogative sulla cache, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Co-Res SS**, quindi fare doppio clic su **Riepilogo**.
2. Selezionare la casella di controllo per la **cache delle pagine**, le **dipendenze della cache** o la **cache degli URL** e fare clic su **Scrivi su disco** per scrivere l'intera area di memorizzazione della cache selezionata su disco.
3. Selezionare la casella di controllo per la **cache delle pagine**, le **dipendenze della cache** o la **cache degli URL** e fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione del disco per la cache selezionata.

Utilizzo della cache pagine

Questo form elenca le statistiche per ogni pagina inserita nella cache, ad esempio conteggio delle visite, ora di creazione o dell'ultimo accesso oppure di scadenza e dipendenze. La legenda della tabella indica i tipi di informazioni che vengono tracciati: pagine non più valide, aggiornamenti alle dipendenze e modifiche al conteggio per la generazione delle dipendenze. Il form include anche le opzioni riportate di seguito.

- Ricerca di pagine specifiche nella cache: le ricerche consumano molta CPU e devono essere eseguite con attenzione in un sistema di distribuzione.
- Rimozione delle pagine dalla cache.
- Visualizzazione delle informazioni HTML per le pagine.
- Ricerca delle dipendenze delle pagine.

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache delle pagine, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Co-Res SS**, quindi fare doppio clic su **Cache pagine**.
2. L'area di ricerca si trova nella parte superiore del form. Scegliere di eseguire la ricerca per **Chiave**, **Tempo scadenza** o **Dipendenza**. Se si immette un tempo di scadenza in base al quale eseguire la ricerca, utilizzare i formati *mm/dd/yyyy* o *mm/dd/yyyy hh:mm:ss* per immettere una data e un'ora. Fare clic su **Cerca**.
3. Negli elementi visualizzati all'interno della cache, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Vengono visualizzati tutti gli elementi al momento del caricamento del form **Pagine**. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.
4. Sotto ogni elemento nella colonna **Chiave** si apre un collegamento **visualizza dettagli pagina**. Fare clic su **visualizza dettagli pagina** per aprire una nuova finestra che mostra le informazioni HTML della pagina.
5. Per rimuovere gli asset selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo a sinistra di ogni asset. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per selezionare tutti gli asset visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli asset.
6. Per visualizzare le pagine per un elemento specifico nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ogni elemento. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnarli tutti. Fare clic su **Ricerca pagina** per mostrare le pagine per la dipendenza o le dipendenze.

Ogni elemento nella cache potrebbe avere più caselle di controllo sulla destra, a indicare l'esistenza di più dipendenze.

Nota:

Quando WebCenter Sites viene riavviato, il form non mostra le informazioni sulla cache delle pagine finché il motore della cache non viene inizializzato. Il motore della cache viene inizializzato quando viene richiesta la prima pagina o quando viene richiesto il primo asset.

Uso della cache delle dipendenze

In questo form è elencato il contenuto della cache delle dipendenze e il conteggio per la generazione di ciascuna dipendenza. Include inoltre le opzioni riportate di seguito.

- Ricerca di dipendenze specifiche nella cache. Le ricerche consumano molta CPU e devono essere eseguite con attenzione in un sistema di distribuzione.
- Eliminazione delle dipendenze dalla cache.
- Ricerca delle dipendenze delle pagine.

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache delle dipendenze, effettuare le operazioni riportate di seguito.

-
1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Co-Res SS**, quindi fare doppio clic su **Dipendenza**.
 2. Negli elementi visualizzati all'interno della cache, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Al caricamento iniziale del form **Dipendenze** vengono visualizzati tutti gli elementi. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.
 3. Per rimuovere gli asset selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo a sinistra di ogni asset. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per selezionare tutti gli asset visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli asset.
 4. Per visualizzare le pagine per un elemento specifico nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ogni elemento. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnare tutte le dipendenze visualizzate. Fare clic su **Ricerca pagina** per mostrare le pagine per la dipendenza o le dipendenze.

Nota:

Dopo avere riavviato WebCenter Sites, il form non mostra le informazioni sulla cache delle dipendenze finché il motore della cache non viene inizializzato. Il motore della cache viene inizializzato quando viene richiesta la prima pagina o quando viene richiesto il primo asset.

Uso della cache degli URL

Tutti gli URL personalizzati vengono inseriti nella cache una volta completata la risoluzione in una pagina Web in inCache. È possibile eseguire ricerche e gestire la cache nel nodo **Gestione cache** sotto **Strumenti di sistema**.

Per visualizzare e utilizzare gli elementi nella cache degli URL, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Co-Res SS**, quindi fare doppio clic su **Cache URL**.
2. L'area di ricerca si trova nella parte superiore del form. Scegliere di eseguire la ricerca per **Chiave** o per **Dipendenza** con il valore di ricerca immesso. Fare clic su **Cerca**.
3. Negli elementi visualizzati, fare clic sul titolo dell'intestazione per ordinare gli elementi in base ai criteri indicati.

Al caricamento iniziale del form **URL** vengono visualizzati tutti gli elementi. Il form **Cerca** limita gli elementi che si aprono, così da semplificare la ricerca degli elementi nella cache.
4. Per eliminare gli URL selezionati dalla cache, selezionare la casella di controllo sul lato sinistro di ciascun URL. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnare tutti gli URL visualizzati. Fare clic su **Svuota cache** per svuotare la memoria e le aree di memorizzazione degli URL.

-
5. Per visualizzare gli URL per una dipendenza specifica nella cache, selezionare la casella di controllo a destra di ciascun URL. Selezionare la casella di controllo nell'intestazione per contrassegnare tutti gli URL visualizzati. Fare clic su **Ricerca asset** per visualizzare le dipendenze.

Visualizzazione delle informazioni sul cluster

Se Sigar è configurato, nel form **Informazioni cluster** sono elencati il nome, l'URL, la porta e il GUID di ciascun membro cluster di WebCenter Sites aggiuntivo.

Per visualizzare e utilizzare le informazioni sul cluster, effettuare le operazioni riportate di seguito.

- Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema**, **Gestione cache** e **Cache Co-Res SS**, quindi fare doppio clic su **Informazioni cluster**.

Utilizzo dello strumento Configura log ODL

◀ [Guida di WebCenter Sites](#)

Per impostazione predefinita, WebCenter Sites è configurato per utilizzare il sistema ODL (Oracle Diagnostic Logging). Lo strumento Configura log ODL ti consente di visualizzare i livelli correnti del logger, modificare i livelli del logger e aggiungere nuovi logger direttamente dall'interfaccia di amministrazione. Inoltre, poiché le modifiche ai livelli del logger e i logger aggiunti rimangono effettivi solo fino al riavvio di WebCenter Sites, è possibile conservare le modifiche aggiungendo manualmente nuovi logger al file `logging-config.xml`.

Impostazione della sicurezza esterna

Gli standard di sicurezza aiutano le organizzazioni a evitare che le informazioni importanti vengano compromesse. In WebCenter Sites sono disponibili potenti funzioni di sicurezza che consentono di proteggere i dati e gli attributi mediante protocolli di sicurezza, cifratura di asset e sicurezza REST.

◀ [Guida di WebCenter Sites](#)

L'amministratore e gli sviluppatori del sito devono esaminare e determinare la modalità di configurazione della sicurezza usata su entrambi i sistemi di gestione e di distribuzione prima di iniziare la codifica dei modelli e la progettazione dei tipi di asset.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione della sicurezza esterna, vedere il capitolo "Impostazione della sicurezza esterna" in *Oracle Fusion Middleware - Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Autorizzazione degli utenti all'accesso alle risorse dell'applicazione

◀ Guida di WebCenter Sites

Prima di autorizzare gli utenti ad accedere alle risorse dell'applicazione, vedere "Autorizzazione REST " in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites* per informazioni di background correlate alle procedure descritte negli argomenti riportati di seguito.

- Visualizzazione delle configurazioni di sicurezza REST
- Creazione di un gruppo
- Aggiunta di utenti a un gruppo
- Configurazione della sicurezza per le risorse REST

Nota: Per configurare la sicurezza per le risorse REST, è necessario assegnare privilegi ai gruppi. Per visualizzare l'elenco di gruppi, vedere la sezione "Visualizzazione delle configurazioni di sicurezza REST". Per creare gruppi, vedere la sezione "Creazione di un gruppo".

Visualizzazione delle configurazioni di sicurezza REST

Una configurazione di sicurezza identifica i gruppi dotati di autorizzazioni e le risorse REST il cui uso è consentito da tali autorizzazioni. WebCenter Sites definisce le configurazioni di sicurezza per due gruppi predefiniti: RestAdmin e SiteAdmin_AdminSite.

Per visualizzare le configurazioni di sicurezza REST, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Eseguire il login all'interfaccia di amministrazione di WebCenter Sites come amministratore generale.
2. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Gestione accesso utente** e **Sicurezza REST**, quindi fare doppio clic su **Configura sicurezza**.

Nella finestra principale viene visualizzata la finestra Configurazioni di sicurezza.

3. In base alle proprie esigenze, procedere come indicato di seguito.
 - Per creare un gruppo, vedere la sezione "Creazione di un gruppo".
 - Per aggiungere utenti a un gruppo, vedere la sezione "Aggiunta di utenti a un gruppo".

Nota:

Per completare questa procedura, accertarsi che i gruppi richiesti esistano. È necessario assegnare privilegi ai gruppi.

- Per configurare privilegi di sicurezza per le risorse REST, vedere la sezione "Configurazione della sicurezza per le risorse REST".

Creazione di un gruppo

Per creare un gruppo, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Eseguire il login all'interfaccia di amministrazione come amministratore generale.
2. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, espandere i nodi **Amministratore**, **Gestione accesso utente**, **Sicurezza REST** e **Gruppi**, quindi fare doppio clic su **Aggiungi nuovo**.
3. Nel form **Aggiungi nuovo gruppo** immettere un nome e una breve descrizione del gruppo che si desidera creare.
4. Fare clic su **Salva**.
Il gruppo creato è ora visualizzato sotto il nodo **Gruppi**.
5. Dopo aver creato un gruppo, è possibile effettuare le operazioni indicate di seguito.
 - Aggiungere utenti al gruppo. Per istruzioni, vedere la sezione "Aggiunta di utenti a un gruppo".
 - Configurare la sicurezza REST per il gruppo. Per istruzioni, vedere la sezione "Configurazione della sicurezza per le risorse REST".

Aggiunta di utenti a un gruppo

Aggiungere gli utenti a un gruppo per determinare le autorizzazioni di cui disporranno per utilizzare le risorse REST associate alle applicazioni.

1. Eseguire il login all'interfaccia di amministrazione come amministratore generale.
2. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Gestione accesso utente**, **Sicurezza REST** e **Assegna utenti a gruppi**, quindi fare doppio clic su **Aggiungi nuovo**.
3. Nel form **Assegna gruppi a utenti** selezionare gli utenti e assegnarli a qualsiasi combinazione dei gruppi elencati.

Nota:

Se l'utente che si desidera assegnare al gruppo non è visualizzato, tale utente è un membro di un gruppo. Per assegnare l'utente a un altro gruppo, vedere il passo 5.

4. Fare clic su **Salva**.
I nomi utente selezionati vengono elencati sotto il nodo **Assegna utenti a gruppi**. Per visualizzare i gruppi che includono un determinato utente, fare doppio clic sul nome dell'utente.

-
5. (Facoltativo). Se il nome dell'utente a cui si desidera assegnare un determinato gruppo non è visualizzato nel campo **Nome utente**, effettuare le seguenti operazioni.
 - a. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Gestione accesso utente**, **Sicurezza REST** e **Assegna utenti a gruppi**, quindi fare doppio clic sul nome dell'utente che si desidera assegnare a un altro gruppo.
 - b. Nel form Ispeziona fare clic su **Modifica** per aprire il form Modifica gruppi utente.
 - c. Nel campo **Gruppi** selezionare i gruppi a cui si desidera assegnare l'utente, quindi fare clic su **Salva**.
 6. Dopo aver aggiunto utenti a un gruppo, è possibile effettuare le operazioni indicate di seguito.
 - Creare un gruppo. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Creazione di un gruppo".
 - Configurare la sicurezza per un gruppo. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Configurazione della sicurezza per le risorse REST".

Configurazione della sicurezza per le risorse REST

Quando si configura la sicurezza, è opportuno specificare i tipi di oggetto e gli oggetti che devono essere accessibili ai gruppi, nonché le azioni che i gruppi possono eseguire sugli oggetti.

Per configurare la sicurezza per le risorse REST, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Eseguire il login all'interfaccia di amministrazione come amministratore generale.
2. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Gestione accesso utente**, **Sicurezza REST** e **Configura sicurezza**, quindi fare doppio clic su **Aggiungi nuovo**.
3. Nel form Aggiungi nuova configurazione di sicurezza impostare la sicurezza per i tipi di oggetto e gli oggetti.

Queste due tabelle mostrano un riepilogo delle configurazioni di sicurezza possibili.

Azione	Descrizione
Creazione	I membri del gruppo possono creare le risorse specificate.
Eliminazione	I membri del gruppo possono eliminare le risorse specificate.
Lista	I membri del gruppo possono recuperare le risorse specificate.
Lettura/ intestazione	I membri del gruppo possono leggere le risorse specificate. La lettura restituisce le risorse richieste. L'intestazione restituisce i metadati che descrivono le risorse richieste.

Azione	Descrizione			
Aggiornamento	I membri del gruppo possono modificare le risorse specificate. Nota: la creazione e l'aggiornamento sono associati al privilegio Lettura/intestazione. L'assegnazione di uno di questi privilegi a un gruppo determina automaticamente l'assegnazione del privilegio Lettura/intestazione al gruppo.			
Tipo di oggetto	Nome	Tipo secondario	Sito	Azioni possibili
ACL	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista
Applicazione (vedi nota 1)	Qualsiasi	N/D	N/D	Creazione, aggiornamento, eliminazione.
Applicazione	<i>AppName</i>	N/D	N/D	Aggiornamento, eliminazione
Asset	Qualsiasi	N/D	Qualsiasi	Lista, lettura/intestazione, creazione, aggiornamento, eliminazione
Asset	Qualsiasi	N/D	<i>SiteName</i>	Lista, lettura/intestazione, creazione, aggiornamento, eliminazione
Asset	<i>AssetType</i>	N/D	<i>SiteName</i>	Lista, lettura/intestazione (vedere la nota 2), creazione, aggiornamento, eliminazione
Asset	<i>AssetType</i> e <i>AssetName</i>	N/D	<i>SiteName</i>	Lettura/intestazione, aggiornamento, eliminazione
AssetType	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista, lettura/intestazione, creazione, eliminazione
AssetType	<i>AssetType</i>	N/D	N/D	Lettura/intestazione, eliminazione

Tipo di oggetto	Nome	Tipo secondario	Sito	Azioni possibili
AssetType	<i>AssetType</i>	Qualsiasi	N/D	Lista
AssetType	<i>AssetType</i>	<i>Tipo secondario</i>	N/D	Lettura/ intestazione
Gruppo	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista
Gruppo	<i>GroupName</i>	N/D	N/D	Lettura/ intestazione
Indice	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista, lettura/ intestazione, creazione, aggiornamento, eliminazione
Indice	<i>IndexName</i>	N/D	N/D	Lettura/ intestazione, aggiornamento, eliminazione
Ruolo	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista, lettura/ intestazione, creazione, aggiornamento, eliminazione
Ruolo	<i>Role</i>	N/D	N/D	Lettura/ intestazione, aggiornamento, eliminazione
Sito	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista, lettura/ intestazione (vedere la nota 3), creazione, aggiornamento, eliminazione
Sito	<i>SiteName</i>	N/D	N/D	Lettura/ intestazione, aggiornamento, eliminazione
Utente	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista, lettura/ intestazione, creazione, aggiornamento, eliminazione

Tipo di oggetto	Nome	Tipo secondario	Sito	Azioni possibili
Utente	<i>UserName</i>	N/D	N/D	Lettura/ intestazione, aggiornamento, eliminazione
UserDef	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista
UserLocales	Qualsiasi	N/D	N/D	Lista

Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti sulla sicurezza REST in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Nota:

1. Per un esempio di impostazione della sicurezza per le applicazioni, vedere il passo 3.
 2. READ consente di leggere le associazioni sul sito denominato.
 3. READ consente di leggere gli utenti e i tipi di asset sul sito denominato.
-
-

Visualizzazione delle informazioni del database

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile scaricare o visualizzare i seguenti tipi di informazioni del database.

- **Informazioni di base:** motore e versione del database, livello predefinito di isolamento delle transazioni, driver JDBC, URL e versione e origine dati JNDI.
- **Tabelle di sistema:** tabelle che memorizzano i dati di base di WebCenter Sites. La tabella ElementCatalog, ad esempio, elenca tutti gli elementi XML o JSP utilizzati nel sistema.
- **Tabelle struttura ad albero:** tabelle che memorizzano le relazioni padre-figlio tra oggetti. La tabella AssetRelationTree, ad esempio, memorizza informazioni sulle associazioni tra asset.
- **Tabelle oggetti siti:** tabelle che memorizzano oggetti identificati come tipi di asset, attributi degli asset e definizioni degli asset.
- **Tabelle altri siti:** tabelle che memorizzano dati semplici che non possono essere organizzati in relazioni padre-figlio e tabelle esterne che WebCenter Sites non gestisce.

Nota:

Si è autorizzati ad accedere a una tabella di database se almeno una lista ACL (Access Control List) assegnata alla tabella è assegnata all'utente. Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni del database, vedere *Accesso alle liste di controllo dell'accesso (ACL)* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Per scaricare o visualizzare le informazioni, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema** e **Informazioni di sistema**, quindi fare doppio clic su **Informazioni database**.
Il form Informazioni database è visualizzato con informazioni di base sul database e con le tabelle che si possono scaricare o visualizzare.
2. Nelle sezioni Tabelle di sistema, Tabelle struttura ad albero, Tabelle oggetti siti e Tabelle altri siti, selezionare le tabelle da visualizzare e fare clic su **Aggiungi**.
3. Per scaricare le informazioni di database selezionate come file di foglio di calcolo, fare clic su **Scarica**, quindi aprire o salvare il file SysInfo.zip. Il file di foglio di calcolo si trova all'interno del file SysInfo.zip.

-
4. Per visualizzare le informazioni di database selezionate nell'interfaccia dell'amministratore, fare clic su **Mostra risultati**.
- a. Per ogni tabella selezionata alla quale si può accedere, vengono aperte le seguenti informazioni.
- Nome tabella
 - Chiave primaria
 - Numero di righe
 - CSz (numero di set di risultati da inserire nella cache in memoria)
 - Timeout (numero di minuti durante i quali conservare un set di risultati inserito nella cache in memoria)
 - Abs (metodo di calcolo della scadenza per i set di risultati)
 - Tempo per eseguire SQL
 - Chiave tabella speciale
- b. Per visualizzare la colonna e gli indici di una tabella, fare clic sulla rispettiva icona a forma di segno "più". Se un indice è elencato più volte, si estende su più righe, come descritto in *Informazioni sulle tabelle struttura ad albero*.

Visualizzazione delle informazioni di WebCenter Sites

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile scaricare o visualizzare i seguenti tipi di informazioni di WebCenter Sites.

- **Informazioni memoria:** quantità di memoria libera nella Java Virtual Machine dell'Application Server, quantità totale di memoria libera e in uso e quantità massima di memoria che la Java Virtual Machine tenterà di usare.
- **Proprietà Sites:** i file `ini`, `xml` e `properties` nella directory di installazione di WebCenter Sites.
- **Proprietà applicazioni Web:** i file `xml` e `properties` nelle directory `WEB-INF` e `WEB-INF/classes` dell'Application Server.
- **Altre informazioni Sites:** i file `jar` nella directory `WEB-INF/lib` dell'Application Server, le variabili di sessione per l'utente attualmente connesso a WebCenter Sites e le proprietà di fase di esecuzione Java.

Per scaricare o visualizzare le informazioni di WebCenter Sites, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema** e **Informazioni di sistema**, quindi fare doppio clic su **Informazioni Sites**.

Viene visualizzato il form Informazioni WebCenter Sites.

Il form mostra le informazioni sulla memoria e altre informazioni che si possono scaricare o visualizzare.

2. Nelle sezioni Proprietà Sites e Proprietà applicazioni Web, selezionare i file desiderati e fare clic su **Aggiungi**.
3. Nella sezione Altre informazioni Sites, effettuare le seguenti operazioni.
 - Per ottenere informazioni sui file `jar` nella directory `WEB-INF/lib` dell'Application Server, selezionare la casella di controllo **Versioni JAR**.
 - Per ottenere le variabili di sessione per l'utente attualmente connesso a WebCenter Sites, selezionare la casella di controllo **Variabili di sessione Sites**.
 - Per ottenere le proprietà di fase di esecuzione Java, selezionare la casella di controllo **Variabili di sistema**.

4. Per scaricare le informazioni selezionate su WebCenter Sites come file di testo, fare clic su **Scarica**, quindi aprire o salvare il file SysInfo.zip. Il file di testo si trova all'interno del file SysInfo.zip.

5. Per visualizzare le informazioni selezionate su WebCenter Sites nell'interfaccia dell'amministratore, fare clic su **Mostra risultati**.

a. Le informazioni e i file selezionati sono visualizzati direttamente nell'interfaccia dell'amministratore.

b. Per visualizzare i dettagli di un file o il tipo di informazioni, fare clic sulla rispettiva icona a forma di segno "più".

Per i file `ini` e `properties` e per le variabili di sessione di WebCenter Sites e le variabili di sistema vengono visualizzati i valori e le proprietà nella schermata *Proprietà e valori per cas.properties*.

Per i file `xml` viene visualizzato il codice *Visualizzazione del codice dei file XML*.

Per le versioni JAR, sono visualizzati nomi, versioni e fornitori di implementazione `jar` in *Versioni e fornitori JAR*.

NA : NA indica che un file `jar` non fornisce informazioni su versione e fornitore.

Visualizzazione delle informazioni del thread

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile scaricare o visualizzare i dump dei thread per analizzare lo stato di fase di esecuzione dell'Application Server. Ciò è particolarmente utile quando si eseguono attività per il rilevamento dei problemi che potrebbero causare l'esaurimento delle risorse o il blocco dei thread.

Per scaricare o visualizzare le informazioni dei thread:

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Amministratore**, **Strumenti di sistema** e **Informazioni di sistema**, quindi fare doppio clic su **Informazioni thread**.

Viene visualizzato il form Informazioni thread.

2. Per impostazione predefinita è selezionata la casella di controllo **Espressione regolare**. Questa opzione consente di utilizzare le espressioni regolari Java per cercare i nomi thread.

Esempi:

- **Thread.*** per trovare Thread-0, Thread-1 e Thread-3.
- **.*thread.*** per trovare pool-6-thread-1, pool-8-thread-1 e pool-14-thread-2

Se si deseleziona la casella di controllo, è necessario cercare i nomi thread esatti.

3. Nel campo **Nome thread**, immettere il nome del thread o la stringa di testo da cercare.
4. Per limitare la ricerca a uno o più stati del thread, selezionarli nel campo **Stati**. Se non si seleziona uno stato, vengono cercati tutti gli stati.
5. Per scaricare le informazioni sui thread come file di testo da utilizzare con un analizzatore del dump dei thread, fare clic su **Scarica**, quindi aprire o salvare il file SysInfo.zip. Il file di testo si trova all'interno del file SysInfo.zip.

Nota:

Lo scaricamento delle informazioni sui thread è possibile solo nei seguenti casi.

- Il JDK di WebCenter Sites include una utility `jstack` compatibile.
- Il primo JDK elencato nel percorso della libreria del sistema operativo include una utility `jstack` compatibile con il JDK di WebCenter Sites.

Se non viene trovato un `jstack` compatibile, compare il seguente messaggio:
"La funzione di dump dei thread non è supportata per questa piattaforma."

6. Per visualizzare le informazioni sui thread selezionate nell'interfaccia dell'amministratore, fare clic su **Mostra risultati**.

Per ogni thread che corrisponde alla ricerca vengono fornite le informazioni riportate di seguito.

- Nome
- ID
- Stato
- Tempo totale impiegato dalla CPU per l'esecuzione del thread
- Tempo totale durante il quale il thread è rimasto in modalità utente
- Numero volte che è stato bloccato o è rimasto in attesa
- Durata del blocco o dell'attesa
- Oggetto per il quale è in attesa
- Stack trace

Uso delle liste ACL

Nell'argomento riportato di seguito viene descritto come creare le liste ACL, modificare ed eliminare liste ACL personalizzate, applicare liste ACL alle tabelle di database e alle pagine di WebCenter Sites, nonché personalizzare i messaggi con accesso limitato.

◀ Guida di WebCenter Sites

Nota:

Quando si utilizza un'opzione di integrazione LDAP, osservare la risposta del sistema all'utente e alle operazioni di gestione del sito. Per informazioni sulla risposta del sistema, vedere "Utenti, siti e ruoli nei sistemi LDAP-Sites integrati" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

- Creazione di una lista ACL
- Modifica di una lista ACL personalizzata
- Eliminazione di una lista ACL personalizzata
- Assegnazione di liste ACL per le tabelle personalizzate
- Assegnazione di liste ACL alle pagine di WebCenter Sites

Creazione di una lista ACL

Nota:

Quando si creano liste ACL, considerare i ruoli che si utilizzano per accertarsi che le liste ACL siano adeguate ai ruoli. Se ad esempio si sta creando un ruolo che consente a un utente di creare asset di modello, è necessario assegnare anche la lista ALC `ElementEditor` all'utente a cui è assegnato tale ruolo, in quanto la creazione di modelli determina la scrittura di dati nella tabella `ElementCatalog`.

Per creare una nuova lista ACL, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere il nodo **Amministratore**, quindi espandere il nodo **Gestione accesso utente** e fare doppio clic su **ACL**.

Viene visualizzato il form ACL.

2. Selezionare **Aggiungi ACL** e fare clic su **OK**. A questo punto il valore nel campo **Seleziona ACL** non è rilevante.

Viene visualizzato il form **Aggiungi ACL**.

3. Nel campo **Nome ACL** immettere un nome univoco.
4. Selezionare i privilegi di accesso che si desidera assegnare alla lista ACL. Per informazioni su ciascun privilegio, vedere "Autorizzazioni" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
5. Fare clic su **Aggiungi**.
WebCenter Sites crea la lista ACL e la scrive nella tabella SystemACL. La nuova lista ACL viene visualizzata nell'elenco a discesa del form descritto al passo 1 di questa procedura.
6. Se si utilizza LDAP, creare un gruppo (sul server LDAP) esattamente corrispondente alla lista ACL appena creata. Dopo avere creato il gruppo, assegnarlo agli utenti appropriati.

Modifica di una lista ACL personalizzata

Attenzione: Non modificare mai le liste ACL di sistema. Per un elenco di queste liste ACL, vedere "Liste ACL di sistema e autorizzazioni corrispondenti" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Per modificare una lista ACL personalizzata, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere il nodo **Amministratore**, quindi espandere il nodo **Gestione accesso utente** e fare doppio clic su **ACL**.
Viene visualizzato il form ACL.
2. Nel campo **Seleziona ACL** selezionare la lista ACL da modificare.
3. Selezionare **Modifica ACL** e fare clic su **OK**.
Se la lista ACL selezionata è una lista ACL di sistema, viene visualizzato un avviso. Non modificare le liste ACL di sistema.
4. Nel form **Modifica ACL** apportare le modifiche desiderate ai privilegi di descrizione e di accesso. Per informazioni sulle opzioni, vedere "Autorizzazioni" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
5. Fare clic su **Modifica**.
WebCenter Sites scrive le modifiche apportate nella tabella SystemACL.

Eliminazione di una lista ACL personalizzata

Attenzione: Non modificare mai le liste ACL di sistema. Per un elenco di queste liste ACL, vedere "Liste ACL di sistema e autorizzazioni corrispondenti" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Per eliminare una lista ACL personalizzata, effettuare le operazioni riportate di seguito.

-
1. Se si utilizza LDAP, eliminare (dal server LDAP) il gruppo corrispondente alla lista ACL che si sta eliminando.
 2. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere il nodo **Amministratore**, quindi espandere il nodo **Gestione accesso utente** e fare doppio clic su **ACL**.

Viene visualizzato il form ACL.

3. Nel campo **Seleziona ACL** selezionare la lista ACL da eliminare.
4. Selezionare la lista ACL dall'elenco a discesa e fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **OK**.

La lista ACL è stata eliminata.

Assegnazione di liste ACL per le tabelle personalizzate

Se l'utente o i progettisti del sito creano tabelle, potrebbe essere necessario limitare l'accesso a tali tabelle mediante l'assegnazione di liste ACL. In genere si assegnano liste ACL a nuove tabelle quando si creano tali tabelle. Per ulteriori informazioni, vedere "Controllo dell'accesso utente" in *Sviluppo con Oracle WebCenter Sites*.

Nota:

Non assegnare ulteriori liste ACL (oltre quelle assegnate per impostazione predefinita) alle tabelle di sistema o del prodotto principale.

Per assegnare liste ACL a una tabella esistente, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere il nodo **Amministratore**, quindi espandere il nodo **Gestione accesso utente** e fare doppio clic su **Database Sites**.

Viene visualizzato il form Database Sites.

2. Immettere il nome della tabella a cui si desidera assegnare le liste ACL. Se non si conosce il nome della tabella che si desidera utilizzare, effettuare le operazioni riportate di seguito.
 - Lasciare vuoto il campo. WebCenter Sites restituirà una lista di tutte le tabelle nel database.
 - Immettere un nome parziale che termina con il carattere jolly (%). WebCenter Sites restituirà una lista di tabelle con nomi simili ai criteri immessi.

3. Selezionare **Modifica tabella** e fare clic su **OK**.

4. Nella lista di tabelle selezionare la tabella.

Viene visualizzato il form Modifica catalogo.

5. Nel campo **ACL** selezionare le liste ACL che si desidera assegnare alla tabella selezionata. Per selezionare più liste ACL, utilizzare **Ctrl-clic** per selezionare ciascuna lista ACL. È anche possibile selezionare un intervallo di liste ACL selezionando la prima e l'ultima lista nell'intervallo utilizzando **Maiusc-clic**.

Nota: Non modificare il valore del campo Directory memorizzazione file. Per informazioni su questo campo, cercare la proprietà `defdir` in *Sviluppo con Oracle WebCenter Sites*.

6. Fare clic su **Modifica**.

Assegnazione di liste ACL alle pagine di WebCenter Sites

Le liste ACL vengono quasi sempre impostate utilizzando lo strumento Explorer di Oracle WebCenter Sites. Tuttavia gli amministratori possono assegnare liste ACL alla voce di pagina creata per gli asset SiteEntry o di modello tramite un campo nel form Crea o Modifica.

Per assegnare liste ACLs a un asset SiteEntry, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Trovare e aprire l'asset SiteEntry da modificare.
2. Nel campo **Liste di controllo dell'accesso** selezionare le liste ACL da assegnare a questo asset.
3. Salvare l'asset.

Il campo Liste di controllo dell'accesso è disponibile anche quando si crea un nuovo asset SiteEntry. Assegnare le liste ACL quando si creano gli asset SiteEntry nello stesso modo.

Per assegnare liste ACLs a un asset di modello, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Trovare e aprire l'asset di modello da modificare.
2. Selezionare la sezione **Elemento**.
3. Nel campo **Liste di controllo dell'accesso** selezionare le liste ACL da assegnare a questo asset.
4. Salvare l'asset.

Il campo Liste di controllo dell'accesso è disponibile anche quando si crea un nuovo asset di modello. Assegnare le liste ACL quando si creano gli asset di modello nello stesso modo.

Per assegnare liste ACL a pagine non associate a un asset SiteEntry né a un asset di modello, utilizzare lo strumento Explorer di Oracle WebCenter Sites.

Modello di sicurezza

◀ Guida di WebCenter Sites

Il modello di sicurezza WEM si basa su oggetti, gruppi e azioni. Gli oggetti e i gruppi sono predefiniti in WebCenter Sites (gli oggetti in WebCenter Sites vengono mappati alle risorse REST nella struttura WEM). Le azioni sono privilegi (READ, CREATE) che è possibile creare in WebCenter Sites. È necessario configurare la sicurezza per tipo di oggetto nell'interfaccia di amministrazione di WebCenter Sites.

- Un *oggetto* è un'entità come un sito, un utente o un asset. Di seguito sono elencati i tipi di oggetti protetti.
 - Tipo di asset
 - Sito
 - Impostazioni nazionali utente
 - Applicazione
 - Asset
 - Ruolo
 - ACL
 - Indice
 - Utente
 - Gruppo
- I *gruppi di sicurezza* consentono di gestire più autorizzazioni dell'utente per l'uso degli oggetti.
- Gli oggetti di un determinato tipo sono accessibili a un utente solo se l'utente appartiene ad almeno un gruppo dotato dei privilegi per l'esecuzione delle azioni specificate sugli oggetti di quel determinato tipo.
- Un'*azione* è un privilegio di sicurezza: LIST, HEAD, READ, UPDATE, CREATE, DELETE. Ai gruppi vengono assegnati privilegi per l'uso degli oggetti consentiti. Alcuni oggetti, come le liste ACL, sono semplici liste (vengono creati direttamente in WebCenter Sites, ma non su REST).

Una configurazione di sicurezza è un array che specifica:

- il tipo di oggetto e gli oggetti protetti;
- i gruppi che possono accedere agli oggetti;

-
- le azioni che i gruppi (e i membri degli stessi) possono eseguire sugli oggetti.

Autorizzazione REST

◀ Guida di WebCenter Sites

L'autorizzazione REST concede i privilegi per eseguire le operazioni REST sulle risorse dell'applicazione che vengono mappate agli oggetti in WebCenter Sites.

L'autorizzazione REST utilizza il modello "nega tutto per impostazione predefinita". Se un privilegio non viene concesso in modo esplicito a un determinato gruppo, tale privilegio viene negato. È responsabilità degli amministratori generali autorizzare gli utenti dopo la distribuzione e la registrazione dell'applicazione con la struttura WEM.

Gli argomenti riportati di seguito forniscono informazioni sull'autorizzazione REST:

- [Modello di sicurezza](#)
- Algoritmo di risoluzione del privilegio

Algoritmo di risoluzione del privilegio

Quando si configura un privilegio di sicurezza, è possibile specificare che il privilegio si applica a tutti gli oggetti di un determinato tipo o a un singolo oggetto di un determinato tipo. Se ad esempio si concede il privilegio **UPDATE (POST)** a qualsiasi sito, gli utenti nel gruppo potranno modificare i dettagli di tutti i siti nella struttura WEM. La concessione del privilegio **UPDATE (POST)** al sito **avisports** consente agli utenti nel gruppo di modificare i dettagli del sito **avisports** nella struttura WEM.

Il tipo di oggetto **Asset** richiede di specificare il sito a cui si applica l'impostazione di sicurezza, in quanto agli asset si accede sempre da un determinato sito. È possibile perfezionare il tipo di oggetto **AssetType** specificando un tipo secondario. Se ad esempio si imposta il privilegio **DELETE** per il tipo di asset **Content_C**, si esegue una richiesta **DELETE** sulla risorsa REST **/types/Content_C** (ovvero, si richiede di eliminare il tipo di asset **Content_C** dal sistema).

Poiché è possibile concedere privilegi solo ai gruppi, il totale dei privilegi per un utente non è evidente a meno che non venga calcolato sommando i privilegi di tutti i gruppi a cui appartiene l'utente. La struttura WEM offre un algoritmo di risoluzione dei privilegi. Di seguito sono elencati i passi di base.

1. REST rileva i gruppi a cui appartiene l'utente.
2. REST determina i gruppi autorizzati ad eseguire le operazioni REST consentite sulle risorse REST supportate. Se è specificato il sito o il tipo secondario, viene preso in considerazione.
3. REST confronta i risultati dei passi 1 e 2. Se almeno un gruppo del passo 1 si trova nella lista di gruppi del passo 2, l'accesso viene concesso. In caso contrario, l'accesso viene negato.

Creazione di un utente nell'interfaccia di amministrazione

◀ Guida di WebCenter Sites

Questo argomento fornisce informazioni e istruzioni sulla creazione di un utente nell'interfaccia di amministrazione.

Nota: Se si utilizza LDAP, consultare la documentazione sul prodotto LDAP; se si utilizza l'amministrazione WEM, consultare "Uso della struttura Web Experience Management" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Prima di creare un utente, determinare quanto segue:

- Nome utente.
- Password.
- Le liste ACL, che regolano l'accesso dell'utente alle tabelle di database di WebCenter Sites.
 - Per determinare le liste ACL obbligatorie dell'utente, vedere "Liste ACL obbligatorie per gli utenti personalizzati" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
 - Per determinare le liste ACL di sistema aggiuntive dell'utente, vedere "Liste ACL di sistema e autorizzazioni correlate" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
 - Per determinare le liste ACL assegnate alle tabelle di database a cui deve accedere l'utente, attenersi alla procedura riportata nell'argomento "Assegnazione di liste ACL a tabelle personalizzate" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Per creare un utente nell'interfaccia di amministrazione, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere il nodo **Amministratore**, quindi espandere il nodo **Gestione accesso utente** e fare doppio clic su **Utente**.
2. Nel form Utente selezionare **Aggiungi utente** e fare clic su **OK**.

È possibile aggiungere un nome utente prima di fare clic su **OK**. Il nome verrà visualizzato automaticamente nel campo **Nome login** del form successivo.

Viene visualizzato il form **Aggiungi utente**.

3. Compilare i campi nel form **Aggiungi utente**:

- a. Nel campo **Nome login** immettere un nome univoco. Non includere spazi o caratteri speciali, come la punteggiatura. Il carattere di sottolineatura (_) è consentito.
- b. Nell'elenco **Privilegi di accesso** selezionare le liste ACL per l'utente. Per selezionare più liste ACL, utilizzare **Ctrl-clic** per selezionare ciascuna lista ACL. È anche possibile selezionare un intervallo di liste ACL selezionando la prima e l'ultima lista nell'intervallo utilizzando **Maiusc-clic**.
- c. Immettere la stessa password nei campi **Password** e **Immetti nuovamente password**.
- d. Fare clic su **Aggiungi**.

L'utente viene creato.

È possibile creare un amministratore generale. Per ulteriori informazioni su come impostare l'utente come amministratore o autore di contenuto, vedere "Creazione di tipi di utente comuni" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Per passare alle procedure post-creazione, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Se l'utente implementa una delle opzioni riportate di seguito, creare un profilo per l'utente.

- Prodotti Oracle WebCenter Sites come Oracle WebCenter Sites: Engage.
- Language pack e lingue diverse.
- Processi workflow che inviano messaggi di posta elettronica.

Per istruzioni sulla creazione dei profili utente, vedere "Creazione e modifica di un profilo utente" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

2. Se l'utente richiede attributi in aggiunta o in luogo di locale ed email (specificati nel profilo utente), creare gli attributi necessari. Per istruzioni, vedere "Modifica, aggiunta ed eliminazione degli attributi utente " in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

3. Dopo avere definito completamente l'utente, è necessario associarlo a un sito mediante i ruoli.

- a. Se questa operazione non è stata eseguita, creare ruoli per l'utente seguendo le istruzioni riportate nell'argomento "Creazione di un ruolo dall'interfaccia di amministrazione" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
- b. Per associare l'utente al sito, creare il sito e aggiungervi l'utente. Per istruzioni, vedere [Creazione di un sito dall'interfaccia di amministrazione](#) e "Concessione dell'accesso dell'utente a un sito (mediante l'assegnazione di ruoli agli utenti)" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Liste ACL obbligatorie per gli utenti personalizzati

◀ Guida di WebCenter Sites

La tabella riportata di seguito contiene un elenco delle liste ACL obbligatorie per gli utenti in base alle descrizioni degli utenti comuni.

Tabella 56-1 Liste ACL di sistema obbligatorie per gli utenti

Utente	ACL obbligatoria
Tutti gli utenti	Browser, Element Reader, PageReader, UserReader, xceleeditor
Amministratore del workflow Amministratore del sito	xceladmin
Amministratore generale	xceladmin, TableEditor, UserEditor, VisitorAdmin (per Engage)
Progettista del sito	xceladmin, ElementEditor, PageEditor, TableEditor, Visitor (per Engage), Visitor Admin (per Engage)
Utenti di Engage	Visitor
Utenti della modalità Web nell'interfaccia Collaboratori di Oracle WebCenter Sites	Browser, ElementReader, PageReader, RemoteClient, UserReader, Visitor (per Engage), xceleeditor

Uso delle radici Web

◀ Guida di WebCenter Sites

Le radici Web consentono di controllare il modo in cui viene interpretato l'URL personalizzato. Le radici Web sono simili agli asset. Una volta configurata, una radice Web può essere pubblicata nelle destinazioni per essere utilizzata nel sistema di distribuzione.

Le radici Web possono essere di due tipi: assolute e relative. Una radice Web assoluta deve contenere il prefisso dell'URL completo (incluse le informazioni sull'host e sulla porta), può contenere anche un prefisso PATH ed è univoca per ciascun server. Una radice Web relativa contiene solo informazioni correlate al PATH e non contiene alcuna informazione sull'host o sulla porta. Entrambi gli URL sono gestiti in modo identico da WebCenter Sites. Con la radice Web relativa, tuttavia, è necessaria una sola radice Web in più ambienti, ad esempio gli ambienti di sviluppo, intermedio e produzione. Con la radice Web assoluta, ciascuno di questi ambienti sarà dotato di una radice Web univoca.

Per eliminare questa limitazione, è supportato il concetto di radice virtuale. L'uso della radice virtuale richiede l'impostazione di un identificativo di ambiente (`sites.environment`) nel file `wcs_properties.json` che indichi che è valida per l'ambiente specificato. Se il parametro manca, viene utilizzata la radice Web. È importante determinare e comprendere i tipi di radici Web in quanto potrebbero sussistere motivi che richiedono la definizione di radici assolute e relative allo stesso tempo.

Nella tabella riportata di seguito sono elencati i vantaggi e gli svantaggi di questi tipi di radici Web.

Tabella 57-1 Vantaggi e svantaggi dei tipi di radici Web

Tipo di radici Web	Vantaggi	Svantaggi
Radici Web assolute	Viene visualizzato l'URL completo dell'autore di contributo	- È necessario un URL univoco per ciascun ambiente. - Le radici virtuali richiedono l'impostazione di una proprietà di WebCenter Sites. - È difficile testare gli URL personalizzati prima della pubblicazione.

Tabella 57-1 (Cont.) Vantaggi e svantaggi dei tipi di radici Web

Tipo di radici Web	Vantaggi	Svantaggi
Radici Web relative	• Le radici Web singole possono essere utilizzate in tutti i sistemi • Gli URL personalizzati possono essere testati facilmente prima della pubblicazione	• Gli autori di contenuto non possono visualizzare l'URL completo, ma solo il percorso. • Potrebbero essere necessari ulteriori passi per la riscrittura dell'URL.
Combinazione	• Viene visualizzato l'URL completo dell'autore di contributo • Le radici Web singole possono essere utilizzate in tutti i sistemi • Gli URL personalizzati possono essere testati facilmente prima della pubblicazione	• Sono presenti più URL ed è necessario memorizzarli/pubblicarli. • Gli autori di contenuto potranno visualizzare gli URL delle radici Web relative e assolute. La presenza di più URL può creare confusione per l'autore di contenuto.

(Facoltativo) Configurazione dei privilegi della funzione per il processo workflow

◀ Guida di WebCenter Sites

1. Trovare il processo workflow e aprire il form **Ispeziona** correlato.
2. Nella barra delle azioni fare clic su **Modifica**.
Viene visualizzato il form **Modifica**.
3. Fare clic su **Aggiungi/modifica privilegi funzione** nella parte inferiore del form.
Viene visualizzato il form **Funzioni per processo workflow**.
4. Scorrere fino alla funzione per cui si desidera impostare un privilegio.
5. Fare clic su **Nuovo** accanto alla funzione.
Viene visualizzato il form **Aggiungi privilegio funzione**.
6. Selezionare lo stato appropriato dalla lista **Stato**.
7. Nella lista **Ruoli** selezionare i ruoli consentiti o non consentiti per l'esecuzione di questa funzione quando un asset è nello stato selezionato.
8. Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per consentire agli utenti con i ruoli selezionati di eseguire la funzione, selezionare la casella di controllo **Consentito**.
 - Per impedire agli utenti con i ruoli selezionati di eseguire la funzione, deselezionare la casella di controllo **Consentito**.
9. Fare clic su **Aggiungi nuovo**.
Il privilegio viene salvato e viene visualizzato il form **Funzioni per processo workflow**.
10. Ripetere i passi da 3 a 8 per ciascun privilegio di funzione da configurare. Per ulteriori informazioni sui privilegi di funzione, vedere *Determinazione dei privilegi di funzione* in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
11. Dopo aver configurato tutti i privilegi di funzione, fare clic su **Salva**.
Il processo viene salvato. Viene visualizzato il form **Processo workflow**.
Il processo workflow è completo.

Modifica di azioni e condizioni

◀ [Guida di WebCenter Sites](#)

1. Nel nodo **Workflow** espandere **Azioni**.
2. In **Azioni** espandere la categoria che descrive l'azione che si desidera modificare.

Le categorie disponibili sono: **Azioni passo**, **Condizioni passo**, **Azioni a tempo**, **Azioni delega**, **Azioni di deadlock** o **Azioni di deadlock gruppo**.
3. Nella categoria selezionata fare doppio clic sull'azione che si desidera modificare.
4. Nella barra delle azioni fare clic su **Modifica**.
5. Apportare le modifiche desiderate, quindi fare clic su **Salva**.

Cancellazione delle assegnazioni del workflow

◀ Guida di WebCenter Sites

Le persone vanno in vacanza, vengono riassegnate a nuovi gruppi di lavoro e passano a nuove mansioni. Cosa dovrebbe accadere alle assegnazioni dei workflow di queste persone in queste situazioni? Per gestire in casi in cui le assegnazioni dei lavori non possono essere completate dalla persona a cui sono state assegnate in origine, è possibile delegare tali assegnazioni ad altre persone. Tuttavia, anche utilizzando la funzione di delega, l'amministratore può comunque cancellare le assegnazioni dalla lista di assegnazioni di un utente.

Per cancellare le assegnazioni per un utente, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere il nodo **Workflow** e fare doppio clic su **Cancella assegnazioni**.

Viene visualizzato il form Cerca assegnazioni.

2. Immettere un nome utente e fare clic su **Mostra assegnazioni**.

Viene visualizzato il form **Cancella assegnazioni**, contenente una lista degli asset attualmente assegnati a tale utente.

3. Selezionare la casella di controllo **Cancella** accanto a ciascuna assegnazione da cancellare.
4. Opzionale: Nel campo **Cancella commento assegnazione** immettere una breve spiegazione del motivo per cui si stanno cancellando le assegnazioni selezionate. La spiegazione immessa in questo campo viene visualizzata nel campo **Azione eseguita** nella sezione **Cronologia workflow** del form **Stato** dell'asset.
5. Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Se si desidera che l'asset venga rimosso dal workflow quando non è assegnato ad altri, selezionare **Sì**.
 - Se si desidera che l'asset rimanga nella lista di assegnazioni di tutti gli eventuali altri utenti a loro volta assegnati all'asset, selezionare **No**.
6. Fare clic su **Cancella assegnazioni**.

Viene visualizzata la finestra Cancellazione report assegnazioni contenente un riepilogo delle modifiche apportate.

Impostazione degli oggetti di posta elettronica

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile creare oggetti di posta elettronica in modo che le azioni passo e a tempo possano inviarli ai partecipanti appropriati e nei momenti appropriati. Esaminare i progetti dei processi workflow, determinare i messaggi di posta elettronica desiderati, quindi utilizzare le procedure in questa sezione per crearli e modificarli.

Per poter creare oggetti di posta elettronica, è necessario che l'account utente consenta l'accesso al nodo **Amministratore**, sotto la struttura ad albero **Amministrazione generale**.

Per accertarsi che il processo workflow possa inviare i messaggi di posta elettronica, è necessario che si verifichino le condizioni elencate di seguito.

- Le proprietà indicate di seguito devono essere configurate in modo da fornire informazioni sul server di posta elettronica.
 - `cs.emailaccount`
 - `cs.emailauthenticator`
 - `cs.emailcharset`
 - `cs.emailcontenttype`
 - `cs.emailhost`
 - `cs.emailpassword`
 - `cs.emailreturnto`
- La proprietà `xcelerate.emailnotification` deve essere impostata su `true`.

Per informazioni sulle proprietà sopra citate e sull'uso dello Strumento di gestione proprietà, vedere "Proprietà nella categoria principale" in *Riferimento ai file delle proprietà per Oracle WebCenter Sites*.
- È necessario che nei profili utente dei partecipanti al workflow siano specificati indirizzi di posta elettronica. Per informazioni sulla creazione dei profili utente, vedere "Uso dei profili utente e degli attributi utente" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Gli argomenti riportati di seguito in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites* forniscono istruzioni per l'uso degli oggetti di posta elettronica.

- Creazione di oggetti di posta elettronica

-
- Modifica di oggetti di posta elettronica
 - Eliminazione di oggetti di posta elettronica

Impostazione dell'evento azione a tempo

◀ Guida di WebCenter Sites

Prima di poter attivare qualsiasi azione a tempo, è necessario configurare l'evento azione a tempo in modo che possa calcolare le scadenze a intervalli regolari. Tenere presente che ciascun sistema WebCenter Sites supporta un solo evento azione a tempo.

1. Nella scheda **Workflow** fare doppio clic su **Evento azione a tempo**.
2. Nella barra delle azioni fare clic su **Modifica**.

Viene visualizzata la schermata Modifica evento azione a tempo workflow.

3. Impostare la pianificazione per stabilire la frequenza con cui le scadenze dello stato devono essere calcolate in termini di mesi, giorni, ore e minuti, a seconda dell'intervallo selezionato. I valori selezionati sono evidenziati in blu. Poiché tutti i valori vengono attivati separatamente, non è necessario utilizzare Ctrl per selezionare più valori.

Il metodo di impostazione di un evento azione a tempo è simile al metodo di impostazione di un evento di pubblicazione. Per ulteriori informazioni, vedere la pianificazione di esempio nell'argomento "Pianificazione di un evento di pubblicazione" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

4. Nel campo **Date e ore di abilitazione**, selezionare **Abilitato**.
5. Fare clic su **Salva**.

Viene visualizzato un riepilogo della pianificazione.

Per riassumere la pianificazione dell'evento azione a tempo, WebCenter Sites utilizza le stesse abbreviazioni e gli stessi codici che utilizza per gli eventi di pubblicazione. Per informazioni su come leggere la pianificazione, vedere "Lettura delle abbreviazioni della pianificazione" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Connessione a WebCenter Content

◀ Guida di WebCenter Sites

In questa sezione verrà descritto come connettere WebCenter Sites a WebCenter Content e specificare le rendition (determinate come nell'argomento "Determinazione delle rendition da sincronizzare" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*) che devono essere disponibili per l'uso nella parte delle regole del connettore che riguarda il mapping dell'attributo.

Per eseguire la connessione a WebCenter Content

1. Dalla scheda **Amministratore connettore** selezionare **Configurazione** per aprire il form Configurazione connettore.
2. Nel form Configurazione connettore compilare i campi riportati di seguito.
 - a. Nel campo **URL server** specificare l'indirizzo dell'istanza di WebCenter Content a cui eseguire la connessione. È possibile utilizzare il protocollo HTTP, HTTPS o IDC. Per ulteriori informazioni su come determinare il percorso URL di un'istanza di WebCenter Content, vedere *Amministrazione di Oracle WebCenter Content*
 - b. Nel campo **Utente server** specificare il nome di un utente con privilegi di amministrazione per l'istanza di WebCenter Content.

Nota:

Se nel campo **URL server** è stato specificato il protocollo IDC, è necessario definire il nome utente come il nome di un utente locale con privilegi amministrativi (per impostazione predefinita, **sysadmin**).

-
- c. Nel campo **Password server** specificare una password per l'utente amministrativo solo se nel campo **URL server** è stata specificata una connessione HTTP o HTTPS.

Nota:

Per le connessioni IDC, non è necessaria alcuna password per il server. Il protocollo IDC utilizza un portale sicuro configurato sul server WebCenter Content.

-
- d. Nel campo **Nomi rendition** aggiungere i nomi di tutte le rendition che si intende importare (come indicato nell'argomento "Determinazione delle rendition da sincronizzare" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*).

Per aggiungere una rendition, fare clic su **Aggiungi nuova rendition** e immettere il nome. Se si aggiunge una rendition video, utilizzare un formato separato da due punti, ad esempio `media:rendition-name`. Ad esempio, `media:flash8`.

I tipi di rendition `primary` e `web` sono disponibili per impostazione predefinita. È possibile conservarli o eliminarli, in base alle proprie esigenze.

3. Fare clic su **Test** per sottoporre a test i dati inseriti. Se i dati inseriti sono validi, viene visualizzato un messaggio di conferma.
4. Fare clic su **Salva** per salvare i dati inseriti. Quando il salvataggio della configurazione viene completato, viene visualizzato un messaggio di conferma.

Configurazione di Content and Experience Cloud con WebCenter Sites

◀ Guida di WebCenter Sites

È possibile configurare Content and Experience Cloud con WebCenter Sites per consentire agli autori di contenuto di accedere al contenuto disponibile in Content and Experience Cloud e utilizzarlo per creare i siti.

Per configurare Content and Experience Cloud con WebCenter Sites tramite l'interfaccia di amministrazione, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, espandere il nodo **Amministratore Content Cloud** e fare doppio clic su **Console**.
2. Fare clic su **Modifica configurazione**.
3. Nel form Amministratore Content Cloud: Modifica configurazione, immettere i valori nei campi **URL di base**, **Nome utente**, **Password**, **Nome canale**, **Token canale**, **host proxy** e **Porta proxy**. Per ulteriori informazioni su questi campi, consultare la tabella riportata di seguito.

Campi	Descrizione
URL di base	In questo campo è possibile immettere l'URL di base di Content and Experience Cloud. L' URL di base deve avere /content come suffisso. Ad esempio, <code>http://<host Content Cloud>/content</code> .
Nome utente	In questo campo è possibile immettere il nome dell'utente di Content and Experience Cloud. Il nome utente deve avere il nome del dominio come prefisso. Ad esempio, <code>dominio1.bob@oracle.com</code> , dove <code>dominio1</code> è il nome del dominio.
Password	In questo campo è possibile immettere la password dell'utente di Content and Experience Cloud.
Nome canale	È possibile specificare il nome come WebCenter Sites. Si tratta di un campo di sola lettura, in cui il nome del canale non può essere modificato.
Token canale	Inizialmente, questo campo è vuoto. Fare clic su Aggiorna token per ottenere il token per WebCenter Sites. È anche un campo di sola lettura.
Host proxy	Il nome host del server proxy.
Porta proxy	Il numero di porta del proxy.

4. (Facoltativo) Fare clic su **Test** per verificare la connessione tra WebCenter Sites e Content and Experience Cloud.
5. Fare clic su **Salva**, quindi fare clic su **Sincronizza contenuto** per avviare il processo di sincronizzazione.

Nota: Per pianificare le sincronizzazioni tra WebCenter Sites e Content and Experience Cloud, è possibile fare clic su **Imposta evento di sincronizzazione** nella pagina Amministratore Content Cloud: Console. Dopo aver impostato la pianificazione della sincronizzazione nella pagina Imposta evento di sincronizzazione, fare clic su **Salva** per salvarla.

Esecuzione manuale del connettore

◀ Guida di WebCenter Sites

In questo argomento verrà descritto come eseguire manualmente il connettore per verificare le regole che sono state configurate e a cui sono state assegnate priorità negli argomenti "Creazione di una regola attiva" e "Assegnazione di priorità alle regole attive e gestione delle regole" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

1. Dalla scheda **Amministratore connettore** selezionare **Console** per aprire la console del connettore.
2. Verificare che nella console del connettore vengano visualizzate le informazioni specificate nella sezione "Connessione a WebCenter Content" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
 - Il campo **URL server** contiene l'indirizzo dell'istanza di WebCenter Content.
 - Il campo **Utente server** contiene il nome dell'utente con privilegi di amministrazione per l'istanza di WebCenter Content.
3. Fare clic su **Esegui ora con token**.

Il connettore viene avviato e nel campo del token è visualizzato il valore del token corrente. Per ulteriori informazioni sui token, vedere Esecuzione del rollback del punto di sincronizzazione in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Nota: È possibile pianificare l'esecuzione del connettore a intervalli predefiniti, come descritto nella sezione Pianificazione del connettore in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

4. Durante l'esecuzione del connettore, è possibile monitorarne l'attività dallo stesso form che si sta utilizzando al momento.

Visualizzazione della cronologia del connettore

◀ Guida di WebCenter Sites

Tutte le sessioni del connettore vengono archiviate. È possibile visualizzare l'intero archivio o solo determinati batch (uno per uno). È anche possibile espandere i singoli elementi di contenuto per visualizzare informazioni dettagliate sulla relativa elaborazione. Le informazioni archiviate possono essere eliminate.

Questo argomento include le sezioni riportate di seguito.

- Visualizzazione della cronologia completa del connettore
- Visualizzazione della cronologia del connettore per un singolo batch

Visualizzazione della cronologia completa del connettore

Per visualizzare la cronologia del connettore per tutti i batch, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dalla scheda **Amministratore connettore** selezionare **Cronologia** per aprire la tabella Cronologia connettore.
2. Nella tabella Cronologia connettore sono visualizzate le informazioni e le opzioni riportate di seguito.
 - Ciascuna riga della tabella Cronologia connettore rappresenta un batch. Per impostazione predefinita, il connettore elabora gli elementi di contenuto in batch, ciascuno contenente fino a 50 elementi.
 - Fare clic sull'icona **Ispeziona questo elemento** (lente di ingrandimento) per visualizzare la cronologia del connettore per il batch selezionato. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Visualizzazione delle cronologia del connettore per un singolo batch".
 - La colonna **Indicatore orario** mostra la data e l'ora dell'elaborazione del batch.
 - La colonna **Avviato da** mostra se l'elaborazione del batch è stata avviata manualmente (dalla console del connettore) dall'utente denominato oppure è stata avviata automaticamente (AUTO) in base alla pianificazione del connettore nella tabella `SystemEvents`. Per informazioni sulla pianificazione del connettore, vedere "Pianificazione del connettore" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
 - La colonna **Stato** mostra lo stato di elaborazione del batch. I valori possibili sono Sottomesso, In esecuzione, Annullato, Errore, Reimposta o Terminato. Fare clic su **Aggiorna** per visualizzare lo stato aggiornato.

- La colonna **Dimensione batch** mostra il numero di elementi nel batch. Per impostazione predefinita, il massimo è 50 elementi per batch. Per informazioni sulla modifica della dimensione massima del batch, vedere "Uso dei file di configurazione del connettore WCC" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
 - La colonna **Aggiornato** mostra il numero di elementi aggiornati in WebCenter Sites durante l'elaborazione del batch. Il numero include gli asset creati, aggiornati o eliminati.
 - La colonna **Nessuna regola** mostra il numero di elementi che non corrispondono ad alcuna regola.
 - La colonna **Errore** mostra il numero di errori di elaborazione per il batch in esame.
 - Selezionare l'opzione **Tutti**, quindi fare clic su **Elimina** per eliminare tutte le attività elencate.
 - Selezionare un batch (una riga) e fare clic su **Elimina** per eliminarlo.
3. Per visualizzare la cronologia del connettore per un singolo batch, selezionare il batch. Nella tabella Cronologia connettore sono elencati tutti gli elementi elaborati nel batch.

Visualizzazione della cronologia del connettore per un singolo batch

Per visualizzare la cronologia del connettore per un singolo batch, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dalla scheda **Amministratore connettore** selezionare **Cronologia** per aprire la tabella Cronologia connettore.
2. Individuare il batch (una riga) e fare clic sull'icona **Ispeziona** corrispondente (lente di ingrandimento).

Nella tabella Cronologia connettore sono elencati tutti gli elementi elaborati nel batch selezionato.
3. Nella tabella Cronologia connettore per un singolo batch sono visualizzate le informazioni e le opzioni riportate di seguito.
 - Ciascuna riga rappresenta un singolo elemento nel batch.
 - Nella colonna **ID contenuto** sono elencati gli ID del contenuto per ciascun elemento nel batch.
 - Nella colonna **ID asset** sono elencati gli ID asset per ciascun elemento nel batch.
 - Nella colonna **Stato** è visualizzato lo stato di sincronizzazione di ciascun elemento nel batch. I flag di stato comuni sono **Aggiunto**, **Errore**, **Aggiornato**, **Nessuna corrispondenza** (nessuna regola corrispondente), **Non presente** (asset non trovato) e **Eliminato** (l'asset è stato eliminato).
 - La colonna **Osservazione** contiene informazioni aggiuntive su ciascun elemento nel batch. Attivare/disattivare la relativa icona **Mostra dettagli** (segno più) o **Nascondi dettagli** (segno meno). Per un esempio e descrizioni dei messaggi restituiti più di frequente, andare al passo 4.

-
- Fare clic sul pulsante **Indietro** per tornare alla tabella precedente (in cui è visualizzata la cronologia di tutti i batch).
4. Di seguito sono elencati alcuni messaggi comuni.
- **Nessuna regola valida trovata:** indica che nessuna regola è stata definita o che le regole definite non sono valide.
 - **Nessun record trovato:** indica che nella tabella di database non è stato trovato alcun record, ovvero non sono presenti dati per la tabella specifica visualizzata.
 - **Elimina token coda {0}:** il valore di {0} corrisponde all'ID del token. Questo messaggio indica che l'elemento di WebCenter Content è contrassegnato per la rimozione da WebCenter Sites.
 - **Asset {0} eliminato dal sito {1}:** il valore di {0} corrisponde a *assetType_assetID*. Il valore di {1} corrisponde al nome del sito. Questo messaggio conferma l'eliminazione dell'asset elencato dal sito di gestione del contenuto specificato.
 - **Asset eliminato:** conferma l'avvenuta eliminazione dell'asset.
 - **Asset non trovato:** in genere, questo messaggio indica che è stato eseguito un tentativo di individuare un elemento da eliminare, ma che tale elemento è stato eliminato.
 - **Asset {0:1} creato nei siti: {2}:** il valore di {0:1} corrisponde al tipo di asset e all'ID asset. Il valore di {2} corrisponde al nome del sito o a un elenco separato da virgole di nomi di siti. Questo messaggio indica che l'asset elencato è stato creato in uno o più siti elencati.
 - **Asset {0:1} aggiornato nei siti: {2}:** il valore di {0:1} corrisponde al tipo di asset e all'ID asset. Il valore di {2} corrisponde al nome del sito o a un elenco separato da virgole di nomi di siti. Questo messaggio indica che l'asset elencato è stato aggiornato in uno o più siti elencati.
 - **Eliminazione dell'asset {0} dal sito {1} non riuscita per il seguente motivo: {2}:** il valore di {0} corrisponde all'ID asset. Il valore di {1} corrisponde al nome del sito. Il valore di {2} corrisponde a un messaggio che indica il motivo per cui l'eliminazione non è riuscita. In genere, un'eliminazione non riesce perché l'asset è stato modificato dall'ultima sessione di sincronizzazione e attualmente sono presenti riferimenti a tale asset. Se l'eliminazione non riesce, l'elemento viene elencato nel form *Contenuto isolato* (per ulteriori informazioni, vedere "Gestione di asset sincronizzati" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*).
 - **Check-in del token coda {0}:** il valore di {0} corrisponde all'ID del token. Questo messaggio indica una richiesta di check-in del token coda, ovvero un elemento nuovo o aggiornato è pronto per essere importato in WebCenter Sites da WebCenter Content.
 - **La regola corrisponde a {0}. Richiesta WCC: {1}:** il valore di {0} corrisponde al nome della regola. Il valore di {1} corrisponde alla rendition o alla conversione di WebCenter Content richiesta nella sezione di mapping dell'attributo della regola.

-
- **Nessuna regola corrispondente:** indica che nessuna regola corrisponde all'elemento (eseguire il confronto con **Nessuna regola valida trovata**).
 - **La regola corrisponde a {0}, ma non sono stati trovati mapping:** il valore di {0} corrisponde al nome della regola. Questo messaggio indica che una regola corrisponde all'elemento importato da WebCenter Content, ma non sono stati trovati mapping di metadati agli attributi.
 - **La rendition {0} non è stata restituita:** il valore di {0} corrisponde al nome della rendition. Questo messaggio indica che WebCenter Content non ha restituito la rendition richiesta (spesso perché la rendition non è disponibile). Eseguire il confronto con **Rendition disponibili e Rendition richieste non disponibili**.
 - **Rendition disponibili: {0}:** il valore di {0} corrisponde a un elenco delle rendition disponibili per l'elemento su WebCenter Content.
 - **Rendition richieste non disponibili:** indica che la rendition richiesta non è disponibile. Per una lista delle rendition disponibili, vedere **Rendition disponibili**.
 - **Errore nel campo {0}, fieldDef: {1}:{2}:** i valori {0} e {1} corrispondono al nome dell'attributo (i valori sono identici). Il valore di {2} corrisponde al messaggio di errore per l'eccezione. Questo messaggio viene restituito quando si verifica un'eccezione sconosciuta o imprevista mentre il connettore sta eseguendo il mapping di un campo di metadati di elementi di contenuto a un attributo.
5. Prima di automatizzare la sincronizzazione per l'esecuzione di routine, verificare il contenuto importato per accertarsi che sia memorizzato nei tipi di asset previsti e con il livello di dettaglio previsto. Vedere "Verifica di contenuto importato" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

Contenuto isolato

◀ Guida di WebCenter Sites

La sincronizzazione non consente di eliminare asset sincronizzati con asset dipendenti. Questa operazione genera contenuto isolato.

Il contenuto isolato è un asset che non è possibile eliminare quando l'elemento di contenuto corrispondente viene eliminato, scade o viene disabilitato dalla sincronizzazione (mediante l'impostazione dell'opzione **Sincronizza con siti** su **Falso**). Non è possibile eliminare l'asset isolato in quanto dall'ultima sessione di sincronizzazione sono state create dipendenze su tale asset.

Nota:

Se un asset sincronizzato è condiviso tra siti di gestione del contenuto, tale asset viene eliminato, a meno che non abbia dipendenze.

Per determinare gli asset isolati, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dall'interfaccia di amministrazione, nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, aprire il nodo **Amministrazione connettore**.
2. Selezionare **Contenuto isolato** per aprire la tabella Contenuto isolato connettore.

La tabella Contenuto isolato connettore mostra le colonne riportate di seguito, che identificano gli elementi del contenuto di origine eliminati, gli asset isolati e i relativi asset dipendenti.

- Nella colonna **ID contenuto** sono elencati gli ID degli elementi di contenuto eliminati o disabilitati dalla sincronizzazione in WebCenter Content.
- La colonna **Token connettore** contiene il `update_number` per il token, da cui è possibile determinare la data e l'ora in cui gli elementi di contenuto sono stati elaborati dal connettore. È possibile ottenere la data e l'ora dalla tabella Informazioni di supporto coda WCS, descritta in "Rollback del punto di sincronizzazione" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
- Nella colonna **ID asset** sono elencati gli asset isolati in base ai relativi ID asset di WebCenter Sites.
- Nella colonna **Riferimento da** sono elencati gli asset dipendenti (che si riferiscono agli asset isolati).
- Nella colonna **Osservazione** sono riportate le eventuali ulteriori informazioni column per gli asset isolati.

-
3. Utilizzare la tabella Contenuto isolato connettore per individuare gli asset isolati in WebCenter Content. In WebCenter Content sono disponibili ulteriori informazioni sugli elementi di contenuto eliminati.

Assegnazione di priorità alle regole attive e gestione delle regole

◀ Guida di WebCenter Sites

Un aspetto importante della gestione delle regole è rappresentato dalla relativa abilitazione per il connettore e dall'assegnazione delle priorità in ordine di esecuzione. L'ordine può determinare il modo in cui il connettore distribuisce gli elementi di contenuto tra i tipi di asset di destinazione in una sessione di sincronizzazione. Per ulteriori informazioni sull'assegnazione delle priorità, vedere "Regole del connettore" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

È possibile completare altre operazioni, come la modifica, l'eliminazione e l'aggiunta di regole nello stesso form utilizzato per abilitare le regole e assegnarvi le priorità.

Per assegnare le priorità ed eseguire altre attività di gestione delle regole, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Dalla scheda **Amministratore connettore** selezionare **Regole** per aprire il form Regole connettore.
2. Per assegnare priorità alle regole per il connettore, procedere con questo passo (altrimenti, andare al passo 3 per le descrizioni di tutte le opzioni di gestione delle regole, come la modifica e l'eliminazione, nel form Regole connettore).
 - a. Assicurarsi che le caselle di controllo **Abilitato** delle regole a cui si desidera assegnare le priorità siano selezionate.
 - b. Fare clic sulle frecce **Sposta in alto** o **Sposta in basso** per modificare l'ordine delle regole. Le regole abilitate vengono eseguite dal connettore nell'ordine stabilito. Se un elemento di contenuto corrisponde a una regola attiva, l'elemento di contenuto viene sincronizzato in base a tale regola. Tutte le altre regole per la sincronizzazione dell'elemento di contenuto vengono ignorate.
 - c. Fare clic su **Salva**.
3. Per eseguire una qualsiasi delle operazioni possibili elencate nel form Regole connettore, consultare le descrizioni delle opzioni riportate di seguito.
 - Fare clic sull'icona **Modifica** (matita) di una regola per modificarla. Viene visualizzata la procedura di creazione guidata delle regole. Per informazioni sulla configurazione delle regole, vedere "Creazione di una regola attiva" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
 - Fare clic sull'icona **Elimina** (cestino) di una regola per eliminarla.
 - Fare clic sulle frecce **Sposta in alto** o **Sposta in basso** per modificare l'ordine delle regole. Le regole abilitate vengono eseguite durante il polling del connettore nell'ordine stabilito. Se un elemento di contenuto corrisponde a

una regola attiva, viene sincronizzato in base a tale regola. Tutte le altre regole per l'elaborazione dell'elemento di contenuto vengono ignorate.

- Selezionare o deselezionare l'opzione **Abilitato** di una regola per abilitare o disabilitare tale regola. Dopo avere apportato eventuali modifiche, fare clic su **Salva**.

Nota:

- Se una regola viene disabilitata, tale regola e gli elementi di contenuto corrispondenti vengono ignorati dal connettore durante l'esecuzione.
- Se una regola attiva viene eseguita e successivamente viene disabilitata (o eliminata), gli elementi di contenuto importati in base a tale regola rimangono in WebCenter Sites.

-
- Nella colonna **Nome** fare clic sul nome della regola da visualizzare o modificare. Viene visualizzata la procedura di creazione guidata delle regole.
 - La colonna **Descrizione** contiene la descrizione della regola. La descrizione viene definita quando si crea una regola.
 - Fare clic su **Aggiungi nuova regola** per aggiungere una nuova regola. Viene visualizzata la procedura di creazione guidata delle regole.
 - Fare clic su **Salva** per salvare le eventuali modifiche, come l'abilitazione o la disabilitazione di una regola.
4. Dopo avere ottimizzato, abilitato e assegnato le priorità alle regole attive, vedere [Esecuzione manuale del connettore](#).

Configurazione dell'account Google Analytics e delle istanze Eloqua

Per configurare un account Google Analytics, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale** espandere uno dopo l'altro i nodi **Integrazioni esterne** e **Configurazioni**.
2. Nel form Nuova configurazione, immettere nel campo **Nome** il nome del nuovo account Google Analytics che si desidera configurare, selezionare **ABTEST** come **Tipo**, quindi fare clic su **Continua**.
3. Nel form Configurazione, selezionare il sito per il quale si desidera configurare l'account Google Analytics dal campo **Siti** oppure selezionare **Qualsiasi** dal campo **Siti** per configurare l'account Google Analytics per tutti i siti.

Nota:

È possibile configurare più siti con lo stesso account Google Analytics selezionando più siti dal campo **Siti**. È possibile premere **Ctrl** e selezionare più siti.

4. Immettere i valori per i seguenti campi:
 - **abtest.ga.account.id**
 - **abtest.ga.profile.id**
 - **abtest.ga.application.name**
 - **abtest.ga.keyfile.name**
 - **abtest.analytics.provider**
 - **abtest.ga.proxy.address** (facoltativo)
 - **abtest.ga.proxy.password** (facoltativo)
 - **abtest.ga.proxy.port** (facoltativo)
 - **abtest.ga.service.email**
 - **abtest.ga.proxy.protocol** (facoltativo)
 - **abtest.ga.proxy.username** (facoltativo)

- **abtest.ga.webproperty.id**

Nota:

Vedere Proprietà della categoria Test A/B

5. Fare clic su **Salva**.

È stato configurato un account Google Analytics per creare test A/B.

Configurazione delle istanze Eloqua in WebCenter Sites

È possibile configurare più istanze Eloqua con WebCenter Sites. È possibile utilizzare queste istanze per differenti unità aziendali dell'organizzazione. Le differenti unità aziendali di un'organizzazione possono disporre di sottoscrizioni con Eloqua, utilizzabili con i siti di cui sono proprietarie in WebCenter Sites. Grazie alla possibilità di configurare più istanze Eloqua con WebCenter Sites, le unità aziendali possono utilizzare la sottoscrizione Eloqua con i rispettivi siti.

Per aggiungere un'istanza Eloqua, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella struttura ad albero **Amministrazione generale**, espandere l'uno dopo l'altro i nodi **Integrazioni esterne** **Configurazioni**, quindi fare doppio clic su **Aggiungi nuovo**.
2. Nel form Nuova configurazione, immettere nel campo **Nome** il nome della nuova istanza Eloqua che si desidera configurare, selezionare ELOQUA come **Tipo**, quindi fare clic su **Continua**.
3. Nel form Configurazione, immettere **eloqua.companyname**, **eloqua.username**, **eloqua.password**, **eloqua.loginurl**, **eloqua.baseurl** e **eloqua.apiprefix**.

Nota:

- I parametri di login **eloqua.companyname**, **eloqua.username** e **eloqua.password** corrispondono a quelli utilizzati per eseguire il login al sito Web Eloqua.
 - Nel campo **eloqua.loginurl**, immettere l'URL di login del sito Web Eloqua e nel campo **eloqua.baseurl** è possibile immettere l'URL ottenuto dopo aver eseguito il login al sito Web Eloqua.
 - Il valore del campo **eloqua.apiprefix** deve essere sempre **/API/REST/2.0**.
-

4. Fare clic su **Salva**.

L'istanza Eloqua è configurata con WebCenter Sites ed è elencata sotto il nodo **EloquaForm** nella scheda **Struttura ad albero contenuto** dell'interfaccia Redattore.

Configurazione del controllo temporale

◀ Guida di WebCenter Sites

Per impostazione predefinita, la funzione Controllo temporale è disabilitata. È possibile configurare questa funzione utilizzando l'opzione Gestione proprietà o Controllo temporale nell'interfaccia utente di amministrazione.

Nota: Se si abilita o si disabilita questa funzione utilizzando l'opzione Gestisci proprietà, le stesse modifiche verranno applicate all'interfaccia utente Controllo temporale o viceversa. Dopo aver abilitato o disabilitato questa funzione, è necessario riavviare il server e ricaricare l'interfaccia Collaboratore.

Per configurare la funzione Controllo temporale utilizzando l'omonima interfaccia utente, è necessario effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Eseguire il login all'interfaccia di amministrazione come amministratore generale.
2. Nella struttura ad albero Amministrazione generale, fare clic sull'opzione **Controllo temporale > Configura**.
3. Nella pagina Controllo temporale: Configura, inserire i dettagli come indicato di seguito.
 - Selezionare l'opzione **Abilitato o Disabilitato**.
 - Dalla lista Seleziona tipi di asset, selezionare un tipo di asset.
 - Viene visualizzata la lista dei **Tipi di asset supportati predefiniti**.
 - Selezionare il collegamento **Gestisci tracciamento revisioni** per tracciare le revisioni degli asset.
 - Nella pagina Gestisci tracciamento revisioni, immettere il valore nel campo **Revisioni da mantenere** e selezionare gli asset per i quali si desidera tracciare le revisioni, quindi fare clic su **Salva**.
 - Se si desidera rimuovere le revisioni tracciate dei tipi di asset, specificare la data nel campo **Rimuovi revisioni in eccesso**, quindi fare clic su **Salva**. Tutte le revisioni tracciate prima di tale data verranno rimosse.

Informazioni sulla console di pubblicazione

◀ Guida di WebCenter Sites

Per eseguire la pubblicazione in tempo reale, è necessario utilizzare la console di pubblicazione. Nella console di pubblicazione il sistema comunica informazioni sulle sessioni correnti, pianificate e passate per tutte le destinazioni di pubblicazione configurate.

Per aprire la console di pubblicazione, eseguire il login all'interfaccia di amministrazione e fare clic su **Pubblicazione** sulla barra dei pulsanti.

- La **scheda Attivo** mostra un riepilogo delle sessioni di pubblicazione in corso attivate dalle interfacce di amministrazione e di Contributor. Mentre è in corso una sessione di pubblicazione, è possibile aprire il form Stato pubblicazione per visualizzare informazioni dettagliate sul processo di pubblicazione in tempo reale. È anche possibile esplorare i log interattivi. Una volta completata la sessione di pubblicazione, è possibile scaricare i log di testo. Per informazioni sulle funzioni disponibili nella scheda **Attivo**, vedere "Uso delle sessioni di pubblicazione attive" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*. Per informazioni sull'uso dei log, vedere "Visualizzazione e ricerca nei log" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
- La **scheda Pianificazione** mostra il numero di asset approvati per ciascuna destinazione e la pianificazione delle sessioni di pubblicazione. Per ulteriori informazioni sull'uso delle funzioni nella scheda **Pianificazione**, vedere "Uso delle sessioni di pubblicazione pianificate" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.
- La **scheda Cronologia** mostra informazioni di riepilogo sulle sessioni di pubblicazione precedenti. Per ulteriori informazioni sull'uso della scheda **Cronologia**, vedere "Uso di sessioni di pubblicazione precedenti" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*. Da questa scheda è anche possibile accedere ai log delle sessioni di pubblicazione precedenti. Per informazioni sui log, vedere "Uso dei log di pubblicazione" in *Amministrazione di Oracle WebCenter Sites*.

